



Banca  
Popolare  
di Napoli

# ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 11 ANNO XIV - 19 giugno 1998 (Numero 257 della numerazione consecutiva)  
Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2 - comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Napoli

L. 2.000



## PART-TIME AL FEDERICO II

Convocati i 524  
studenti vincitori

L'Assessore Papa  
chiama Ingegneria

"Il Comune ha bisogno  
del vostro aiuto"

### ELEZIONI

Orientale e Il Ateneo  
Appunti per  
il Rettore

Ansia da  
esame,  
come  
superarla

Federico II, Navale e Orientale

## TASSE:

### QUANTO SI PAGA IL PROSSIMO ANNO

(servizi a pagg. 3,5,6)

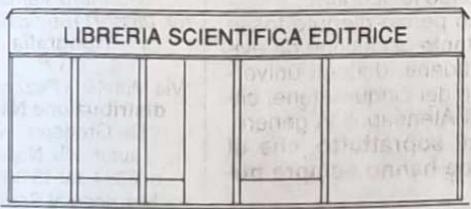
1.496 laureati in un anno a Giurisprudenza	Roberto sopravvissuto al fango di Sarno riprende a studiare È uno studente dell'Orientale il ragazzo che ha commosso il mondo con la sua voglia di vivere	A Lettere parte il Corso di Storia
---	--	---

CON ATENEAPOLI a pag. 2

RISTORANTE, PUB E PIZZERIA  
a metà prezzo



## LIBRERIA PISANTI S.R.L.



Corso Umberto I, 38-40 - Tel. 5527105  
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

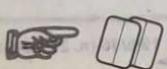
**TUTTI I LIBRI  
PER LA TUA  
FACOLTÀ**

Consulenza utile  
e qualificata nella scelta  
degli esami complementari

Consultazione in  
libreria dei testi  
e dei programmi di esame

Ricerche bibliografiche  
computerizzate

Da noi acquisti anche con  
Bancomat e Carta di Credito

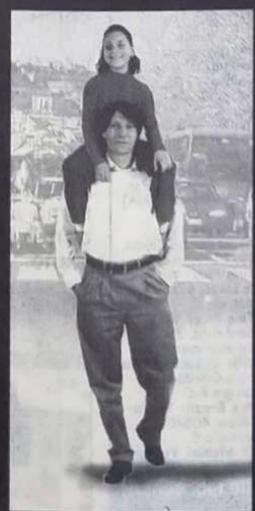


## ST.PETER'S - ENGLISH LANGUAGE CENTRE

CORSI DI LINGUA INGLESE PER UNIVERSITARI

Director: ROY BOARDMAN Riviera di Chiaia, 124 - Napoli Tel. 081 - 68.34.68

## La Città in Movimento



UTILIZZA  
I MEZZI  
PUBBLICI

## IBM PC 300GL



Processor P200 MMX, 16MB RAM, 256 KB cache,  
HD 2,5 GB, tastiera, mouse, Win 95 preinstallato

L. 1.200.000 + iva

\*monitor escluso

devil computer system srl  
via Roma, 156 - Napoli - Tel. 081/551.18.17 pbx

- Cronaca -

ESCI IN COPPIA?

Scopri il gusto con

ATENEAPOLI

&amp;

BANANA card

LA CARTA

che

TI Consente di ottenere il

50% di sconto

in RistorANTI,  
PIZZERIE, pub, e...

RITAGLIA il TAGLIANDO

e provalo subito presso uno dei locali convenzionati

## REGOLAMENTO

Il tagliando da diritto, con un ospite, allo sconto del 50% sulla consumazione al tavolo nei locali convenzionati e nei giorni stabiliti.

**Per consumazione s'intende:** nel settore ristoranti almeno due portate e una bevanda a persona; nel settore pizzeria almeno una pizza e una bevanda a persona; nel settore bistrot e creperie almeno una crepes o un panino e una bevanda a persona.

in collaborazione con

ATENEAPOLI



**A' Macchietta:** Via Pittore, 90/92 S. Giorgio (NA) mar-gio C  
**A signora:** Via Fosillipo, 268 lun-mar P-C  
**Aiello:** Via Costantinopoli, 2 lun-mar C  
**Ailò:** Via Mergellina, 14 - gio C  
**Al 53:** P.zza Dante, 53 - lun-mar-mer-gio-ven P-C  
**Al Ranch:** Via Orsolone ai guantai, 78 (Camaldoli) mar-ven C  
**Al Ridosso:** Via Mercato, 320 Monte di Procida (NA) mar-mer P-C  
**Al Sarago:** P.zza Sannazzaro, 201/B mar-gio P-C  
**Alaska:** Via F. Francanzano, 13 bis mar-gio C  
**Alberto:** Via F. del Carretto, 22 mer-ven C  
**A' Livella:** Viale Kennedy, 7-15 mer-gio-ven C  
**Antica Villa:** Discesa Coroglio, 39 lun-mar-gio C  
**Antico Frontale:** Via Casarzano Sorrento lun-mar-mer-gio-ven P-C  
**Aquahab:** Via Panoramica, 75 Monte di Procida (NA) mar-mer-gio-ven C  
**Bar del Mare:** Via F. Russo, 18/18a

**Bel Mare:** Via Caulino, 73 Vico Equense mer-gio-ven P-C  
**Big One:** Via Campanà, 227a - lun C  
**Bowling Center Pub:** Via nazionale delle Puglie, 364 lun-mar-mer C  
**California:** Via Santa Lucia, 102 mar-mer C  
**Cibo:** P.zza del Gesù, 26/27 - mar-gio C  
**Coco Loco:** P.zza Rodinò, 31 mar-mer C  
**da Artilio:** P.zza Sannazzaro, 69 mar-mer-gio P-C  
**Da Napoleone:** Via S. Anna dei Lombardi, 19 - lun-mar-mer-gio-ven-sab C  
**Don Peppino:** Vico I Gravina, 7 lun P-C  
**Dry Dock:** Via Cinthia, 36 mer C  
**El Chico:** rampe Sant'Antonio, 45 mer C  
**Garibaldi:** Via Spiaggia, 36 Bacoli (NA) mar-gio P-C  
**Hot Stuff:** Via M. Schipa, 65 gio C  
**Hotel Club Calamare:** Via Faro, 44 Bacoli (NA) mar P-C ven P dom C  
**I Re di Napoli:** P.zza Dante, 16 mar P-C

**Il Bambù:** Via Caravaggio, 6/10 mar C  
**Il Cucciolo Bohemien:** Vico Berio, 5/8 mar-mer C  
**Il Golfo:** Discesa Coroglio, 34 mar C  
**Il Re Lazzarone:** Via Bellini, 22/23/24 lun-mar-mer P-C  
**Il Vellero:** Via Miseno, 41 Bacoli (NA) mer-ven P-C  
**Internet Bar:** P.zza Bellini, 74 mar P-C  
**Kukuwaya club:** Via Giovanni Paladino, 16 mar-mer C  
**La Cascata del Lago:** Via Lago Lucrino, 2/a Pozzuoli (NA) mar P-C  
**La Chamade:** Via Sannullo, 50 Giugliano (NA) - mar P-C  
**La Conchiglia:** Via Cosenza, 108 Meta di Sorrento (NA) mar-ven P-C  
**La Curtis:** Uscita Tang, Licola Trav. Acquafresh dom C  
**La Locura:** Via Arca Felice Vecchia, 3 mer-mer C  
**La Madrugada:** Via Morghen, 87/F mar-mer C  
**La Pizza:** P.zza S. Maria La Nova, 22/23 - gio P-C  
**La Tavernetta:** Via

Cuma, 20 bis Fusaro Bacoli (NA) lun-gio P-C  
**La Torre Saracena:** Via Panoramica, 75 Monte di Procida lun-mar-mer-gio-ven P-C  
**L'Angolino:** Vico Medina, 14 mer-ven-sab C  
**L'Orò di Napoli:** Via Tito Angelini, 16 lun-mar C  
**Lucullo:** Via Montegrillo, 8 Baia (NA) dom C  
**Luna Rossa:** P.zza Leonardo, 10 mar P-C  
**Luna Rossa:** Via Petrarca, 169 - lun-gio-ven P-C dom P  
**Maison:** Via Miliscio, 155 - mer C  
**Manneken Pis:** Via A. Vaccaro, 30/32 lun C  
**Maracas:** Via Lungo Lago, 40 Bacoli (NA) mar C  
**Masaniello:** Via Donnabina, 28 lun-mar-mer C  
**Mimma:** Via Chiatamone, 5/6 - sab P  
**Marbida e Croccante:** Via Tino da camaino, 1 lun-mar-mer-gio P-C  
**Nobile:** Lago Prin.ssa Pignatelli, 217 lun-mer C  
**O' Scugnizzo:** Via N. Ricciardi, 5 mar P-C  
**Pizza e Cantorni:** Via Medina, 21/22 lun-mar-mer C

CON IL TAGLIANDO  
DI ATENEAPOLIMangi  
in 2  
paga 1

Al ristorante, in pizzeria o al pub ma si consuma in 2 si paga per 1. Come? Con il tagliando in questa pagina.

È il risultato frutto della collaborazione tra Ateneapoli e Banana Card, società che da tempo è impegnata nel lancio di una nuova iniziativa: una card che consente in oltre 50 fra ristoranti, pizzerie e pub della città di Napoli, ma anche di Pozzuoli e Baia, di pagare in 2 il 50% con l'apposita Banana Card o con il tagliando di Ateneapoli qui allegato. Anche a noi della redazione è capitato di provare il tagliando allegato in uno dei punti ristoro presenti in elenco (vedere di fianco): 2 maxi insalate miste di tutto, pane, 3 bevande e bruschette per due. Al momento del conto: £. 17.000 invece di £. 34.000. Una piacevole, interessante sorpresa. (Nell'elenco di pagina 2 tutti i locali convenzionati ed i giorni in cui è valido lo sconto).

Abbiamo perciò ritenuto fosse una buona, invitante occasione da evidenziare per studenti, docenti universitari, dipendenti dei cinque atenei cittadini e lettori di Ateneapoli in genere. Per gli studenti soprattutto, che di soldi in tasca ne hanno sempre pochi.

Il tagliando di Ateneapoli è valido fino al 30 giugno. Per chi invece è interessato a questa agevolazione per 12 mesi, è in vendita a £. 50.000 la Banana Card (presso i locali convenzionati e le tabaccherie che espongono l'adesivo). Nel frattempo, vi invitiamo a provare questa agevolazione con il tagliando del giornale. Convieni.

Abbonatevi  
ad  
ATENEAPOLIintestando sul  
C.C.P. N° 16612806

studenti:  
L. 30.000  
docenti:  
L. 33.000  
sostenitore  
ordinario:  
L. 50.000  
sostenitore  
straordinario:  
L. 200.000

INTERNET

<http://www.netway.it/ateneapoli>Posta Elettronica  
GV.ATENE@mbox.netway.it

ATENEAPOLI  
è in edicola  
ogni 15 giorni  
Il prossimo  
numero  
sarà in edicola  
il 3 luglio

ATENEAPOLI

NUMERO 11 ANNO XIV  
(N° 257 della numerazione  
consecutiva)

direttore responsabile

Paolo Iannotti

redazione

Patrizia Amendola

edizione

Ateneapoli s.r.l.

direzione e redazione

Via Tribunali 362

(Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli

tel. 081446654-081291401

telefax 081446654

per la pubblicità

Gennaro Varriale

tel. 081291166-081291401

Tipografia

I.G.P.

Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione Napoli

De Gregorio - NA

autor. trib. Napoli

n. 3394 del 19/3/1985

Iscrizione al Registro

Nazionale della Stampa

c/o la Presidenza del

Consiglio dei Ministri

N° 1960 del 3/9/1986

(Numero chiuso in stampa

il 16 giugno)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI

Unione Stampa Periodica Italiana

USPI

È vietata la riproduzione dei testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente coloro che effettueranno senza autorizzazione le suddette riproduzioni.

Per chi è interessato alla CARD si può acquistare in tutti i locali e nelle tabaccherie che espongono l'adesivo punto vendita. COSTA L. 50.000 ed è valida per 12 mesi

# Le nuove tasse del Federico II

La seconda rata entro il 30 aprile. Lieve aumento degli importi

E' ormai definita in tutti i dettagli la proposta del sistema di tassazione per il prossimo anno accademico al Federico II. La Commissione presieduta dal Pro Rettore **Ovidio Bucci** e formata dal Preside di Scienze **Guido Trombetti**, dai dirigenti dell'Università **Antonino Calogero**, **Giancarlo De Luca**, **Giuseppe Giunto** e dai rappresentanti degli studenti **Luca Boursier**, **Marco Cantelmi**, **Antonio Damiano Rossi** e **Adele Santoro**, ha ultimato i lavori e sottopone in questi giorni la relazione agli organi di governo dell'Ateneo.

**Quattordici** (erano sette lo scorso anno) **le fasce** di contribuzione previste per importi da 500 mila lire ad un milione e quattrocentomila, più o meno come lo scorso anno con l'allineamento al tasso di inflazione. Su una popolazione stimata di 95 mila studenti, si ipotizza che la polarizzazione si verifichi in **prima fascia con 27 mila studenti** e nella **quattordicesima con 19 mila e 300 studenti**. Nelle casse dell'università dovrebbero entrare quasi **72 miliardi**, ossia l'11 per cento del trasferimento ministeriale, un'incidenza percentuale -precisa la Commissione- **"ben lontana dal tetto massimo fissato dal legislatore (20%)"**. Qualora il gettito effettivo dovesse superare le previsioni, l'eccedenza sarà utilizzata integralmente a favore della didattica e degli studenti.

**Come si determina l'appartenza di fascia.** E' necessario definire la condizione economica della famiglia. Due gli indicatori: **il reddito** dichiarato ai fini Irpef -e, novità, si farà riferimento al reddito netto non più al lordo-; **il patrimonio immobiliare** dal quale quest'anno è stato scorporato il possesso della prima casa, mentre per i proprietari di più immobili l'aliquota passa dal 5 al 20% dell'imponibile dichiarato ai fini ICI.

**Quanto si paga.** Ecco gli importi complessivi fascia per fascia, prendendo a riferimento un nucleo familiare di tre persone: **I FASCIA:** 500 mila lire (fino a 25 milioni di reddito); **II FASCIA:** 525 mila lire (fino a 29 milioni di reddito); **III FASCIA:** 560 mila lire (fino a 33 milioni di reddito); **IV FASCIA:** 600 mila lire (fino a 37 milioni di reddito); **V FASCIA:** 650 mila lire (fino a 41 milioni di reddito); **VI FASCIA:** 705 mila lire (fino a 45 milioni di reddito); **VII FASCIA:** 765 mila lire (fino a 49 milioni di reddito); **VIII FASCIA:** 825 mila (fino a 53 milioni di reddito); **IX FASCIA:** 890 mila lire (fino a 57 milioni di reddito); **X FASCIA:** 965 mila (fino a 61 milioni di reddito); **XI FASCIA:** 1 milione e 40 mila lire (fino a 65 milioni di reddito); **XII FASCIA:** 1 milione e 120 mila lire (fino a 69 milioni di reddito); **XIII FASCIA:** 1 milione 205 mila lire (fino a 73 milioni di reddito); **XIV FASCIA:** 1 milione e 300 mila lire (più di 73 milioni di reddito). Gli importi sono relativi alle Facoltà e ai Diplomi umanistici; **gli studenti di Facoltà e Diplomi scientifici dovranno aggiungere 100 mila lire in più.**

**Quando si paga.** Fermo restando il termine del 5 no-

vembre per le immatricolazioni e le iscrizioni degli studenti in corso, cambia la scadenza per gli studenti fuori corso con l'anticipo dal 31 marzo al 31 dicembre, salvo il rimborso d'ufficio dell'importo versato nel caso in cui lo studente si laurei entro la successiva sessione di marzo. Chi aspiri agli sgravi per merito (in corso e fuori corso) deve comunque iscriversi entro il 5 novembre. Un'indennità di mora di 100 mila lire è prevista per i ritardatari. Le tasse saranno pagate in due soluzioni, approssimativamente uguali. **La prima rata** va pagata all'atto dell'iscrizione, questi gli importi: I, II e III fascia 250 mila lire facoltà scientifiche, 350 mila lire facoltà umanistiche; V, VI e VII 350 mila lire facoltà umanistiche, 450 mila lire facoltà scientifiche; VIII, IX e X 450 mila lire facoltà umanistiche, 550 mila lire facoltà scientifiche; XI, XII 550 mila lire facoltà umanistiche, 650 mila lire facoltà scientifiche; XIII e XIV 650 mila lire facoltà umanistiche, 750 mila lire facoltà scientifiche. A questi importi vanno aggiunte 20 mila lire per i bolli. Contestualmente va versata **la tassa regionale dell'importo di 120 mila lire**, uguale per tutte le fasce. **La se-**

## Previsioni sul numero di studenti ricadenti nelle quattordici fasce

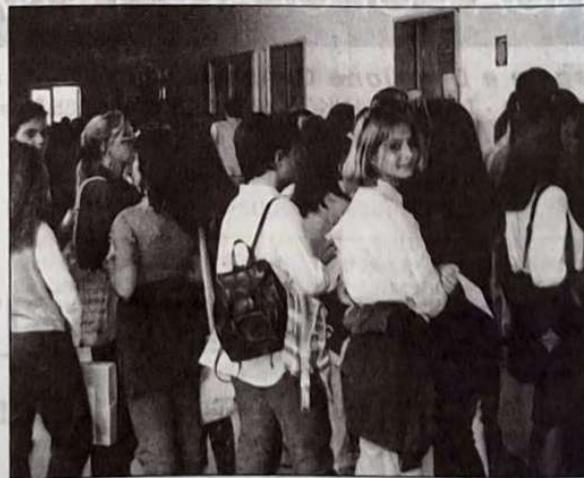
I fascia	27.000
II fascia	6.500
III fascia	6.100
IV fascia	5.900
V fascia	5.100
VI fascia	4.900
VII fascia	4.400
VIII fascia	3.900
IX fascia	3.400
X fascia	2.600
XI fascia	2.500
XII fascia	1.900
XIII fascia	1.500
XIV fascia	19.300

**conda rata**, a conguaglio, sarà versata, altra novità, non più entro il 31 marzo ma **entro il 30 aprile**. Gli importi sono uguali sia per le facoltà umanistiche che per quelle scientifiche: I fascia 250 mila lire; II fascia 275 mila lire; III fascia 310 mila lire; IV fascia 250 mila lire; V fascia 300 mila lire; VI fascia: 355 mila lire; VII fascia 315 mila lire; VIII fascia 375 mila lire; IX fascia 440 mila lire; X fascia 415 mila lire; XI fascia 490 mila lire; XII fascia 570 mila lire; XIII fascia 555 mila lire; XIV fascia 650 mila lire. A questo punto subentra il merito. **Gli studenti meritevoli** (voto di diploma non inferiore 44/60 per le matricole; per gli iscritti ad anni successivi un certo numero di esami) verseranno solo, rispettivamente: 100 mila lire, 125 mila lire, 160 mila lire, 100 mila lire, 150 mila lire, 205 mila lire, 165 mila lire, 225 mila lire, 290 mila lire, 265 mila lire, 340 mila lire, 420 mila lire, 405 mila lire, 500 mila lire; **quelli particolarmente meritevoli** (diploma conseguito con voto non inferiore a 54/60 per le matricole; un certo numero di

esami sostenuti con una determinata media per gli iscritti ad anni successivi) verseranno rispettivamente, a seconda della fascia: 0 lire, 25 mila lire, 60 mila lire, 0 lire, 50 mila lire, 105 mila lire, 65 mila lire, 125 mila lire, 190 mila lire, 165 mila lire, 240 mila lire, 320 mila lire, 305 mila lire, 400 mila lire.

Altri dettagli. Si prevede un **incremento di 2.500-3.000 esoneri**. Il numero massimo di esoneri conferibile, recita il Decreto ministeriale, è pari al 9 per cento del numero degli iscritti ai corsi di laurea e diploma alla data del 31 dicembre. Ecco spiegato la ragione per cui è stato anticipato il termine di iscrizione del fuoricorso.

**Saranno premiati gli studenti che completano gli studi entro i termini legali.** Ma è stato fissato un tetto, per ogni Facoltà: il beneficio sarà esteso a non più del 10 per cento dei laureati nell'anno accademico, graduandoli, se necessario, in base al voto di laurea ed al curriculum scolastico e, a parità di merito, in base alle condizioni economiche.



Fascia	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV
Limite di fascia (milioni) (3 persone)	25	29	33	37	41	45	49	53	57	61	65	69	73	oltre
Contribuzione Fac. umanistiche (migliaia)	500	525	560	600	650	705	765	825	890	965	1.040	1.120	1.205	1.300
Contribuzione Fac. scientifiche (migliaia)	600	625	660	700	750	805	865	925	990	1.065	1.140	1.220	1.305	1.400



indossa <sup>la tua</sup>  
troverai **Università**  
il tuo stile



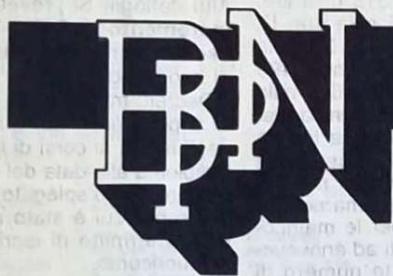
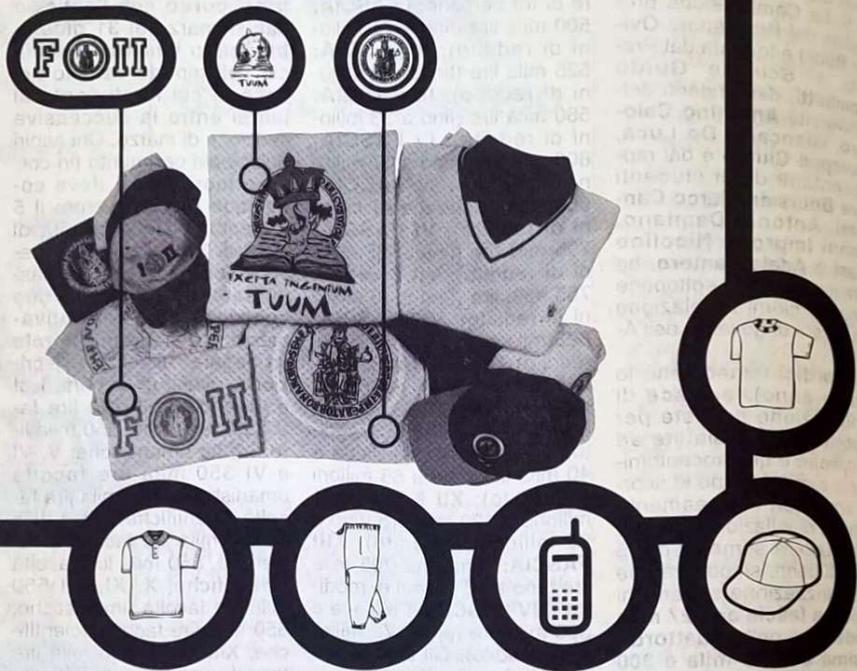
...e **non solo...**

- Abbigliamento
- Zaini
- Cancelleria
- Telefonia

**omnitel**



Facoltà di Ingegneria  
P.le Tecchio, 80



**BANCA POPOLARE DI NAPOLI**

**Sede legale e Direzione Generale:** 80132 - Via Petronio, 3  
Tel. 081/583.5111 - Telex-POBANK 710636 PONEST 720285 Telefax 081/583.52.24

GRUPPO Banca Popolare di Bergamo - C.V.

## CONTO UNIVERSITARI

in *corso* verso il futuro



- |                                     |                     |  |                                     |
|-------------------------------------|---------------------|--|-------------------------------------|
| • tasso creditore (annuo)           | <b>4,50%</b>        | • servizio utenze                        | <b>gratis</b>                       |
| • tasso dare                        | <b>11,00%</b>       | (con disposizione in c/c)                |                                     |
| • spese chiusura                    | <b>nessuna</b>      | • prestiti personali, durata max 36 mesi | <b>Tasso Prime Rate ABI + 0.50%</b> |
| • spese tenuta conto annuali        | <b>L. 10.000</b>    | • Carte di pagamento                     |                                     |
| • Spese per operazione:             |                     | - Plafond mensile <i>Bancomat</i>        | <b>L. 500.000</b>                   |
| <b>le prime 100 gratuite,</b>       |                     | - Plafond mensile <i>CartaSi</i>         | <b>L. 1 milione</b>                 |
| <b>per le successive</b>            | <b>L. 1.300</b>     | - Prelievo <i>Bancomat su ATM</i>        | <b>nessuna commissione</b>          |
| • possibilità di affidamento in c/c |                     | altri Istituti                           |                                     |
| con firma di garanzia dei genitori  |                     |  |                                     |
| - da valutare caso per caso - fino  | <b>L. 5 milioni</b> |  |                                     |
| ad un max di                        |                     |  |                                     |

Da 704 mila lire a un milione e 104 mila lire. Sgravi per i meritevoli

# Tasse: il Navale introduce una quarta fascia

Stranieri e fuoricorso in prima fascia. Modulistica e bollettini al domicilio

Aumentano dal prossimo anno accademico all'Istituto Universitario Navale le fasce contributive per il pagamento delle tasse universitarie. È stata infatti decisa l'introduzione di una quarta fascia per gli studenti con reddito familiare più basso.

Crescono, anche se di poco (l'1,7%), i tetti relativi alle altre 3 fasce, in base a quanto previsto dal decreto ministeriale del 28 febbraio '98.

Consideriamo un esempio, riferito ad un nucleo familiare di 3 persone per studenti in corso: gli studenti che rientrano in **prima fascia**, la più bassa, riferiti ad un reddito complessivo di 18 milioni pagano £. 704.000. Quelli in **seconda fascia**, con reddito entro i 43.731.000, pagano £. 904.000. Gli studenti di **terza fascia**, pagano £. 1.004.000, con reddito entro i 50.850.000, oltre questa cifra si è in **quarta fascia**, la più alta, e si contribuisce con £. 1.104.000.

La fascia di contribuzione è individuata attraverso la **situazione reddituale e patrimoniale** dello studente. Il reddito complessivo è calcolato come somma di tutti i redditi imponibili di tutti i componenti del nucleo familiare. La situazione patrimoniale si calcola invece in base al patrimonio immobiliare (fabbricati, terreni edificabili, ecc) dal cui computo si esclude se posseduta, la casa adibita ad abitazione del nucleo familiare dello studente, ad eccezione di case rientranti in categorie A1, A8, A9 per le quali si considera il 50% del loro valore definito ai fini ICI, o con una franchigia di 100 milioni se non si possiedono case adibite ad uso diverso. Al patrimonio immobiliare si aggiunge il patrimonio mobiliare costituito da depositi bancari, postali, titoli di stato, obbligazioni, certificati di deposito ecc.. Il 20% del totale della condizione patrimoniale e somma ai redditi netti costituisce la condizione economica dello studente che va confrontata con la scala di equivalenza economica per individuare la propria fascia di contribuzione.

Consideriamo ora il merito. In presenza di **condizione di merito** dall'importo individuato dalla fascia di appartenenza si deve **sottrarre** £. 200.000, o £. 100.000. In particolare, sottraggono £. 200.000 gli immatricolati con voto di diploma tra 58 e 60, gli studenti iscritti al 2° anno che hanno superato 2 esami, quelli iscritti al 3° anno che hanno superato il numero di esami del 1° anno più 2 esami, quelli iscritti al 4° anno

che hanno superato il numero di esami del 1° e 2° anno più 2, gli iscritti al 5° anno che hanno superato il numero di esami del 1°, 2° e 3° anno più 2. Sottraggono invece £. 100.000 gli immatri-

Navale devono pagare la **tassa regionale** di £. 120.000 (salvo modifica dell'importo da parte della Regione).

Il pagamento delle tasse si effettua in **due rate**: una pri-

segnata alla fascia di contribuzione più alta. I fuori corso non devono presentare l'autocertificazione e possono iscriversi e pagare le tasse entro il 31 marzo 1999.

Anche quest'anno l'I.U.N.

ne, o dubbio inerente il proprio corso di studi".

È ancora in ambito di tasse ricordiamo che in quest'anno accademico sono stati ben **760 gli esoneri totali dalle tasse** concessi a studenti del

## GLI IMPORTI DOVUTI DAGLI STUDENTI

	Merito pieno	Merito medio	Merito 0
<b>I FASCIA</b>	504.000	604.000	704.000
<b>II FASCIA</b>	704.000	804.000	904.000
<b>III FASCIA</b>	804.000	904.000	1.004.000
<b>IV FASCIA</b>	904.000	1.004.000	1.104.000

**Studenti stranieri:** attribuzione fascia minima L. 704.000

**Studenti fuoricorso:** importo fisso L. 704.000

**Scuola di specializzazione:** L.2.000.000

**TUTTI GLI STUDENTI SONO TENUTI A VERSARE LA TASSA REGIONALE DI 120.000 LIRE**

colati con voto di diploma tra 48 e 57, e gli iscritti agli anni successivi rientrando nello schema precedente ma che abbiano però un solo esame in più. È importante ricordare che gli esami devono essere

ma di importo fisso per tutti di £. 300.000 all'I.U.N. più la tassa regionale i cui bollettini di versamento devono essere consegnati in Segreteria Studenti entro il 5 novembre 1998 insieme all'autocertifi-

provvederà ad inviare a casa dei suoi studenti tutta la modulistica ed i bollettini di pagamento per l'iscrizione, con una guida sintetica per la compilazione dell'autocertificazione, una guida che "non

Navale tra quelli dell'Edisud Napoli 2 e un centinaio coperti dal Navale, in pieno accordo con la legislazione corrente (da D. P.C.M. 30/4/97) che fissa il tetto degli esoneri erogabili per il 1997/98

## CONDIZIONI DI MERITO

IMPORTI DA SOTTRARRE-CONDIZIONI	L. 200.000	L. 100.000	0
a) immatricolati- voto diploma	58 - 60	48 - 57	36 - 47
b) iscritti al II anno-esami superati	2	1	0
c) iscritti al III anno-superato esami I	più 2	più 1	più 0
d) iscritti al IV anno-superato esami I e II	più 2	più 1	più 0
e) iscritti al V anno-superato esami I, II e III	più 2	più 1	più 0

stati superati entro il 30 settembre 1998.

**Gli studenti stranieri** sono assegnati alla fascia minima di contribuzione (£. 704.000). Per i **fuori corso**, imposta fissa di £. 704.000; gli iscritti alle **Scuole di Specializzazione** pagano £. 2.000.000. Tutti gli studenti che si iscrivono ad uno dei corsi del

cazione e alla domanda di iscrizione ed esami, come prevede la modulistica. La seconda rata entro il 31 marzo 1999, il cui importo stabilito in base all'autocertificazione prodotta dallo studente verrà affisso su appositi elenchi. Gli studenti, in corso, che non presentano l'autocertificazione, verranno as-

vuole essere esaustiva dell'intera disciplina legislativa e regolamentare e della carriera universitaria dello studente" sottolinea il dott. **Francesco Romagnuolo**, Primo Dirigente e per questo "gli studenti sono invitati a recarsi presso gli sportelli della Segreteria Studenti, in via Acton 38, per ogni informazio-

all'8% del totale degli iscritti al 31 dicembre 1997, "tetto che sarà elevato nel prossimo anno al 9% del totale degli iscritti al 31 dicembre 1998, e ancora al 10% per l'anno accademico 1999/2000 come previsto dal decreto" spiega il dott. Romagnuolo.

Grazia Di Prisco

CONDIZIONE ECONOMICA COMPLESSIVA	I fascia	II fascia	III fascia	IV fascia
<b>COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE</b>				
1	8.100.000	19.678.950	22.882.500	oltre
2	13.500.000	32.798.250	38.137.500	oltre
3	18.000.000	43.731.000	50.850.000	oltre
4	21.960.000	53.351.820	62.037.000	oltre
5	25.740.000	62.535.330	72.715.500	oltre
6	29.160.000	70.844.220	82.377.000	oltre
7	32.400.000	78.309.000	91.530.000	oltre

# Tasse: all'Orientale un aumento del 17%

## Dovrebbero restare tre le fasce. Più controlli per stanare i furbi

Il 18 giugno, mentre Ateneapoli va in stampa, si è svolta la prima riunione della Commissione che deciderà nel dettaglio l'ammontare delle tasse universitarie all'Orientale per il prossimo anno. E' costituita dal Prorettore **Pasquale Ciriello**, dal dott. **Aldo Accurso** - responsabile capo dell'ufficio di segreteria - e dai due rappresentanti studenteschi in Consiglio di Amministrazione **Francesco Locantore** e **Fabrizio Sebastiano**. Le previsioni della vigilia sono quelle di un aumento del 17% dell'importo complessivo, ferma restando la distribuzione degli studenti in tre fasce. Spiega, infatti, il Prorettore: "una delibera del Consiglio

di Amministrazione indica nel 17% la previsione dell'aumento del budget derivante dalle tasse universitarie, rispetto all'anno scorso. Questo, naturalmente, salvaguardando le fasce più deboli. Si tratterà dunque di capire in che modo distribuire questi aumenti all'interno delle fasce". In termini numerici, come si traducono queste considerazioni? Il professor Ciriello non lascia trapelare indiscrezioni: "al momento, se quantificassi ipotetici aumenti, non soltanto sarei scorretto nei confronti dei colleghi della commissione, ma darei praticamente i numeri". Ecco, sulla questione, cosa dice invece il dottor Accur-



so: "potrebbe accadere che gli studenti diano battaglia, riguardo agli aumenti. A livello personale ritengo che sarebbe forse più utile prevedere un maggior numero di fasce, anche senza arrivare alle quattordici della Federico II. In questo modo si salvaguarderebbero gli studenti economicamente meno fortunati. Contempo-

aneamente avverto l'esigenza di intensificare i controlli, per stanare i soliti furbi. Quest'anno, per esempio, dopo verifiche da me effettuate gli studenti appartenenti alla fascia più bassa sono passati da 6280 a 6020".

Per l'anno 1997/1998 - lo ricordiamo - il totale delle tasse previste per gli studenti dell'Orientale era stato: 675.000 lire per la prima fascia; 1.120.000 lire per quella intermedia; 1.440.000 lire per la fascia più alta. A questi importi gli studenti avevano poi dovuto aggiungere il versamento di 120.000 lire per la tassa regionale, che quest'anno dovrebbe rimanere immutato.



### Studente di Filosofia all'Orientale, il ragazzo che ha commosso il mondo con la sua voglia di vivere. 72 ore chiuso in un garage sommerso dal fango: una storia straziante

## Roberto sopravvissuto al fango di Sarno vuole riprendere a studiare

Ha chiesto l'esonero dalla seconda rata delle tasse e libri per continuare gli studi. La solidarietà del personale di segreteria

La sua storia, un mese e mezzo fa, ha fatto il giro del mondo. **Roberto Robustelli**, ventitré anni a dicembre, è rimasto settanta-due ore chiuso in un garage sommerso quasi completamente dal fango, in occasione della tragica frana che ha cancellato Sarno. Ha perso il padre e la zia, la casa, ogni avere; gli stessi abiti che indossa gli sono stati offerti dagli amici ai quali deve la salvezza, dal momento che è stata soltanto la loro voglia di non darsi mai per vinti che lo ha sottratto alla morte. Giovedì 11 giugno Robustelli è andato all'Orientale, dove è iscritto al terzo anno del corso di laurea in Filosofia, per chiedere che gli siano dati i mezzi necessari a non abbandonare gli studi. Lo abbiamo incontrato nell'ufficio del dottor Aldo Accurso, responsabile capo dell'ufficio segreteria. Capelli cortissimi; sul viso, sul capo e sulle braccia i segni della tragica esperienza vissuta, occhi di un azzurro intenso che spiccano nel volto scavato, Robustelli è accompagnato da un suo amico, anche egli scampato alla morte di fango.

**Roberto, come stai fisicamente?**

"Sono ancora in fisioterapia, ma nel complesso va abba-

stanza bene".

**Dove abiti adesso?**

"Sono ospite di una zia".

**Cosa sei venuto a chiedere, questa mattina?**

"Ho perso tutto: denaro, libri, documenti universitari. Però, per me, riprendere a studiare è importantissimo. Mi aiuterebbe a non pensare sempre e soltanto a quello che è accaduto e mi consentirebbe di dare una soddisfazione a mio padre. Per questo motivo ho chiesto l'esonero dalla seconda rata delle tasse, la fornitura di testi - o almeno di fotocopie -, il rilascio di quei documenti che sono andati perduti".

**Quanti esami hai sostenuto e quali ti piacerebbe affrontare adesso?**

"Fino a questo momento ho superato soltanto un esame. Ho intenzione di studiare Filosofia Teoretica II e Storia delle religioni".

**Come è oggi la situazione a Sarno?**

"Sembra una seconda Pompei. Il fango si è ormai seccato; mezzo paese è raso al suolo".

**Quando avrai un'altra casa?**

"Per il momento non se ne parla. La zona dove abitavo è stata dichiarata ormai a rischio, per cui non si può ricostruire lì. Una seconda ipotesi è quella di costruire

nei comuni limitrofi, oppure di pagare il 60% del valore degli immobili distrutti. Nel frattempo, io mi sono costituito parte civile nel processo che sta per cominciare. E' giusto che i responsabili siano individuati e che paghino. Il sindaco alle 18.00 in Tv, dopo la prima frana, aveva rassicurato tutti, sostenendo che la situazione era sotto controllo. Al limite, per i morti della prima frana, si può ancora trovare una giustificazione. Per quelli delle 20.00, delle 22.00 e delle 24.00 io proprio non ne vedo".

**Cosa ricordi di quel giorno maledetto?**

"Ero uscito dal negozio dove lavoravo come fotografo, quando mi ha travolto la prima frana. Vedo come se fosse oggi il fiume di fango, le mani dei bambini che affondano ed urlano, le macchine e gli alberi che schizzano come proiettili. Mi sono trovato in un garage con un finestrone. Ho cercato di romperlo per uscire, sebbene fossi rimasto impigliato con una spalla in un ramo di albero. C'ero quasi riuscito, quando è sopraggiunta la seconda colata di fango, che ha riempito quasi tutto il garage. Sotto c'era il fango; tra me ed il soffitto trenta centimetri d'aria. Perdevo sangue dal capo e l'ho immerso nella

melma, affinché si seccasse e si arginasse l'emorragia. Attorno avevo carogne di animali galleggianti; ho cercato di sfondare il vetro di un'auto per suonare il clacson ed indirizzare i soccorsi. Ci sono riuscito soltanto dopo due giorni, ma il clacson non funzionava. La sete mi tormentava; bevevo la mia urina e fantasticavo di acqua e sorgenti. Non sono mai stato un fervente religioso, ma pregavo in continuazione".

Man mano che Roberto procede nel suo racconto - la li-

berazione dalla trappola di fango, il ricovero in ospedale, la notizia della morte del padre - il personale della segreteria ammutolisce. Alla fine, da parte dei dipendenti, **Aldo Accurso** in testa, una promessa: "se anche la richiesta di Roberto non dovesse essere accolta - e sarebbe uno scandalo - il personale della segreteria provvederà con una colletta a pagare la seconda rata delle tasse".

Fabrizio Geremicca



**ISCRIZIONE  
GRATUITA**

Iscrizioni aperte

**Corsi individuali e collettivi**

- Esami Universitari - Concorsi Pubblici  
- Test ammissione Facoltà a numero Chiuso

Docenti Qualificati, orari elastici,  
Consul.za universitaria - Concorsi e Lavoro

**ATHENAEUM**

P.zza Portanova, 11 - Napoli  
(vicino università centrale) Tel. e Fax 081/26.07.90

# Rappresentanze Studentesche

## Università e Europa

L'abolizione del valore legale del titolo di studio:  
un aspetto su cui discutere

Negli Usa sono trentaquattro i laureati su cento giovani fino a trent'anni, in Italia il numero dei laureati cala a solo sei laureati per cento giovani. Un dato allarmante. Se ne è discusso in un dibattito sul tema "La scuola e l'università per lavorare nell'Europa di Maastricht", venerdì 5 giugno presso la sezione Carlo Fermariello dei Democratici di Sinistra.

L'incontro al quale hanno partecipato l'europarlamentare **Biagio De Giovanni** ed il prof. **Luigi Nicolais**, presidente del Consorzio Arpa, è stato aperto dalla relazione introduttiva di **Nicoletta Ostuni**, senatrice accademica e coordinatrice del circolo della Sinistra giovanile sezione Centro. I temi trattati hanno riguardato la questione complessiva della riforma del sistema formativo in vista dell'apertura del mercato europeo. La Ostuni ha posto al centro della questione universitaria i temi guida dell'autonomia didattica ed economica e dell'abolizione del valore legale del titolo di studio che "a frontiere abbattute diventa un argomento del quale cominciare a discutere senza remore o tabù di natura ideologica". Durante i numerosi interventi emersi dalla discussione alla quale hanno partecipato tra gli altri i professori **Paolozzi** e **Montroni**, ed i rappresentanti degli studenti **Beniamino Salerno**, **Lello Stingone**, **Massimo Iovino**, **Giulia Velotti** ed altri è emersa la questione della rappresentanza studentesca. L'analisi "è risultata disastrosa, con un esempio su tutti, quello della Federico II, dove un Consiglio di Ateneo degli Studenti che era sembrato un passo in avanti sull'aumento del peso reale della rappresentanza studentesca, ha finito con il ridurre a margini ancora più esigui tale peso", si legge nel documento della Sinistra Giovanile. Contestato anche il Presidente del Consiglio degli studenti "che ad oggi ricopre ben quattro cariche legate all'Università".

## Un forum su Internet

Telecampus: un forum su Internet per creare uno spazio di discussione e confronto sulla riforma universitaria, sulla condizione dell'Università e della formazione in Italia. "Proponiamo Internet come rete del dialogo e della socialità, come strumento per prenderci spazi che nei mezzi di comunicazione tradizionali non ci vengono offerti", è il messaggio e-mail di Marco Brandizi della Sinistra Giovanile di Milano. L'iniziativa si rivolge a studenti, rappresentanti studentesche, giovani e a chi è interessato al tema della formazione universitaria.

Per iscriversi a Telecampus: [www.pdsi.net/telecampus](http://www.pdsi.net/telecampus), oppure con una mail a Massimo Petrotto <sg@pdsi.net>

## Part-time: convocati i 524 studenti vincitori

Part-time: è pronta la graduatoria definitiva. Per i 524 studenti vincitori della selezione indetta dall'Ateneo Federico II, ancora qualche adempimento da assolvere. Secondo un dettagliato calendario devono presentarsi all'Ufficio Affari Speciali (via Marchese Campodisola, 13 VI piano) muniti di idoneo documento di riconoscimento nel giorno e nell'ora indicata dal prospetto per l'assegnazione delle collaborazioni.

Gli studenti presteranno l'attività di collaborazione presso le facoltà di appartenenza (biblioteche, laboratori, presidenze) e saranno retribuiti 14 mila lire ad ora per 150 ore complessive, ossia due milioni e 100 mila lire. Il numero di collaborazioni varia da facoltà a facoltà (Agraria 15, Architettura 34, Economia 51, Farmacia 22, Giurisprudenza 134, Ingegneria 89, Lettere 51, Medicina 22, Scienze 48, Scienze Politiche 22, Sociologia 21, Veterinaria 15).

Ecco il diario delle convocazioni:

- **23 giugno** **Agraria:** dal numero 1 al numero 15, ore 9.00  
**Architettura:** dal numero 1 al numero 34, ore 9.45  
**Economia:** dal numero 1 al numero 51, ore 11.00  
**Farmacia:** dal numero 1 al numero 22, ore 12.00
- **24 giugno** **Ingegneria:** dal numero 1 al numero 89, ore 9.00  
**Lettere:** dal numero 1 al numero 51, ore 11.30  
**Medicina:** dal numero 1 al numero 22, ore 15.00  
**Veterinaria:** dal numero 1 al numero 15, ore 16.00
- **25 giugno** **Scienze:** dal numero 1 al numero 48, ore 9.00  
**Scienze Politiche:** dal numero 1 al numero 22, ore 10.30  
**Sociologia:** dal numero 1 al numero 21, ore 11.30
- **26 giugno** **Giurisprudenza:** dal numero 1 al numero 60, ore 9.00  
**Giurisprudenza:** dal numero 61 al numero 134, ore 11.00

# "It's a piece of cake"

Se pensate che stiamo parlando di dolci, allora avete urgente bisogno della nostra pubblicazione "Corsi di Inglese in Gran Bretagna": un agile manuale pubblicato dall'Ente per il Turismo Britannico, in cui sono elencate oltre 50 selezionate scuole di inglese in Gran Bretagna, tutte riconosciute dal British Council, con la descrizione dei servizi offerti:

tipi di corsi, mesi di apertura, alloggio, rappresentanti in Italia, e altro ancora. In breve, tutto quanto può servire per la scelta migliore in base alle proprie esigenze.

Inoltre, il manuale elenca e descrive 32 organizzazioni italiane specializzate nel campo dei corsi di studio.

Se invece avete correttamente interpretato la frase del titolo, vi confermiamo che con la nostra pubblicazione è ora quanto mai facile orientarsi

nella pressoché illimitata gamma di corsi offerte dalle centinaia di ottime scuole d'inglese in Gran Bretagna.

Richiedete gratuitamente "Corsi d'inglese in Gran Bretagna" con l'apposito coupon, oppure ritirate direttamente presso le nostre sedi di Roma, Corso Vittorio Emanuele II n° 337; e Milano, Corso Magenta, 32.

Se desideri ricevere gratuitamente la pubblicazione "Corsi di Inglese in Gran Bretagna", compila e spedisce il coupon a:

British Tourist Authority  
Corso Vittorio Emanuele II, 337 - 00186 Roma

Nome e cognome .....  
Età ..... Professione .....  
Via .....  
Cap. .... Città .....

In conformità alla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali, La informiamo che le informazioni che Lei vorrà comunicarci possono essere utilizzate per proporre offerte e informazione da parte nostra e di altre società di comprovata serietà. Lei ha la possibilità di accedere liberamente alle informazioni che La riguardano, per aggiornarle o modificare, scrivendo a BTA, Corso Vittorio Emanuele II, 00186 Roma.

Barri la casella solo se intende rinunciare a tale opportunità

## Agrimi verso l'elezione a Rettore

Le votazioni per l'elezione del Rettore dell'Oriente sono in corso di svolgimento, alla Cappella Pappacoda, mentre il giornale va in stampa. Si prolungheranno fino alle 19. Non siamo, perciò, in grado di fornire i risultati definitivi. Alla luce del dibattito pubblico che si è svolto il 10 giugno, ma soprattutto della schiacciante prevalenza numerica della facoltà di Lettere, cui appartiene il professor Mario Agri-

mi, le previsioni sembrerebbero indicare che si va verso una elezione al primo turno del docente in questione. La stessa decisione del decano Aldo Tamburello di fissare per il momento soltanto una data elettorale, quella del 16, indica chiaramente che nell'ex Collegio dei Cinesi l'ipotesi più probabile è quella di una elezione di Mario Agrimi al primo turno. Per fare un esempio di attualità, alla Seconda Univer-

sità, dove più incerta è la lotta, sono state da tempo fissate le quattro date che potrebbero essere necessarie a scegliere il successore di Domenico Mancino. Salvo sorprese dell'ultimissima ora, dunque, Mario Agrimi si accinge a subentrare ad Adriano Rossi, al timone dell'Oriente. Sul prossimo numero di Ateneapoli, oltre ad ampi servizi, pubblicheremo i dati relativi alle votazioni.



Il faccia a faccia dei due candidati nel dibattito pre-elettorale

## Lingue chiede un riequilibrio delle risorse Valorizzare la specificità dell'Oriente

Si sono incontrati per la prima volta in pubblico a sei giorni dalle elezioni, di fronte alle rappresentanze di tutte le categorie dell'Oriente. I candidati **Mario Agrimi** e **Cristina Vallini** hanno così avuto la possibilità di tastare il polso e di valutare gli umori dell'Ateneo, nell'Aula delle Mura Greche di Palazzo Corigliano. Si comincia con un sparietato divertente, perché il decano **Aldo Tamburello** cerca di dirimere la questione su chi debba parlare per primo, tra i due. Qualcuno reclama "un'anima innocente" e tutti i presenti puntano gli occhi sul malcapitato figlio di una lettrice, seduto tranquillamente tra i banchi a sfogliare i fumetti. Reclamato a gran voce, il ragazzino si alza e pesca il nome di Agrimi, al quale spetta il compito di dare il calcio d'inizio. "L'obiettivo è quello di superare la spaccatura del passato attraverso una gestione collegiale". Nell'agenda delle priorità, il docente inserisce: "la formazione post laurea, compresi i dottorati di ricerca". Vallini, da parte sua, esprime "soddisfazione per l'occasione odierna. Il primo obiettivo della mia candidatura era proprio questo: determinare un momento di pubblico confronto". Sia pure a distanza, tramite la stampa ed i rispettivi programmi, nelle ultime settimane i candidati si sono confrontati. E' invece rimasta in ombra la posizione degli altri docenti e dell'ateneo. Dunque c'è curiosità ed attesa, quando iniziano gli interventi degli iscritti a parlare. Esordisce **Sergio Bertolissi**, leggermente critico verso Cristina Vallini: "sono contrario ad un atteggiamento di formale pacificazione che non tenga conto di quello che è stato fatto nei precedenti due mandati". Il docente cita, in particolare, "i meriti di Rossi per quanto concerne l'acquisizione di nuovi spazi e la corrispondente, drastica riduzione degli affitti che paga l'Oriente". Bertolissi non risparmia una stoccata: "ci chiamiamo Istituto Orientale. Questo non signifi-

ca sopraffare gli altri, ma riconfermare una identità".

Sull'identità dell'ex Collegio dei Cinesi si sofferma anche **Maria Donzelli**: "in un momento in cui prendono forma le riforme ministeriali, occorre che il nuovo Rettore rilanci il ruolo dell'Oriente, valorizzando la sua specificità". La docente lancia anche una proposta: "Perché non istituire presso l'Ateneo

uno Sportello per il lavoro?" Infine, a nome di **Maria Pia Vivarelli**, assente per motivi di forza maggiore, lancia una seconda idea: "affidare la gestione economica finanziaria a specialisti capaci di dare corpo e sangue alle proposte che nell'Oriente non mancano". **Andreina De Clementi**, prendendo la parola, esprime un auspicio: "chiunque sarà il nuovo Rettore, è

importante che consideri quanto irripetibile sia per l'Ateneo la congiuntura attuale. Si parla tanto di mondializzazione e di multiculturalismo. Noi abbiamo questi elementi nel DNA". Quando si alza il professor **Giovanbattista De Cesare**, Preside della Facoltà, è come se tutti i nodi irrisolti di Lingue venissero al pettine. "Il Rettore dell'Uo deve porsi il problema indifferibile di un sostanziale riequilibrio delle risorse tra le facoltà". Come è suo costume, il Preside cita dati e cifre a supporto delle considerazioni che esprime: "nel 1997/98 Lettere ha avuto 2415 iscritti, Scienze Politiche 2289 e Lingue 3783. I professori a Lettere sono però 92; 29 a Scienze Politiche e 32 a Lingue. I ricercatori, rispettivamente: 57, 24 e 39". Il professor **Luigi Mascilli Migliorini** sposta l'attenzione sul problema del ruolo dell'Oriente nel circuito degli atenei regionali. "Va bene la mondializzazione, ma invito il futuro Rettore a considerare anche il tessuto socioeconomico a noi più vicino. A livello cittadino non sempre l'Uo è concepito oggi come scelta primaria, e questo è un rischio". Schierati, rispettivamente con Vallini ed Agrimi, gli interventi di **Angela Arru** e di **Michele Fatica**. Arru: "Su 61 università italiane, nemmeno un rettore è donna. Sarebbe bellissimo se proprio dall'Oriente partisse un segnale in controtendenza". Fatica: "Il Dipartimento di Filosofia Politica auspica l'elezione di Agrimi, che ha imparato ad apprezzare per la sua disponibilità". **Paolo Frascani** - Preside uscente della facoltà di Scienze Politiche - si augura che "il futuro dell'Oriente sia sempre più caratterizzato dal contatto con istituzioni politiche e culturali, convegni, iniziative capaci di inserirci nel tessuto cittadino, nazionale ed internazionale".

I desideri degli studenti

## Più appelli, bollettini delle tasse a domicilio

L'avvicendamento al vertice dell'Oriente non emoziona gli studenti. Pochi, infatti, sono intervenuti al pubblico confronto tra i candidati. Tra quelli intervistati nel cortile di palazzo Corigliano, qualcuno sbrigativamente liquida la faccenda con un "non me ne importa nulla". Qualcun altro, addirittura: "ma perché, si vota"? Eppure, i problemi che gli iscritti lamentano e per i quali vorrebbero più attenzione, da parte del nuovo Rettore, non sono pochi. Quelli, per esempio, ricordati da **Maria Grazia De Blasio**, ventiduenne studentessa di Lingue: "vorrei che aumentassero le sessioni di esame; che si organizzasse più razionalmente la didattica, evitando sovrapposizioni dei corsi; che provvedessero ad offrire a noi studenti un maggior numero di ore di lezione da parte dei lettori". In parte simili le richieste del ventisettenne **Andrea De Palma**, un altro studente di Lingue. "Oltre a quello che ha detto Maria Grazia, vorrei sottolineare l'esigenza di dotare l'Oriente di laboratori scientifici più adeguati e di stimolare il personale della segreteria a lavorare con più zelo. Io ho sostenuto un esame a febbraio, ma a giugno ancora non lo hanno registrato. Senza dimenticare la questione dei bollettini: egregio Rettore, per favore, cerchi di farceli finalmente pervenire a casa, come da anni fa senza problemi la Federico II". Da Lingue a Lettere e Filosofia, lo spartito non cambia. Ecco, per esempio, le richieste di **Francesco Vescera**, 21 anni: "il problema che mi piacerebbe il Rettore risolvesse è quello dell'accavallamento delle date dei corsi e degli esami. Capisco che i corsi sono tanti, ma capita di avere nello stesso giorno Giapponese ed Inglese, il che è assurdo, perché ci obbliga a scegliere tra materie che richiedono tutte di essere seguite". **Peppe Pacolia**, 22 anni, iscritto a Lettere ed in estate studente part time, invece, al nuovo Rettore chiede soprattutto di calmierare il caro tasse: "quello che guadagno d'estate se ne va tutto per pagare le rate. Un altro aspetto è quello delle biblioteche che dovrebbero prolungare l'orario almeno fino alle 19.00". Infine, ecco **Giuseppe Di Mezzo**, 24 anni, di Lettere: "le date del calendario di esami sono pubblicate a fine maggio, troppo a ridosso della prima sessione. Poi mi piacerebbe anche che l'Oriente si attrezzasse con qualche spazio per gli studenti, destinato a socializzare e discutere, senza dare fastidio a chi studia".

Servizi a cura di  
Fabrizio Geremicca

## ELEZIONI DEL RETTORE ALL'ORIENTALE

## Appunti per il nuovo Rettore

Cosa chiedono le diverse componenti dell'Ateneo

## I ricercatori

Cosa chiedono i ricercatori dell'Orientale al nuovo Rettore? In un documento letto in occasione dell'incontro pubblico tra Mario Agrimi e Cristina Vallini che ha preceduto le votazioni del 16 giugno, sono emerse una serie di esigenze, delle quali si fanno portavoce i ricercatori che hanno preso parte al conclave elettorale, i cosiddetti **Grandi Elettori**: **Gordon Poole, Anna Cerbo, Mirella Gaudenzi, Roberto Velardi**, solo per limitarsi a qualche nome. "L'attuazione in via sperimentale di nuovi percorsi e modalità didattiche, che consentano di valorizzare le specificità culturali dell'Ateneo e di realizzare la sua completa integrazione nel sistema universitario europeo" è il primo dei punti sui quali il documento sollecita il Rettore. "L'equilibrata utilizzazione dei professori e dei ricercatori nella sperimentazione didattica e l'esplicito sostegno alla definizione urgente dei ricercatori come fascia docente" è un altro passaggio del documento. Inoltre, "nell'ambito di una rigorosa programmazione degli indirizzi didattici da incrementare e delle diverse esigenze della facoltà", i ricercatori auspicano, "l'immediata riapertura del reclutamento, attraverso lo strumento degli assegni di ricerca cofinanziati e possibilità di scorrimento per associati, ricercatori ed assistenti". Individuazione delle risorse economiche da destinare al potenziamento della ricerca finanziata dall'Ateneo e forte impegno -nell'ambito del Comitato Regionale di coordinamento- per l'attivazione presso l'U.O. di tutti gli indirizzi della **Scuola di Specializzazione per l'insegnamento nella scuola secondaria** che coinvolgono le competenze presenti nell'Ateneo e per la partecipazione al **Corso di laurea in Scienze della formazione primaria** costituiscono altre due istanze che i ricercatori sottopongono al Rettore. Infine: "modifiche allo Statuto, che riconoscano la partecipazione a pieno titolo di tutti i ricercatori sia agli organi collegiali, sia all'elezione del Rettore".

## I lettori di lingua straniera

L'occasione era di quelle importanti e loro, ovviamente, non potevano lasciarsela sfuggire per sensibilizzare i presenti riguardo alle loro istanze. Stiamo parlando dei lettori dell'Orientale, intervenuti all'incontro pubblico tra i candidati Agrimi e Vallini. "Non sono stati riconosciuti i diritti acquisiti dai lettori ex articolo 28", esordiscono **Victoria Primhak e Caroline Peyron**, rappresentanti dei lettori iscritti all'Associazione dei Lettori di Lingua Straniera in Italia. "In particolare, malgrado il riconoscimento del tempo indeterminato da parte della Corte di Giustizia Europea e del Pretore di Napoli Paglianico, i lettori non hanno scatti di classe, anzianità, aumenti stipendiali". La seconda doglianza è quella della **manca di rappresentatività**: "siamo l'unica componente dell'Orientale esclusa da ogni organo collegiale". **Ricerca e stipendio** costituiscono altri due dolorosi capitoli, secondo quanto sostengono Primhak e Peyron: "lo stipendio dei lettori è stato addirittura abbassato col passare degli anni. Non abbiamo mai goduto di fondi di ricerca né di aspettativa retribuita o non retribuita per svolgere ricerca. Non sono state rimborsate le spese di partecipazione a convegni in Italia od all'estero. Addirittura, in un caso, questo rifiuto di aspettativa non retribuita è stato causa di licenziamento". Insomma, anche il nuovo Rettore dell'Ateneo dovrà fare i conti con la combattività della categoria. L'auspicio, soprattutto da parte degli studenti, è che non si ripetano le battaglie a colpi di carta da bollo che hanno caratterizzato i rapporti tra Adriano Rossi ed i cittadini stranieri che coadiuvano i docenti dell'Orientale nell'insegnamento delle lingue. Le premesse per un rasserenamento ci sono, all'indomani della sentenza che ha accolto le rivendicazioni della categoria, per quanto concerne l'assunzione a tempo indeterminato, bocciando peraltro la loro richiesta di essere equiparati a docenti vincitori di concorso.

## Gli studenti

Erano quattro gli studenti dell'Orientale chiamati a partecipare alle elezioni del Rettore: **Marco Licastro**, di Confederazione; **Francesco Locantore**, **Giorgio Di Dio**, **Letizia Ragonesi**, del collettivo Sinistra in Movimento. Questi ultimi non hanno votato per nessun candidato sicché - complice la defezione della Scuola di Studi Islamici che non ha prescelto il grande elettore di sua spetanza in occasione delle primarie - il contributo studentesco alla designazione del nuovo Rettore si è limitato ad un voto. Gli esponenti del collettivo criticano "in nuce" le modalità attraverso le quali l'Orientale ha designato il suo nuovo capo. "La possibilità paternalisticamente concessa agli studenti di esprimersi assume forme grottesche e contenute di questo Ateneo dovrebbero legittimare dal basso la composizione (ovviamente provvisoria) di contraddizioni tutte interne alla corporazione accademica di questo istituto". Secondo il Collettivo, entrambe le candidature partivano dallo stesso programma, di cui era centrale l'apprezzamento verso l'autonomia didattica. Invece, denunciano gli studenti: "dietro i nomignoli dell'Autonomia Didattica e Finanziaria si nascondono le due facce della medaglia della privatizzazione, intesa come aziendalizzazione dell'Università pubblica, che immetterebbe sul mercato i propri servizi formativi e di ricerca". Secondo gli studenti del collettivo: "nessuno dei candidati si è espresso sulle esigenze didattiche poste dagli studenti attraverso i rappresentanti nei Consigli di facoltà. Cosa ne dice il Rettore appena eletto della richiesta degli studenti di annualizzare i corsi delle facoltà di Lingue e di Scienze Politiche? E cosa dell'esiguo numero di appelli di esame in tutte le facoltà dell'Orientale"? Entrambi i candidati si sono inoltre macchiati di un peccato di omissione, a detta del collettivo: "non si sono pronunciati sulla precedente amministrazione Rossi. Sono tutti e due d'accordo all'appoggio politico alle linee di riforma sopra citate, ribadite in un recente documento del Senato Accademico, che si spinge anche oltre la **bozza Martinotti**, esplicitando la necessità dell'introduzione della **frequenza obbligatoria e del numero chiuso**". Infine, s'interrogano Locantore, Di Dio e Ravida: "come mai non c'era una parola nei programmi sulle **tasse universitarie**, in costante aumento dal '94 ad oggi, e sul diritto allo studio"? La decisione di non schierarsi con nessuno dei due candidati rientra dunque, conclude Sinistra in Movimento, in una strategia: "non accettiamo la logica del meno peggio, che conduce invece al peggio tout court".

## Il personale tecnico e amministrativo

Hanno partecipato per la prima volta alle elezioni del Rettore ed ora gli sottopongono alcuni punti relativi al miglioramento della macchina amministrativa dell'ex Collegio dei Cinesi. Ecco i "dieci comandamenti" che il personale tecnico amministrativo presenta all'attenzione del neo-eletto Rettore.

- 1) Oculata e mirata programmazione di un piano per assunzioni a tempo indeterminato ed a tempo determinato.
- 2) Definizione di forme di valorizzazione del personale attraverso nuove tornate concorsuali.
- 3) Articolazione di un piano che salvaguardi la sicurezza sui luoghi di lavoro.
- 4) Riorganizzazione dei servizi, con priorità per quelli destinati all'utenza studentesca (biblioteche,

segreteria, mensa).

5) Promozione ed istituzione di **servizi sociali** (mensa, asilo nido, foresterie etc).

6) Valorizzazione delle risorse umane, materiali ed ambientali presenti nelle **Aziende Agricole** tuttora di proprietà dell'Istituto.

7) Programmazione periodica e verifica delle **attività promozionali** e dei servizi verso l'esterno.

8) Estensione a tutte le componenti dell'Ateneo della fruibilità dei **servizi telematici** recentemente istituiti.

9) **Modifiche allo Statuto**, in modo da garantire la partecipazione di un più alto numero di rappresentanti del personale tecnico amministrativo negli organi collegiali.

10) Definizione del **ruolo dei collaboratori linguistici e dei lettori**.



CENTRO STUDI  
 **NEW EUROPE**

annuali (ottobre - maggio)  
 estivi (giugno - luglio)

Organizza con il patrocinio della Regione Campania

## Corsi Gratuiti di Inglese

per i soci

## ORARI NON STOP

- > Insegnanti Madre Lingua
- > Vari Livelli
- > Attestato di frequenza
- > Preparazione e sede per esami del Trinity College of London
- > Cineforum
- > Prestito libri e riviste
- > Viaggi vacanze-studio in Inghilterra

Napoli - Chiostro Santa Chiara (P.zza Gesù) tel. 0815524976  
 Portici (Na) - Via Libertà, 67 (Parco Sapi) tel. 0817761008

# Votazioni del Rettore

## Al voto tra "concretezza e fantasia"

Giovedì pomeriggio 18 giugno (mentre andiamo in stampa) quasi certamente il Secondo Ateneo avrà un nuovo Rettore. In lizza sono in due: il Preside di Medicina Antonio Grella, ai posti di governo dell'ateneo da oltre 30 anni, ed il cardiocirurgo di fama internazionale Maurizio Cotrufo. I due dovrebbero essere distanziati di pochi voti, anche se l'entourage di Grella sembra sicuro di vincere. A due giorni dallo spoglio delle schede, infatti, registra il ritiro del rettore uscente Domenico Mancino e l'appoggio dei presidi di Giurisprudenza **Gennaro Franciosi** (26 voti al primo turno), Architettura **Alfonso Gambardella** ed Economia Aziendale **Manlio Ingresso**. Ottimista sull'esito finale il preside **Grella**, giudizio estremamente positivo sulla prima votazione giudicata "sopra ogni più rosea previsione". "Con il ritiro degli altri candidati, stavolta dovremmo comunque avere un Rettore, visto anche che, ad eccezione del Preside Greco, tutti i presidi hanno dichiarato il loro appoggio alla mia candidatura" afferma. E visto che in prima votazione il vantaggio sul professor Cotrufo era già di 44 voti.

Grella tiene a sottolineare la correttezza del Rettore uscente: "Mancino, come sempre ha dimostrato **gran classe**, nonostante siano state fatte strumentalizzazioni al di sopra della sua testa, ed ha dichiarato che non avrebbe appoggiato nessuno degli altri candidati". Come vive questo ballottaggio con Cotrufo? "È un **testa a testa** simpatico, eccitante, stimolante". Poi, sull'influenza della Politica in questa votazione precisa: "elezioni al di sopra dei partiti". Accetta infine l'invito di Mancino e del ProRettore **D'Ipollito**? "Un Rettore subito per non perdere tempo sui problemi dell'Ateneo".

Scorretto invece il comportamento del Preside di Ingegneria, **Oreste Greco**, secondo Grella.

Greco sarebbe andato ad offrire i trentadue voti della Facoltà di Ingegneria al professor Cotrufo, in cambio della carica di proRettore per se stesso, seguendo un mandato della Facoltà. Il Preside di Medicina precisa: "non si chiede il proRettore prima del voto, tra l'altro la facoltà non aveva indicato il nome della persona prescelta; e non si invia un comunicato ai giornali prima di riferire alla facoltà". Riunione a cui hanno partecipato solo otto docenti e non tutti d'accordo. Tra l'altro Ingegneria è in una situazione delicata a seguito della fuga di studenti registratasi recentemente.

Diverso il clima nell'entourage del prof. **Cotrufo**, dove si ammette che l'elezione potrebbe avvenire "sul filo" quasi al fotofinish. I due candidati sono accreditati testa a testa. Intanto oltre l'adesione del preside Greco, che sperano porti in dote compatto il corpo elettorale di Ingegneria, si ipotizza una figura da introdurre nel nuovo statuto il **past Rettore**, da affidare all'uscente Mancino: "per non disperdere la sua esperienza e l'ingegno profuso in otto anni alla guida dell'Ateneo" ma anche per cercare di accaparrarsi gran parte dei suoi 97 voti. Cotrufo a due giorni dal voto ha fatto arrivare ai giornali un fax firmato da trenta docenti che appoggiano la sua candidatura. Firmatari tra gli altri alcuni capi storici della facoltà di Medicina come **Giovanni Chieffi** e **Paolo Conforti**. "Mezzucci quando non c'è altro da smuovere. Sono tutti suoi elettori già da tempo; nulla di nuovo" bacchetta il leader degli associati prof. **Antonio Romano**, che aggiunge: "gli associati sono con Grella: la concretezza. Noi voteremo **concretezza ed esperienza** (Grella), contro **speranza e fantasia** (Cotrufo). Ma con la fantasia non si fanno gli Atenei". A chi accusa Grella di essere un candidato vecchio, quasi in età da pensione i suoi rispondono: "meglio così, farà 4 anni e andrà via. In pensione. Il suo rettorato non avrà pressione alcuna". Per **Zappia** il risultato di Grella al primo turno è al di sopra di ogni previsione. **Paolo Iannotti**



Grella in vantaggio, sicuro di vincere

## Grella o Cotrufo il Rettore

Tra i docenti del Secondo Ateneo, qualcuno sottolinea "il nuovo che avanza potrebbe avere un cuore antico", facendo riferimento al professor Grella. Qualcun altro sottolinea che quella del preside di Medicina sarebbe "una scelta meno di rottura. E' meno decisionista, ha grandi doti umane e, rispetto a Cotrufo, è un mediatore di mestiere" essendo in politica e nel sindacato da molti anni. Insomma, Cotrufo il comunicatore, il decisionista, farebbe paura ad alcuni.

Di nuovo alle urne, dunque, per le elezioni del Rettore del Secondo Ateneo. Sfidanti il preside della facoltà di Medicina **Antonio Grella** - il più votato al primo turno con i suoi 185 voti ed il cardiocirurgo **Maurizio Cotrufo**, - forte di 141 voti. Ha invece annunciato il suo ritiro dalla competizione il rettore uscente **Domenico Mancino**, che in prima battuta aveva totalizzato 96 voti. Finisce in fuori gioco sin dal primo turno elettorale anche l'outsider **Gennaro Franciosi**, preside di Giurisprudenza, che si è fermato a quota 26. Tre le schede nulle, una bianca ed un voto a favore di **Giampaolo Fioretti**, avevano chiuso le elezioni l'11 giugno. La commissione elettorale era formata da questi docenti: **Aurelio Cernigliaro**, di Giurisprudenza; **Giovanni Colonna** di Medicina; **Sante Capasso** di Scienze Ambientali; **Giovanna Nigro** di Psicologia; **Augusto Parente** di Scienze; **Pasquale Belfiore** di Architettura; **Mariano Masucci** di Economia; **Giuseppe Del Core** di Ingegneria; **Francesco Cammis** di Giurisprudenza. Un dato particolarmente significativo, per quanto concerne il primo turno, è sicuramente rappresentato dalla massiccia affluenza alle urne. **Hanno votato 454 elettori**, su un totale di 475 aventi diritto. Sono stati dunque soltanto 21 gli assenti.

Numeri alla mano, a Grella in seconda votazione occorrerebbe racimolare altri 53 voti per essere eletto. Non a caso, sia il candidato, sia il suo entourage fanno professione di ottimismo. Cotrufo, invece, andrà a caccia dei 97 consensi che gli assicurerebbero il quorum. A chi andranno i voti dei due candidati che escono di scena? Franciosi ha dato indicazione ai suoi ventisei elettori di schierarsi col professor Grella, motivando questa indicazione con la vicinanza dei programmi elettorali. Mancino ha invece lasciato ai suoi elettori libertà di scelta.

A botta calda, subito dopo il primo turno, ecco alcune dichiarazioni di docenti che hanno preferito mantenere l'anonimato "credo che dal voto sia emersa una evidente voglia di cambiamento: 357 docenti su 454 si sono espressi contro Mancino. Ma anche per sburocrazizzare l'Università". Maurizio Cotrufo: "i voti che ho ottenuto mi fanno ben sperare nella volontà di cambiamento espressa dal mondo universitario". Polemico Gennaro Franciosi: "ho avvertito attorno alla mia candidatura un'ampia stima, che non si è tradotta in voti perchè evidentemente c'erano impegni già presi". Un altro docente afferma: "bisognerebbe per Statuto porre un limite ai mandati, così il ricambio sarebbe più naturale". Afferma il prof. Colonna: "la Seconda Università è sana. Ci sono grandi competenze. Proveniamo dal Federico II, ma storicamente siamo nati prima, perchè la nostra Facoltà è stata fondata da Ruggero il Normanno nel 1104. La Federico II risale invece al 1224".

Qualche appunto a Mancino è mosso da **Alfonso Gambardella**, preside di Architettura: "non avrebbe dovuto correre questa campagna elettorale. Sarebbe stato più naturale un confronto a due". Secondo il docente: "questi risultati costituiscono la premessa affinché si concluda sollecitamente la battaglia a favore di Grella". Laconico, invece, il prorettore **Federico D'Ipollito**: "ricopro un incarico istituzionale e quindi non posso esprimermi". Nei giorni seguenti il docente è poi tornato sull'argomento: "meglio che il Rettore sia eletto già alla seconda tornata, altrimenti c'è il rischio di spaccature". Ingegneria si schiera con Cotrufo: il Preside **Oreste Greco** in caso di vittoria del cardiocirurgo diventerebbe Pro Rettore. Tra l'altro la Facoltà fa un'accusa precisa a Grella: "è troppo medico-centrico".



## E. DI. S. U. NAPOLI 1

Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario

Università degli Studi "Federico II" - Istituto Universitario "Suor Orsola Benincasa" - Accademia di Belle Arti

NUMERO VERDE: 167/013107

## AVVISO

Si informa che la data di scadenza per la partecipazione ai concorsi (borse di studio, servizi abitativi, ecc.) quest'anno sarà necessariamente anticipata al

**18 SETTEMBRE p.v.**

I moduli di partecipazione ai concorsi saranno in distribuzione entro il corrente mese, dopo la delibera di Giunta regionale sulla programmazione delle attività 1998/99.

Napoli 10 giugno 1998

L'Amministrazione

"La Facoltà di Ingegneria può dare un contributo forte, di qualità, allo sviluppo ed alla crescita della città". "Al Comune non abbiamo il tempo per elaborare il pensiero"

## L'Assessore chiama Ingegneria: "abbiamo bisogno delle vostre competenze"

**Rocco Papa**, napoletano, 51 anni, professore ordinario di Tecnica Urbanistica alla Facoltà di Ingegneria, docente al prestigioso Dipartimento di Pianificazione e Scienze del Territorio. Allievo di Corrado Beguinot, tutta la carriera all'interno della facoltà di Piazzale Tecchio, attualmente docente del Corso di Laurea in Ingegneria dell'Ambiente e del Territorio. Fra i progetti a cui lavora da anni "la Città Cabiata", con un seminario internazionale permanente, "il progetto finalizzato trasporti del CNR". Ha collaborato alla stesura dello Statuto interno della facoltà di recente approvato ("le regole sono importanti" dice), ha fatto parte della prima commissione d'Ateneo (nel 1984-85) da cui sono nati i Dipartimenti e la nuova configurazione dell'università come è oggi. Da molti considerato il braccio operativo di Beguinot, semplice, schivo, gran lavoratore, si accompagna ad un immanicabile sigaro "non sempre acceso", e nei momenti di timidezza da una strizzatina ai suoi baffi grigi e fiorenti.

Già Presidente della Commissione edilizia del Comune di Napoli, da dicembre scorso è, come tecnico, Assessore comunale all'urbanistica, prendendo delega e grattacapi fino allo scorso anno nelle mani dell'architetto e progettista **Veziò De Lucia**. Una poltrona che scottava insomma, irta di ostacoli e di frecciate quotidiane da parte delle opposizioni in Consiglio Comunale. **5 deleghe** ed un peso enorme sulla sua testa e le sue ampie spalle: pianificazione urbanistica, interventi nel centro storico, difesa del suolo, fognature, impianti tecnologici: "1.100 dipendenti e 250 miliardi l'anno da spendere per interventi, a parte i soldi per il personale". Così il professore è passato dai bilanci di 100 milioni l'anno del MURST (Ministero Università e Ricerca) "ai miliardi per fogne e salvaguardia del suolo". Ha accettato con piacere ma con discrezione, come è tipico di molti docenti di Ingegneria di Napoli: "lo considero un servizio civile, come il militare: si è chiamati e si deve andare. E poi Bassolino lo merita, per quanto sta facendo per Napoli".

### "Lavoro divertendomi"

"Ho sempre considerato il mio lavoro di ricercatore **molto divertente**, ed anche al Comune ci si diverte, -nonostante i ritmi intensi, n.d.r.- perché si vedono delle cose realizzate, che crescono". Ma qualcosa nella sua vita è cambiata, da alcuni mesi: "Continuo a fare lezioni, a tenere esami, il rapporto con gli studenti e con i colleghi. Tutte cose che un po' mi mancano. Ho dovuto anticipare l'orario di arrivo all'Università alle 7.30". La sua giornata tipo trascorre dalle 7.30 alle 10.00 all'Università e dalle 10.30 alle 23.00 al Comune "tra lavoro di assessore, Consiglio Comunale ed impegni politici". **Soffre un po' di solitudine**. "Il lavoro all'Università è per sua natura lavoro di gruppo, di team. Come amministratore invece si è un po' soli, soprattutto nelle scelte, nelle decisioni". Nonostante un'ampia segreteria che lo supporta "fortunatamente, con dei dirigenti tecnici, comunali, persone estremamente qualificate, ai livelli dirigenziali". Anche se mancano i quadri intermedi: "ci sarebbe bisogno di giovani, di linfa nuova. Abbiamo solo ottimi dirigenti e tante qualifiche basse; mancano gli intermedi". Ma il professore già ipotizza delle soluzioni, utilizzando i fondi europei. "Con il mio assessore vorrei coinvolgere, per 3-4 anni, giovani bravi, eccellenti, laureati a Ingegneria, Architettura, o Economia. Soprattutto Ingegneria per: strade, disegno urbano, pianificazione territoriale. Giovani, laureati da poco e bene" che possano portare un contributo progettuale, operativo e di vivacità.

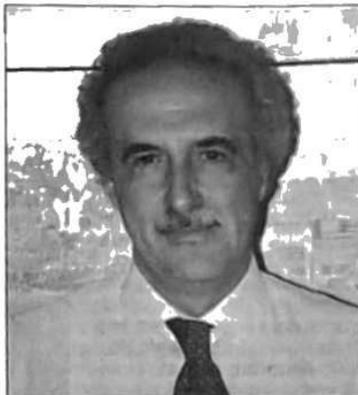
E qui arriviamo ad un altro cruccio del professore: "l'assenza della Facoltà di Ingegneria, come istituzione e non come singoli docenti, un'assenza dal dibattito sul futuro della città, sulle scelte urbanistiche, sulle soluzioni scientifiche da adottare. Non sempre questo è un bene. Me ne sto accorgendo stando dal dentro delle istituzioni e delle scelte da prendere. Eppure, dal dentro delle istituzioni mi accorgo che c'è una stima profonda e diffusa della Facoltà di Ingegneria napoletana. Pur essendo noi docenti un po' chiusi su noi stessi, i nostri studi e le

nostre ricerche".

La Facoltà di Ingegneria ed il suo rapporto con la città è uno dei temi ricorrenti nelle parole del professore-assessore Papa. "Beh, ci sono molto legato, ho fatto tanto per diventare professore universitario di quella facoltà". E dalle parole fa notare che un po', questo parziale distacco gli manca. "Guardi, come ente locale, noi abbiamo bisogno di un contributo scientifico elevato sul quale poggiare le scelte strategiche per la città del nuovo millennio e per il ruolo che Napoli intende giocare. Il Comune di Napoli già utilizza come consulenti diversi docenti di Ingegneria, ma io sto spingendo perché si attuino le convenzioni, affinché si realizzino accordi con la facoltà come istituzione. In modo che, una facoltà prestigiosa, con tutto il suo Know how, sia di consiglio e di elevato supporto scientifico alle scelte urbanistiche, ambientali e territoriali. E non che si alzi il primo che capita e parli solo per aver letto qualche articolo di giornale". Ma c'è anche una esigenza concreta.

### "Chiedo ad Ingegneria un contributo di idee"

"Il Comune, ormai, con la Bassanini e l'ormai famoso 1%, i progetti li realizza interamente con i propri uffici tecnici ed un adeguato controllo di qualità. Quello che però ci occorre è un contributo di idee: noi amministratori, pur lavorando 13 ore al giorno, non abbiamo il tempo per elaborare il pensiero". "Perciò io, professore della Facoltà di Ingegneria, dopo poco più di 6 mesi da assessore, apprezzo ancora di più il lavoro della facoltà, dei miei colleghi docenti ad Ingegneria, Architettura, etc. Apprezzo ancora di più i livelli di eccellenza raggiunti come facoltà e che potranno essere ancora più accresciuti con la nascita dei Poli" a cui il professore ha contribuito. "Apprezzo il lavoro oscuro, minuzioso, quotidiano, fatto nelle nostre facoltà. Ed averne riscontri nell'apprezzamento di altri esponenti della Giunta Comunale e di settori economico-gestionali operanti in città o ai centri decisionali nazionali è per me, docente della facoltà, motivo di grande orgoglio". Proprio per questi motivi, il professore-assessore, chiede il



Il prof. Papa, assessore comunale

supporto dell'università.

### I progetti approvati

"Tutto va verso una riorganizzazione della città" è la premessa del professore. Fra le cose fatte ed a cui ha collaborato come assessore: il progetto di riqualificazione delle periferie, "fattore determinante per lo sviluppo dell'intera città e sul quale anche l'OCSE ci ha dato ampio apprezzamento per Scampia. La scelta di insediare una sede Universitaria in quel quartiere", la scelta del Centro Direzionale per l'Authority sulle telecomunicazioni, la sede del terzo gestore ad Oriente, i progetti per la zona Orientale: "Sono felice di aver contribuito alle scelte all'interno del piano Comune-Università per le nuove sedi dell'Ateneo Federico II, che prevedono tra l'altro la localizzazione di Ingegneria delle telecomunicazioni nella zona Orientale".

Ancora grandi progetti: "Sul rilevamento acustico, abbiamo sottoscritto una convenzione con il Dipartimento di Fisica Tecnica, con l'area di Acustica Applicata (prof. Ianniello), in questi giorni approveremo la delibera su **Bagnoli**, progetti alla cui realizzazione potrebbero partecipare anche gli studenti: con le tesi di laurea e gli elaborati d'anno" naturalmente quelli di Ingegneria soprattutto, ed Architettura che studiano questi argomenti. Un altro progetto a cui l'assessore tiene è quello delle "Piazze telematiche".

Tornando al contributo scientifico della Facoltà di Ingegneria, presente e partecipe come alta istituzione scientifica, l'assessore - professore rilancia: "Bagnoli, le falde, i fenomeni medio-marini, l'ambiente, la salvaguardia del territorio, gli aspetti tecnologici, le telecomunicazioni sono tutti aspetti di competenza della facoltà sui quali può dare un forte contributo". E conclude: "la facoltà di Piazzale Tecchio può dare un grande contributo di qualità alla città, perché non farlo?".

Paolo Iannotti

# Borrelli Presidente di Confederazione

Nicolino Rossi lascia la leadership del movimento

Venerdì 12 giugno si è svolto al Teatro Mediterraneo della Mostra d'Oltremare il I Congresso Nazionale di Confederazione degli Studenti (presenti delegazioni di Molise, Lazio e Calabria). In sala, quando prende la parola il Presidente del Consiglio degli Studenti **Nicolino Rossi**, ci sono circa una cinquantina di presenti. Ormai prossimo alla laurea, Rossi ripercorre le tappe fondamentali del cammino di Confederazione: "siamo nati dall'incontro tra varie associazioni, in particolare Polis, costituita prevalentemente dai fuorisce e Alta Tensione. I risultati elettorali hanno premiato la nostra capacità di lavorare. Oggi abbiamo tre consiglieri in Consiglio di Amministrazione, tre al Senato Accademico, uno al CUS, la presidenza del consiglio degli studenti e la maggioranza in esso. Dopo il voto qualcuno andò via, preferendo l'organicità ad un partito. Noi siamo andati avanti, mantenendo la nostra caratteristica, che è anche la forza che ci muove: siamo un movimento apartitico, trasversale, nel cui seno trovano spazio idee di centro, di destra e di sinistra".

Studente di Veterinaria, Rossi ricorre ad un paragone di tipo medico: "come capita talvolta agli adolescenti, Confederazione è afflitta da una febbre di crescita, che è un fenomeno fisiologico, ma può diventare patologico. Sta a noi evitarlo. Personalmente trovo inaccettabile che mentre io faccio battaglie a sostegno dei ricorrenti contro il numero chiuso, altri colleghi di Confederazione, su autorevoli giornali universitari, si dichiarino a favore dell'accesso programmato e non difendano le posizioni degli esclusi".

Esaurita la parentesi, l'annuncio ai presenti: "Confederazione non può continuare ad avere due leaders forti. Ho quasi completato il mio tempo di studente ed il mio ruolo di leader nell'organizzazione è esaurito. Lascio la leadership con serenità, perché nell'associazione ci sono amici e colleghi preparati a raccogliere il testimone. Chiudo, ribadendo il mio no al numero chiuso ed auspicando che la presidenza dell'associazione sia attribuita a Francesco Borrelli".



dodici mesi orsono in un incidente stradale. Poi entra in argomento: "quando un anno e mezzo fa è nata Confederazione, quasi nessuno ci credeva. Invece, tutti insieme, abbiamo condotto importanti battaglie, a cominciare da quella contro il caro libri. Il prossimo anno sarà importante, perché abbiamo due scadenze fondamentali. La prima è quella delle elezioni per il rinnovo del Consiglio Nazionale degli Studenti, sempre che finalmente il ministro Luigi Berlinguer si decida a convocarle. La seconda, invece, è quella legata all'introduzione dei cicli scolastici. Confederazione è l'unica a non dire aprioristicamente no, ma a valutare i singoli aspetti, su alcuni dei quali potremmo anche essere favorevoli".

Quale futuro per Confederazione? Secondo lo studente di Lettere: "alcuni di noi continuano e continueranno a fare politica con Confederazione anche dopo la laurea". A suo dire, uno dei più recenti

risultati ottenuti dall'associazione è quello della ulteriore fasciazione per le tasse universitarie, in discussione alla Federico II. Tra le proposte, Borrelli lancia quella di "borse di studio anche per gli studenti delle Scuole medie superiori. Senza questo strumento, infatti, l'innalzamento della scuola dell'obbligo a 16 anni rischia di trasformarsi in una farsa".

In un crescendo, Borrelli esprime una convinzione: "da questo convegno esce una classe dirigente"; poi passa la palla all'ex provveditore agli Studi di Napoli, **Gennaro Fenizia**. Fenizia, in un clima da amarcord, torna ai tempi della stretta collaborazione instaurata con Borrelli e colleghi: "ci siamo trovati d'accordo con Alta Tensione sulla esigenza di garantire giorno per giorno vivibilità ai ragazzi. Abbiamo ottenuto proficui risultati nella lotta al caro libri e nella sensibilizzazione contro camorra, droga, disagio giovanile". Fenizia è attualmente al Coni,

dove porta avanti un progetto per lo sviluppo dell'attività sportiva nelle scuole. Conclude con un invito, che strappa applausi da parte del pubblico, dove siedono anche i delegati di altre regioni: "non cedete! Qualcuno ha avuto paura del grande feeling che si era instaurato tra me e voi. Non perdetevi l'entusiasmo per strada".

Dulcis in fundo: "ovunque sarò, contate su di me".

L'ex provveditore torna a sedere e Francesco Borrelli introduce l'intervento di **Francesco Pasquino**, da circa venticinque anni Direttore generale dell'Ente per il Diritto allo studio Napoli 1, attualmente commissariato. Il leader di Confederazione, nel ringraziare Pasquino ed invitarlo a parlare, lo definisce tout court: "amico da sempre degli studenti". Pasquino ricambia, ricordando i bei tempi che furono. "La vostra assemblea mi riporta al '59-60, quando anche io facevo attività politica universitaria in quel di Messina".

Subito dopo, si lancia in una breve dissertazione sul potere delle donne e sull'esigenza, per i maschi, di invocare una Commissione al contrario per le pari opportunità. Borrelli e Pasquino, oltre alla reciproca stima, condividono la frequentazione degli studi di Telelibera 63. Lo studente ha infatti un contratto con l'emittente; l'E.D.I.SU. Napoli 1, invece, dal 9 giugno ha inaugurato su quelle frequenze una serie di trasmissi-

## Il direttivo nazionale

**Nicolino Rossi, Francesco Scippa, Paolo Manzo, Massimo Lucidi, Francesco Vaccaro, Giuseppe Andreana, Massimo Cresci, Peppe Luongo, Marco Cacciotti, Arturo Migliaccio, Salvatore Steriti, Tommaso Pellegrino, Filippo Abruzzo, Vincenzo Palermo, Luca Boursier, Stanislao Lanzotti, Genny Tortora, Ermanno Piccirillo, Fabrizio Sebastiano, Sebastiano Del Vecchio, Filippo Pulcino, Luigi Mercoliano, Mario Motta, Marco Cantelmi, Elettra Bianchi D'Urso, Pietro Foderini, Pasquale Pagliuca, Angelo Coletta, Maria Rosaria De Sieno, Marcello Lala, Antonio Rinaldi, Fiorella Zabatta.**

## Il collegio dei probiviri

**Antonio De Simone, Pietro Marzano, Gianluca Marrone, Ferdinando Paglia, Giulio Querques.**

sioni sul tema "Diritto allo Studio. Come e perché". **Arturo Migliaccio** rientra in tema, con la relazione "La scuola che vogliamo". Sotto-

Continua a pagina 21

## Nasce la Consulta della Sinistra Giovanile

Possibile accordo di centro sinistra per le elezioni universitarie nazionali

Il 12 giugno si è insediata ufficialmente la **Consulta Regionale degli eletti negli organismi di rappresentanza delle università campane** appartenenti alla Sinistra Giovanile. Il battesimo si è tenuto in via dei Fiorentini, dove **Emiliano De Marco**, studente dell'Orientale e militante dell'organizzazione giovanile dei Democratici di Sinistra, spiega il senso dell'iniziativa. "La consulta vuole essere uno strumento capace di ricordare le esperienze vissute dai compagni negli organismi universitari con quelle vissute nella Sinistra Giovanile. Riaffermiamo il nostro carattere di organizzazione politica, in dissenso rispetto ad alcune associazioni studentesche alle quali guardiamo anzi con preoccupazione, per i toni qualunquistici ad esse propri".

Secondo De Marco, il bilancio dell'organizzazione giovanile dei Democratici di Sinistra all'interno delle università campane è positivo: "abbiamo oltre 130 iscritti alla Sinistra Giovanile eletti negli organismi accademici della regione. Recentemente c'è stata l'elezione del compagno **Lucio Libonati** (con il maggior numero di voti) nel Comitato Regionale di Coordinamento. Senza dimenticare lo straordinario radicamento dell'associazione Futura e dei nostri rappresentanti a Salerno, in quella che sicuramente è l'università più innovativa della regione; la vittoria delle elezioni di Caserta; il lavoro dei nostri rappresentanti nella Federico II, in quella che è la situazione ambientale più difficile".

Entro settembre la Consulta si darà anche un regolamento. Nel frattempo, la riunione del 12 ha fatto registrare un altro fiocco azzurro. E' nato, infatti, recependo il documento politico elaborato dalla Associazione **Futura** di Salerno e Caserta e dall'**Udu** di Napoli e Caserta - il Coordinamento delle liste

ed associazioni universitarie di sinistra. Sottolinea De Marco: "l'obiettivo è quello di avviare un discorso di collaborazione a livello universitario tra tutte le forze giovanili del centro-sinistra, anche in prospettiva delle elezioni del prossimo autunno del Consiglio Nazionale degli Studenti. Quando parlo di forze del centro sinistra mi riferisco all'Udu, alla Sinistra Indipendente, ma anche ai giovani popolari, con i quali abbiamo già avviato un dialogo in occasione delle elezioni del Comitato regionale di coordinamento".

Apertura, però, sostengono i ragazzi che si sono incontrati in via dei Fiorentini, non significa svendita della propria identità. Rispetto alle voci di possibili accordi con Confederazione, scaturite peraltro da due elementi concreti - il feeling tra **Norberto Gallo** e Francesco Borrelli e la candidatura di **Giulia Velotti**, della Sinistra Giovanile, nelle fila di Confederazione all'Orientale - **Antonio Damiano** è categorico: "bisogna distinguere tra le iniziative individuali e la politica dell'organizzazione. Con Confederazione non possiamo avere nulla in comune".

Esaurita questa premessa, Damiano sottolinea il senso dell'iniziativa del coordinamento: "nel passato l'Università era terreno di pascolo per i partiti. Noi intendiamo spostare il discorso dalla parte delle associazioni. Quelle che si riconoscono nella sinistra mettono in campo un progetto comune, teso ad affrontare i problemi e le priorità degli studenti".

Tra gli obiettivi del Coordinamento, sottolinea Damiano, "oltre all'elaborazione di una strategia comune, c'è quello di mettere a disposizione delle associazioni studentesche di centro sinistra un luogo dove riunirsi, strumenti adeguati, materiale e documenti. In altre parole, un supporto logistico".

## 91 iniziative culturali proposte dagli studenti del Federico II

Sono **diciotto** le Associazioni studentesche che hanno fatto richiesta di iscrizione al costituendo **Albo per le associazioni** del Federico II. L'iscrizione riservata alle associazioni studentesche che abbiano come scopo la produzione di iniziative culturali e sociali attinenti al mondo universitario e lavorativo finalizzate alla formazione degli studenti e che siano composte da un numero minimo di trenta iscritti (studenti e dottorandi di ricerca) - ha validità biennale mentre le nuove richieste si possono presentare entro il 28 febbraio di ogni anno. Eccezione quest'anno (la scadenza era fissata al 30 maggio). Ben **novantuno** le iniziative culturali e sociali proposte dagli studenti che si contenderanno l'assegnazione del fondo reso disponibile dall'Ateneo Federico II dell'ammontare di 300 milioni. Le proposte passeranno al vaglio della Commissione del Consiglio di Amministrazione (una prima riunione si è tenuta il 12 giugno) che valuterà la validità delle iniziative per poi distribuire il fondo secondo importi variabili. Le attività finanziate dovranno essere espletate entro il 31 ottobre del '99.

## 13 miliardi per le borse di studio

Tredici miliardi per le borse di studio del prossimo anno. L'annuncio è stato dato dall'Assessore regionale all'Istruzione e cultura, **Giuseppe Scalera**, nel corso di un incontro l'8 giugno scorso con Presidenti, Commissari e Direttori degli Enti per il diritto allo studio della Campania. Scopo dell'incontro, l'approfondimento e il confronto sulle linee programmatiche delle attività connesse al diritto allo studio per l'anno accademico 1998/99. Tra l'altro si è discusso dei fondi per le Borse di studio e dei fondi integrativi del Governo centrale, che consentiranno di assegnare ulteriori borse di studio agli studenti meritevoli e in condizioni di disagio economico.

Lo stanziamento, è di gran lunga superiore al precedente, "grazie all'impegno finanziario della Regione Campania, e soprattutto ad una gestione puntuale ed efficace che ha garantito agli studenti - ha sottolineato Scalera - di beneficiare in tempo reale delle risorse messe a disposizione, consentendo una frequenza attiva e proficua ai corsi universitari".

L'Assessore ha assicurato che già nella prossima seduta di Giunta Regionale il programma sarà approvato per l'ulteriore esame del Consiglio, e quindi gli Edisus potranno predisporre i relativi bandi per borse di studio nei tempi previsti.

## Il Rettore con gli studenti reintegrati dal Tar

Il Rettore si schiera con gli studenti di Medicina e Odontoiatria reintegrati dal Tar. Alla prima comunicazione, segue il 4 giugno una lettera di **Fulvio Tessitore** dai toni durissimi indirizzata al Preside **Guido Rossi** e al Presidente del Corso di Laurea **Giancarlo Valletta**. Dopo aver appreso le decisioni contrarie della Facoltà e del Corso di Laurea ad organizzare corsi di recupero, Tessitore scrive: "nel rivolgere un nuovo pressante invito ad organizzare il corso di recupero, intendo fare appello alla disponibilità dei docenti e non ricorrere a provvedimenti formali che rientrano nei miei poteri di vigilanza svolti su tutti i docenti dell'Ateneo". La delicata questione fu sollevata il mese scorso dal Presidente del Consiglio degli studenti **Nicolino Rossi**, il quale in una lettera al Rettore, faceva notare che gli studenti riammessi dal Tar, pur avendo regolarizzato l'iscrizione con il pagamento delle tasse per l'anno accademico in corso, non possono usufruire di alcun servizio, sono cioè impediti a seguire i corsi regolari, i laboratori didattici, e a sostenere i relativi esami. Inoltre, condannati da subito alla condizione di fuorcorso, sono esclusi dai bandi per borse di studio, part-time e non potranno richiedere il rinvio militare perché in difetto di esami.

## Impiegato malato, Presidenza sbarrata

Dall'8 giugno, per alcuni giorni, il settore studenti della Presidenza di Scienze, in via Mezzocannone, è diventato off limits per gli studenti. "Per motivi tecnici", recitava l'avviso, "l'attività del settore studenti è temporaneamente sospesa". Cosa è successo? Semplicemente, è bastato che un impiegato della presidenza si ammalasse per mettere in crisi tutta l'organizzazione. Infatti, l'ufficio soffre di una cronica carenza di organico, acuita dal trasferimento di una parte del personale nei nuovi uffici, aperti circa due mesi fa a Monte S. Angelo. "Possibile", si domandano gli studenti delusi di fronte alla porta chiusa "che non sia possibile supplire temporaneamente a queste piccole emergenze? Come al solito, siamo noi a subire i disagi".

## Un anno di transizione a Farmacia

"E' un anno di transizione, attendiamo dicembre per monitorare i dati sugli esami" dice **Vincenzo Palermo**, senatore accademico al Federico II e studente di Farmacia, facoltà in cui l'entrata in vigore del Nuovo ordinamento ha creato qualche problema ad inizio d'anno. Soprattutto per quanto riguarda la connessa riduzione del numero degli appelli: prima da otto a quattro e, poi, in seguito alle proteste degli studenti, a 6, con la scelta di escludere maggio come mese di esami per non intralciare lo svolgimento dei corsi.

# UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

Ufficio Affari Speciali



## PART-TIME 1998 - GRADUATORIA DEFINITIVA

### CALENDARIO DELLE CONVOCAZIONI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE COLLABORAZIONI

GLI INTERESSATI DOVRANNO PRESENTARSI ALL'UFFICIO AFFARI SPECIALI

Via Marchese Campodisola n. 13 VI piano

MUNITI DI IDONEO DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO  
NEL GIORNO E NELL'ORA DI SEGUITO INDICATA

GIORNO	Facoltà	dal num	al num	ore
<b>GIORNO 23/06/98</b>	AGRARIA 1	15	09.00	
	ARCHITETTURA	1	34	09.45
	ECONOMIA	1	51	11.00
	FARMACIA	1	22	12.00
	<b>GIORNO 24/06/98</b>			
<b>GIORNO 24/06/98</b>	INGEGNERIA	1	89	09.00
	LETTERE E FILOSOFIA	1	51	11.30
	MEDICINA E CHIRURGIA	1	22	15.00
	MEDICINA VETERINARIA	1	15	16.00
	<b>GIORNO 25/06/98</b>			
<b>GIORNO 25/06/98</b>	SCIENZE MM.FF.NN.	1	48	09.00
	SCIENZE POLITICHE	1	22	10.30
	SOCIOLOGIA	1	21	11.30
<b>GIORNO 26/06/98</b>				
<b>GIORNO 26/06/98</b>	GIURISPRUDENZA	1	60	09.00
	GIURISPRUDENZA	61	134	11.00

DATA DI PUBBLICAZIONE  
09/06/98

IL CAPO UFFICIO  
Dott. G. Del Monte

## Rapporto della Confindustria sui nuovi indirizzi dell'Autonomia

# Un Patto Università-Impresa

### Il Consorzio Arpa tra gli undici centri di eccellenza realizzati in Italia

**Autonomia** ("un'università in grado di definire il proprio progetto formativo e di ricerca, di raccogliere le risorse necessarie, di realizzare i propri obiettivi e aspirazione di ogni comunità accademica e segno di una società pluralista e modernamente di mercato"), **partenariato** (consorzi e convenzioni quadro), **qualità, sinergia** (i Diplomi Universitari professionalizzanti ma anche i Parchi scientifici e tecnologici), **formazione avanzata** (educazione permanente e formazione post-secondaria), **transizione** (il controllo del passaggio dall'università al mondo del lavoro e quindi di giornate di orientamento, visite aziendali, stages e tirocinio, career day, tesi finalizzate): le sei parole chiave che condensano il senso di collaborazione università-industria per la Confindustria. "Il rapporto tra cultura e produzione, tra sistema delle conoscenze e sviluppo materiale, è fondativo della nostra stessa civiltà e ne costituisce non solo la più intima identità, ma anche il fattore strutturale di successo e di rischio. E' questa evidenza che impone agli operatori economici, e soprattutto agli imprenditori, una particolare attenzione ai problemi dell'università, che costituisce da sempre la sede più istituzionale di produzione, accumulazione e distribuzione delle conoscenze. L'istruzione universitaria e l'alta formazione, dunque tendono a diventare la variabile strategica dello sviluppo economico e sociale", si legge nel Rapporto Università-Impresa alla luce dei nuovi indirizzi sull'autonomia: **innovazione o normalizzazione?**, un documento della Confindustria dell'aprile scorso. Lo studio parte con un profilo storico. L'università italiana, tra la metà degli anni '60 e la metà degli anni '90 ha quasi raddoppiato il corpo studentesco, mentre il corpo docente non ha subito gli adeguati mutamenti quantitativi, sono nati nuovi atenei istituite nuove facoltà e nuovi corsi di laurea. "Ma la struttura organizzativa è rimasta in molti suoi aspetti quella tipica di un sistema accademico piccolo e tradizionale. Oggi il mondo dell'industria non può non tener conto del deficit strutturale che affligge il sistema accademico nazionale". La strada da percorrere è "quella di una pluralità di interventi da attivare contestualmente, in funzione di obiettivi di sviluppo e di innovazione determinati". "Superando i volontarismi ed elevando a sistema le esperienze eccellenti, è necessario, dunque, che gli attori di questo cambiamento - università e industria - procedano insieme, nella comune consapevolezza che non è l'impresa ad invadere l'università ma è, al contrario, il sapere che invade il mondo produttivo".

Fra gli undici centri di eccellenza richiamati dal Rapporto, esperienze realizzate su tutto il territorio nazionale, che coprono "le diverse modalità e materie di intesa possibili: didattica (D.U, lauree, istruzione permanente), orientamento (stage, career day, orientagiovani), alta formazione (master, dottorati) e ricerca (consorzi, parchi scientifici, trasferimento tecnologico)", **Arpa** (Agenzia per la Ricerca e la Produzione Avanzata), il Consorzio che l'Ateneo Federico II ha avviato dal 1996 in collaborazione con una società del gruppo Banco di Napoli, l'Unione Industriali della Provincia di Napoli. Il rapporto tra università e impresa è - nonostante queste punte di diamante - ancora caratterizzato da una "situazione di non strutturabilità: non è cioè un territorio organizzato con regole, processi, soggetti ad esso dedicati". E' necessario invece stabilire un vero sistema di giunzioni, "inteso come parte di un più articolato e complesso sistema di giunzioni tra università e università, tra università e sistema secondario, tra università e ricerca, tra università e sistema sociale, tra università e autonomie locali". Insomma, secondo la Confindustria, bisogna acquisire "la capacità di abitare territori sino ad ora caratterizzati dall'essere quasi

terra di nessuno, poiché ciascun soggetto, ciascuna istituzione, ciascuna impresa è stata pensata e gestita come autoreferente rispetto a sé ed al proprio ambito di appartenenza. Mentre oggi serve proprio l'uscita da sé, per stabilire legami strutturali con le altre parti del sistema e rafforzare così le nostre azioni, il nostro Paese". Le strategie chiave e le metodiche concrete da perseguire per arrivare ad un Patto Università-Impresa: rendere strutturale il rapporto tra le due realtà; definire alcuni ambiti prioritari di azione, ad esempio analizzare congiuntamente i trend di evoluzione del mercato del lavoro per l'alta formazione e progettare in maniera coordinata l'integrazione tra aspetti teorici ed aspetti pratici della formazione universitaria professionalizzante, promuovere la catena della transizione perché si faciliti l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro. Ancora: rovesciare l'approccio con cui università e impresa dialogano: "esplorare il terreno poco battuto che intercorre tra le due, richiede che ciascuno dei due soggetti impari innanzitutto a definire 'ciò che offre', prima di gridare 'ciò che chiede'", lavorare sui linguaggi comuni per definire concetti, obiettivi, contenuti, strumenti.

## Master in Economia e Finanza all'università: presentazione il 23 giugno

### Parte il Mef ad Economia

#### Su 21 laureati dello scorso anno, solo tre non hanno trovato lavoro

Su 21 laureati, due frequentano uno stage presso il Banco di Napoli e la BNL, tre lavorano all'Enel, Finsiel e Banco di Napoli; sette hanno vinto un Dottorato; tre sono all'estero per seguire dei Master; solo tre non hanno ancora trovato occupazione. Pur non disponendo di un ufficio di placement, il Master in Economia e Finanza (MEF) organizzato dal Consorzio Arpa e dal Dipartimento di Teoria e storia dell'economia pubblica dell'Ateneo Federiciano, può vantare comunque su ottimi risultati in termini di collocazione occupazionale dei suoi corsisti. Il MEF si rivolge a laureati in Economia, Ingegneria, Matematica, Scienze Politiche e Statistica con votazione non inferiore al 108/110 e che conoscano la lingua inglese, interessati a sviluppare attività di ricerca su temi di economia e finanza e che desiderino approfondire le conoscenze teoriche e pratiche dei mercati creditizi. Presentazione della terza edizione, martedì 23 giugno alle ore 10.30 presso l'Aula C1 (aulario) della Facoltà di Economia. Interverranno i professori **Alfredo Del Monte** -Direttore del Mef- **Riccardo Martina** -coordinatore del Mef-, **Massimo Marrelli** -docente del Mef-. Il corso ha una durata obbligatoria di nove mesi -da ottobre '98 a giugno '99-, con frequenza obbligatoria. Vi si accede per titoli ed esami. I candidati selezionati sulla base dei titoli saranno invitati a sostenere una prova d'esame presso il Dipartimento il 1° ottobre. Economia, statistica, matematica, inglese: le materie sulle quali verterà l'esame. Le domande dovranno pervenire entro il 30 settembre al Dipartimento (via Cinthia Monte Sant'Angelo). I costi. Le tasse per l'iscrizione sono di 8 milioni pagabili in un'unica soluzione o in tre rate; agli studenti ammessi che non abbiano conseguito una borsa di studio, verrà offerto un contributo di 6 milioni e 500 mila lire a copertura parziale delle tasse. Per informazioni telefonare allo 081/675309, oppure e-mail: [cirpi@unina.it](mailto:cirpi@unina.it), o pagina web <http://www.unina.it/MEF.html>

## Business Game dell'Ipe: vince la squadra del caso Edenlandia

### Quattro studenti di Economia e un progetto per la domenica

La domenica allo stadio per seguire la squadra del cuore (anche se, purtroppo, in serie B) ma senza traumi per il me-

tra strutture del tempo libero presenti nell'area flegrea. Gli studenti hanno prima realizzato una indagine conoscitiva



Il gruppo vincitore con il dott. Antonio Ricciardi e la prof. Tina Santillo

nage familiare. Una buona idea quella di **Anna Ruggiero, Nicola Longo, Valerio Longo e Gianluca Liccardo**, il gruppo che si è aggiudicato il primo posto del **Business Game** organizzato nell'ambito dell'edizione di Euripe '98, la manifestazione di orientamento all'università ed alle professioni promossa annualmente dall'Ipe (Istituto per ricerche ed attività educative). Gli studenti vincitori, tutti della Facoltà di Economia del Federico II, si sono occupati del caso **Edenlandia**. **Dario Testa, Salvatore Salvato, Fabrizio Terracciano e Alessandro Pisciotta**, caso **Il Denaro**; **Francesco Noto, Francesca Ferla, Pina Caruso, Elena Zappia e Elena Gallo**, caso **AVR**; **Stefania Mele, Angela Gili, Ciro Mirabella e Stefano Scudiere**, caso **Para-pharmacie**: gli altri gruppi giunti in finale. Il compito di individuare il lavoro migliore è spettato ad una commissione presieduta dalla professoressa **Tina Santillo**, docente di Impianti industriali alla Facoltà di Ingegneria. La comunicazione nel corso di una cerimonia presso la Residenza Monterone, il 29 maggio. Il premio: un week end in una capitale europea (Londra, Parigi o Madrid) offerto da Offshore professione viaggi (Gruppo Alitalia), sponsor dell'iniziativa. La motivazione: "l'originalità del caso aziendale", spiega **Antonio Ricciardi** dell'Ipe che ha seguito tutte le fasi del Business Game. "Un gioco, iniziato con la promozione nelle facoltà e proseguito con la presentazione delle relazioni nel corso di Euripe, che ha coinvolto numerosi studenti. Trentasei le strategie aziendali elaborate dai partecipanti relative a quattro realtà imprenditoriali: Il Denaro, Para Pharmacie, Edenlandia, AVR. L'ha spuntata alla fine **Progetto Sunday**, una strategia aziendale centrata su possibili sinergie

su 223 utenti dell'Edenlandia scoprendo che provengono in maggioranza da zone limitrofe o dai quartieri alti (Vomero) e centrali di Napoli, raramente dalla periferia, che apprezzano la facile raggiungibilità della struttura; giudizi positivi sulla sicurezza degli impianti ma le attrazioni sono ritenute un pò datate; sono in pochi però a conoscere i servizi accessori del parco dei divertimenti: il servizio ristorazione e il teatrino ad esempio. La strategia individuata verte proprio su un maggiore utilizzo di questi servizi. Attraverso una convenzione con la Società Calcio Napoli, ipotizzano gli studenti, si potrebbe, a prezzi scontati, prevedere che interi nuclei familiari, in occasione delle partite, trascorrono la domenica a Fuorigrotta. Ingresso all'Edenlandia con la possibilità di usufruire di tutte le attrazioni, ristorazione e, il pomeriggio, animazione per i bambini, mostre per le mamme, la partita per il papà: il pacchetto proposto. Una versione diversa tagliata sulle esigenze degli adolescenti: il **Progetto Sunday ragazzi**. Partita allo stadio e con un biglietto ridotto accesso alla Antica Birreria con musica live. Lo studio del caso, racconta **Nicola Longo**, raggiunto telefonicamente a qualche giorno dalla laurea (seduta dell'8 giugno) in Economia, tesi in Organizzazione Internazionale, relatore il prof. Guarino, al VI anno fuoricorso mentre i suoi colleghi di squadra sono iscritti al III fuoricorso, "ci ha impegnato una ventina di giorni. E' stata una esperienza divertente, utile perchè ci ha consentito di verificare praticamente ciò che si studia solo teoricamente". Poi, cosa non trascurabile, "fa curriculum". E, non da ultimo, il viaggio premio. La destinazione prescelta con molta probabilità sarà Londra.



# Senso di straniamento, insuccessi, incertezza sulle scelte L'ansia da esame e gli altri disagi degli studenti

a cura del

**Centro di consultazione psicologica per studenti del Federico II**

L'attività del Centro di consultazione psicologica per studenti universitari è iniziata nel 1991, con il sostegno dell'EDISU, e si è organizzata in due sezioni, una presso il Dipartimento di Scienze Relazionali (Facoltà di Lettere e Filosofia), l'altra presso il Dipartimento di Neuroscienze e della Comunicazione interumana (Il Policlinico). In questo periodo la sopravvivenza del Centro non è stata facile, ma la continuazione delle attività è stata incoraggiata dalle numerose richieste degli studenti e dalla convinzione, sostenuta dall'esperienza, nel significato e nell'utilità di tale Servizio.

Come è noto l'ingresso nell'università si presenta per molti giovani come una tappa decisiva verso l'acquisizione di un'identità adulta, ma proprio per questo, spesso comporta difficoltà emozionali, anche profonde, che possono avere sia la natura di una crisi transitoria che consolidarsi invece, sfociando in gravi stati di empasso e di malessere.

Negli ultimi anni all'interno della popolazione delle nostre università, alle difficoltà proprie di quella specifica fascia di età che è la tarda adolescenza, sembrano essersi affiancati altri tipi di malessere che delineano una profonda crisi del senso di appartenenza al gruppo e all'istituzione, crisi che si riflette nella caduta della frequenza dei corsi universitari e nella difficoltà a stabilire legami associativi nel gruppo dei coetanei. **Sempre più numerosi sono gli studenti che, dopo aver sostenuto solo pochi esami, finiscono col "perdersi" senza conseguire mai la laurea.** Per molti l'università non rappresenta un luogo di incontro e di appartenenza, ma rimane un'istituzione estranea in cui si transita e da cui spesso si scivola silenziosamente fuori.

L'organizzazione degli studi costituisce in molte facoltà una sorta di rete a maglie larghe che finisce per offrire poche reali possibilità di accogliimento e sostegno. Il profondo senso di sradicamento e di estraneità che ne deriva, sebbene sia caratteristico della fase evolutiva di transizione dall'adolescenza all'età adulta, acquista nel contesto specifico una particolare rilevanza e risulta, talora, aggravato per quei numerosi studenti fuori sede presenti nelle università come la nostra.

L'attuazione di un Centro di



consultazione per studenti universitari è nata dalla consapevolezza di questo disagio sempre più diffuso, e si configura come intervento specifico orientato ad incidere su un'ampia gamma di problematiche, che spaziano da situazioni di sofferenza psichica grave a difficoltà relative alla propria identità e al significato, spesso pieno di conflitti, della propria scelta di studi e professione. Esso si propone di offrire agli studenti che lo richiedono, uno spazio di riflessione e di pensiero per comprendere ed affrontare le proprie difficoltà emozionali con l'aiuto di uno psicologo esperto nel lavoro con adolescenti e giovani adulti. Allo studente che ne fa richiesta viene fissato un appuntamento, per lo più a breve distanza. L'offerta consiste in una serie di colloqui (fino ad un massimo di quattro) con frequenza settimanale. È prevista inoltre la possibilità di una ripresa di contatto a distanza di tempo per un altro ciclo di colloqui.

## La difficoltà del passaggio scuola superiore-università

Per ciò che riguarda l'attività delle due sezioni del C.C.P.S.U., nel periodo 1991-1997, sono stati seguiti oltre seicento studenti per un totale di circa 2500 colloqui. Gli studenti sono compresi in una fascia di età che va soprattutto tra i ventuno e i ventisei anni, ma si rivolgono al servizio in modo crescente anche studenti giovanissimi e più anziani.

Le richieste provengono da tutti i momenti del percorso universitario mentre le problematiche, soprattutto se relative a difficoltà di studio, si diversificano a seconda del momento in cui si situano. Abbiamo avuto un notevole numero di casi in cui il motivo della consultazione risiedeva

nell'incertezza sulla scelta della facoltà compiuta e sulla necessità di riesplorarne le motivazioni. La mancanza di una consapevolezza e di una chiarificazione al riguardo è spesso causa di un peregrinare da una facoltà ad un'altra e di cambiamenti il più delle volte non realmente meditati che acuiscono i vissuti di frustrazione e di fallimento del proprio iter universitario. Altre richieste attono alla difficoltà di operare il passaggio dalle scuole superiori all'università, passaggio che implica mutamenti a vari livelli, non solo di ambiente, ma di organizzazione e di strutture delle modalità di studio, per l'assenza di momenti di verifica continui ed eterodiretti come quelli che hanno scandito la frequenza obbligatoria a scuola.

Un'alta percentuale delle richieste proviene dagli studenti fuori sede. In questi casi ai problemi delineati si aggiungono le difficoltà derivanti dal senso di sradicamento dai propri luoghi di origine e dagli inevitabili conflitti conseguenti alla partecipazione a realtà molto diverse e spesso contrapposte. Un numero consistente di richieste proviene da studenti che dopo un inizio abbastanza agevole finiscono col bloccarsi in seguito ad un insuccesso che, da incidente di percorso, diviene ostacolo insuperabile. Si è inoltre registrato un certo numero di casi in cui le difficoltà si situano in prossimità della fine degli studi ed investono il blocco, spesso persistente, a pochi esami dalla conclusione o addirittura dalla tesi. Il lavoro di chiarificazione delle ansie e dei significati emotivi che ostacolano il compimento del proprio iter universitario ha spesso consentito di accostare i timori che rendono ambivalente il desiderio di laurearsi. Una variante di tale problematica è costituita da quei casi, apparentemente paradossali, in cui si è potuto osservare l'im-

provviso insorgere di inibizioni e di insuccessi a seguito di risultati brillanti e di momenti particolarmente produttivi di autorealizzazione.

Si deve tuttavia sottolineare come, in parecchi casi, il disagio psichico che motiva la richiesta dei colloqui non sia legato a problemi negli studi universitari. Si tratta invece di difficoltà personali che si manifestano nei rapporti interpersonali e sentimentali, di sintomi di varia natura, non di rado di situazioni di depressione collegate a momenti esistenziali traumatici (tutti familiari, etc).

Nella pressoché generalità dei casi, le difficoltà di studio, gli insuccessi e i blocchi hanno articolate connessioni con le problematiche emozionali, e il lavoro da noi condotto mira a renderle più evidenti col duplice scopo di individuare gli aspetti di sovraccarico emotivo che interferiscono con il rendimento e di promuovere una più adeguata percezione e rappresentazione delle proprie difficoltà.

## L'ansia da esame

Per concludere vorremmo soffermarci su di un particolare vissuto di cui molti studenti ci parlano nei colloqui, l'ansia, talvolta paralizzante, relativa agli esami.

Senza dubbio l'ansia degli esami è rafforzata dall'organizzazione degli studi universitari caratterizzata dall'insufficienza di relazioni personalizzate tra docenti e discenti. In molte facoltà l'esame è il momento in cui si concentra gran parte del rapporto tra professori e studenti. Sono carenti altre situazioni, quali seminari, supervisioni di studio, etc., in cui si possa dar luogo a uno stile di cono-

scenza reciproca, a una familiarità di lavoro nel tempo. Nella nostra realtà universitaria tra docenti e discenti finisce perciò col drammatizzare fortemente l'attesa e il momento dell'esame. D'altro canto è evidente che, per lo studente, l'esame non rappresenta soltanto una verifica nella realtà della propria preparazione, ma assume una penombra di significati molto più ampia e complessa. Non sorprende che Freud considerasse, per l'importanza dei livelli psicologici sottesi, i sogni d'esame come un sogno tipico. L'esame, infatti, è percepito spesso come una sorta di "rito iniziatico di passaggio" o una prova che implica una valutazione di sé in termini pervasivi e globali. Queste ed altre situazioni di significato, per ciascuno specifiche e legate alla storia personale, possono conferire al vissuto dell'esame una qualità tanto drammatica da determinare tensioni a volte non sostenibili. Si può realizzare un circolo negativo dove l'angoscia predispone al fallimento e gli insuccessi reali sono sperimentati come segno concreto della propria inadeguatezza esistenziale.

Le ansie nei confronti degli esami si manifestano in molti modi, soprattutto con la rinuncia difensiva la più nascosta tendenza a rallentare e non concludere la preparazione. L'approfondimento della dimensione personale ed affettiva di tale difficoltà, il chiarimento delle aspettative nei propri confronti e lo stabilire connessioni tra l'esame ed altre situazioni "temute" nella vita di ciascuno, possono facilitare momenti di comprensione di pensiero antagonisti al perpetuarsi di inibizioni e sfiducia.

## OBIETTIVO LAUREA



- Preparazione agli esami universitari di tutte le facoltà
- Iscrizione gratuita
- Assistenza didattica e burocratica anche per un solo esame
- Materiale didattico personalizzato e sostitutivo dei testi universitari

Centro Direzionale Napoli - Isola G7  
Tel. e Fax 081/787.74.57 - 787.72.38

## Alle aziende non piace Internet

Una interessante indagine condotta dagli studenti del corso di Sistemi informativi aziendali del prof. Martinez

Né la Barilla, né la Ferrero né la Valtur amano farsi vedere sulle "autostrade dell'informazione". Questo uno dei risultati più sorprendenti di una ricerca condotta dagli allievi del corso di **Sistemi informativi aziendali**, tenuto dal dottor **Marcello Martinez**, docente a contratto. Un corso voluto dal Dipartimento di Economia Aziendale per arricchire l'offerta formativa e per consentire agli studenti di avere un contatto anticipato con il mondo delle aziende. Una spinta sull'acceleratore del posizionamento dello studente ancor prima che concluda gli studi.

La presentazione dei risultati è avvenuta lunedì 16 giugno, nell'aula A4 di Monte Sant'Angelo. "Analisi di Benchmarking dei siti Web delle principali società italiane" recitava il titolo dell'indagine condotta dai 13 studenti, sviluppata dal 28 aprile al 23 maggio 1998. Lo spunto - ha spiegato il docente - è stato tratto da analisi dello stesso tipo svolte in alcune università americane. I dati emersi sono stati poi messi a confronto.

Gli studenti hanno utilizzato un campione di **419 società** (per la scelta è stato utilizzato il rapporto Mediobanca sulle principali società italiane del 1997), rappresentative di 18 settori. Adoperando i principali motori nazionali ed internazionali sono andati alla ricerca *on line* dei rispettivi siti Web, che spesso, hanno scoperto, non ci sono, o comunque sono molto difficili da trovare: solo il 55,1% è infatti rintracciabile in rete, contro il 64,4% delle società americane.

Anche il grado di interattività dei siti fa registrare percentuali piuttosto basse: l'*e-mail* è indicato per il 70% circa, mentre solo il 12% richiede commenti sulla qualità del sito. Per quanto riguarda le offerte di lavoro solo il 14% del campione utilizza Internet per renderle pubbliche.

Notevole attenzione invece è dedicata alla presentazione dell'azienda e dei suoi prodotti (rispettivamente 70% e 75% le percentuali rilevate), mentre i prezzi sono indicati solo nel 18% dei casi. La vendita *on line* è praticata da una piccola minoranza, che si attesta intorno al 5%. Al di là dei risultati - ha precisato il dott. Martinez - per gli studenti è stato molto importante l'aspetto didattico: un'occasione di apprendimento non solo delle tecnologie informatiche per l'uso di Internet, ma anche un modo per sperimentare un processo di apprendimento basato sull'interazione con la figura del docente.

Gianni Aniello



## Con l'Euro si inaugura il Centro Congressi

Non sarà stata una coincidenza, ma è saltata ugualmente subito all'occhio: a tenere a battesimo il nuovo Centro Congressi del complesso universitario di Monte Sant'Angelo è stato il convegno dal titolo "Euro e Mezzogiorno: gli scenari possibili". Organizzato dalla Facoltà di Economia, il dibattito si è svolto mercoledì 10 giugno, fra presenze e assenze di rilievo. Con un pubblico eterogeneo (docenti, studenti, addetti ai lavori, esponenti del mondo politico ed economico-produttivo), che si è avvicinato nel corso della mattinata, comodamente seduto nella struttura: 735 posti disposti sul modello di un'arena (c'è un'altra sala, di 225, in via di completamento), stile architettonico da auditorium, rivestimenti vellutati.

Un connubio particolarmente invitante, che ha aperto spazi di riflessione sul cammino verso l'Europa. In sintesi, tiene ancora banco la questione meridionale, così come è stata illustrata nei diversi interventi, moderati dal preside di Economia, il prof. **Vincenzo Giura**.

Questione di asimmetrie nella forza competitiva delle diverse aree - ha detto il prof. **Ernesto Monti** - per risolvere le quali - ha precisato il segretario confederale Cisl, **Natale Forlani** - bisogna recuperare la forza propulsiva della dimensione politica.

Investito in pieno il settore bancario, che dovrà produrre un grosso sforzo per adeguarsi, senza dimenticare - ha detto il capo ufficio studi del Banco di Napoli, il dott. **Francesco Saverio Coppola** - che storicamente ogni conversione monetaria ha sempre impoverito il Sud.

L'attualità e l'importanza del tema è stato sottolineato invece dal Prefetto **Giuseppe Romano**, presidente del Comitato provinciale Euro, testimonianza - ha ribadito il sottosegretario al Tesoro, l'on. **Roberto Pinza** - dell'impegno del governo nel tenere alta l'attenzione su un mutamento in atto e di grande portata (il quale peraltro non ha risparmiato una frecciata alla parte politica avversa, sottolineando l'assenza dell'on. Antonio Rastrelli - mancavano anche il Rettore del Federico II, Fulvio Tessitore ed il prof. Giuseppe Tesoro, (presidente dell'Autorità garante concorrenza e mercato).

Suggerimenti sui possibili scenari: il ha dati infine un'indagine condotta dalle docenti **Simona Balbi** e **Mirella Migliaccio**, su un campione di aziende della provincia di Napoli: l'Europa è un'opportunità, ma solo se si "hanno le carte in regola". Chi non è "competitivo", rischia grosso.

## Consiglio degli Studenti di Facoltà Fumata nera per la terza volta

Ancora una fumata nera per il CSF (Consiglio degli studenti di facoltà). Nella convocazione di martedì 2 giugno, per la terza volta consecutiva non si è raggiunto il numero legale. Presenti solo tre membri su dieci (**Maria Grazia De Vita**, **Mariano Mennitti** e **Titti Russo**; con unico assente "giustificato", **Carlo Capuano**, cui non era giunta notizia della convocazione causa la sua frequente irreperibilità). Una circostanza - come ha precisato Maria Grazia De Vita, presidente in carica - che si è trasformata in un'occasione per tirare una sorta di mini bilancio dell'attività dell'organo. Il CSF è infatti istituzionalmente deputato a fungere da collegamento fra i rappresentanti degli studenti e la presidenza della facoltà, ma dalla sua costituzione in pratica ha funzionato pochissime volte.

"La maggioranza dei rappresentanti è assente" - dice Maria Grazia De Vita - ed è stato così per tutto l'anno accademico. Un'assenza che si è manifestata, diversamente dai progetti iniziali, in cui ci si proponeva di lavorare tutti insieme, anche sul piano delle iniziative: le poche volte in cui siamo riusciti a riunire il CSF non c'erano proposte. Certo, anch'io avrei potuto fare qualcosa in più, ma credo comunque di aver fatto. La questione dei cambi di cattedra, il problema delle bocciature a sessione, il tentativo di ripristinare l'usanza della seduta di laurea in toga, oltre alle tante piccole questioni che quotidianamente abbiamo cercato di risolvere sono la dimostrazione del mio impegno. Sinceramente ritengo sbagliata l'idea per la quale la rappresentanza si muove solo se il presidente del CSF convoca il consiglio. Mi riferisco per esempio all'accusa lanciata da **Gennaro Martusciello** (un altro rappresentante degli studenti, ndr): mi sembra piuttosto singolare fare un'osservazione del genere dopo aver trascorso all'estero per il progetto Erasmus cinque dei suoi ultimi mesi di rappresentante. Non mi rivolgo solo a lui, ma non vorrei che con l'avvicinarsi delle elezioni studentesche qualcuno abbia interesse a scaricare le proprie responsabilità sul presidente del CSF.

"Forse il senso delle mie parole è stato frainteso" - replica **Gennaro Martusciello** - "La mia critica non era rivolta a Maria Grazia De Vita in quanto rappresentante degli studenti, bensì a Maria Grazia De Vita quale presidente del CSF. Se pensiamo che come rappresentanti il regolamento ci dà pochissimi poteri, credo di trovare accordo unanime quando dico che il ruolo del CSF poteva essere sfruttato in maniera diversa. Poteva cioè avere un ruolo propulsivo e far sì che si stabilisse un filo diretto per portare alla discussione determinate problematiche in Consiglio di facoltà. Invece non è mai accaduto. E' evidente che anch'io ho le mie responsabilità in tal senso, ma forse su questo punto il presidente - che fra l'altro io ho votato pur essendo di idee diverse, proprio perché ho sempre creduto nella collegialità - ne ha qualcuna in più. Abbiamo avuto la fortuna di vivere un passaggio epocale, forse più da un punto di vista simbolico che concretamente, ed invece abbiamo stabilito delle consuetudini che sicuramente vanno contro la nostra possibilità di influire sulle scelte della facoltà. Se il CSF non si riunisce anche per periodi di tempo che raggiungono i 5-6 mesi è chiaro che lo stimolo a partecipare cala di molto. Soprattutto poi se non ci sono proposte".

### AUGURI

al neo dottore



in

Economia e Commercio



**Massimo  
Capezzone**

da papà, mamma e Stefania

(seduta 15/6/98)

Il caso Olivetti raccontato dall'ingegnere

# Carlo De Benedetti in cattedra

## Un capitalista dal volto umano

**"Il gusto dell'indipendenza, a costo di pagarla a prezzi carissimi (...) ammetto che questo gusto possa essere stato accompagnato talvolta da un certo donchisciottismo".** Così esordisce **Carlo De Benedetti** nell'aula A1 del complesso universitario di Monte Sant'Angelo, giovedì 3 giugno, aula di studenti di Economia piena ma non assiepata. Non c'è stato, al suo ingresso, il tipico brusio che muore "a fisarmonica", e più che quella di un seminario l'atmosfera ha preso subito l'aria di una tranquilla chiacchierata fra amici. Così la vuole l'Ingegnere, dopo le presentazioni dei professori **Francesco Balletta**, docente di Storia delle assicurazioni, e **Fabio Tamburini**, docente a contratto e vice capo redattore economico de "la Repubblica", affiancati da **Nicola De Ianni**, docente di Storia dell'Industria. Sono loro i promotori (e gli organizzatori) dell'iniziativa: **"Vent'anni di storia dell'industria italiana: il caso Olivetti"**.

Si notano, invece, le assenze nell'ambito accademico. Quella del Rettore dell'Ateneo ad esempio, il prof. Fulvio Tessitore (di cui pure l'Ingegnere aveva chiesto), o quella del presidente della facoltà, il prof. Vincenzo Giura. E anche fra i docenti, l'unico che si vedrà seduto a fianco dei colleghi sarà il prof. **Stefano Ecchia**. Ma alla fine il contorno si trasformerà in un pretesto, ed altro risulterà il dibattito.

Per lui che negli ultimi vent'anni ha vissuto da protagonista le grandi vicende economiche e finanziarie italiane ed internazionali, che ha **"sempre anteposto convinzioni alle convenienze"**, la salvezza viene dalla "volontà", di "sopravvivere, non solo fisicamente, ma anche poeticamente": più volte il sessantatreenne Ingegnere di Ivrea sottolineerà l'esperienza più che la storia. Il suo **"bisogno di sfida"**, la necessità di **"liberare le energie sollevando i coperchi"**. Racconterà più che spiegare, perché **"le tavole rotonde" lo "annoiano a morte"**. Nasce così il caso Olivetti: quando **"nel gennaio 1978**

**all'ora presidente, il professor Visentini, era abbastanza disperato. Messo lì da un gruppo di intervento nel '64 (...) un giorno venne da me e mi disse: c'è una coniugazione interessante.**



Carlo De Benedetti (foto di Carlo Hermann)

**Da un lato c'è lei che è una persona che vuol far vedere che agisce, anche in missioni impossibili; dall'altro c'è un'azienda che è una missione impossibile. Ma non legga i bilanci, perché se legge i bilanci non ci viene (1500 miliardi di fatturato, 1500 miliardi di indebitamento, 58.000 dipendenti sparsi in tutto il mondo, un capitale a livello consolidato negativo, N.d.R.). Fiat, Pirelli, Mediobanca, IMI, nessuno aveva interesse che l'Olivetti fallisse, ma neanche che si sviluppasse, tant'è che in 14 anni non ci fu un aumento di capitale".** Con la cinica intelligenza dell'avvocato Agnelli nel dare l'OK decisivo all'operazione: **"io lo lascerei fare, perché 90 probabilità su 100 si sfascia la faccia e nessuno di noi piange. Per l'altro 10 % salva l'azienda e tutto sommato è una cosa positiva per il paese"**.

**"Entravo in ufficio alle 7 ed uscivo non prima delle 22, ma dopo tre mesi ero disperato, perché mi ero convinto che fosse effettivamente una missione impossibile. Poi non so nemmeno io cosa è successo. Con il lavoro di tutti i giorni, con la disperazione stessa, col fatto che mi ero tagliato qualsiasi ponte dietro le spalle... perché il fallimento**

**avrebbe significato da un punto di vista esterno il seppellimento di me stesso e da un punto di vista patrimoniale 15 miliardi di allora equivalevano più o meno a 150 miliardi di oggi, tutto il**

**mio patrimonio"**.

**La svolta** dopo sei mesi, quando il **"direttore generale venne da me e disse: «ingegnere, questo mese abbiamo guadagnato». Ci siamo abbracciati. Erano vent'anni che quell'azienda non guadagnava: cazzo, che goduria!**" L'applauso è inevitabile.

Alla fine De Benedetti parlerà più di un'ora, non risparmiando aneddoti e particolari e facendo mille riferimenti a quel mondo che la maggioranza della gente conosce solo attraverso i mass-media, da spettatrice. Il gran rifiuto alla Att, il colosso della telefonia americana, l'insuccesso con la SGB (Société Générale de Belgique), l'holding che controllava un terzo dell'economia belga, la svolta Omnitel (la sua **"creatura preferita"**).

Il suo **fascino indiscusso** passa anche di lì, tant'è che sul suo volto trapperà una punta di compiacimento all'arrivo di una telecamera. E sono tante le considerazioni e le convinzioni che regala e cerca di verificare nello spazio lasciato alle domande.

**L'occupazione? "L'unico modo di crearla è creare nuove imprese"**, stando però attenti a non costruire un'economia fatta **"di tanti piccoli bonsai e pochi ba-**

**bab"**.

L'Euro e la Banca Centrale Europea? **"Si è cominciato dalla fine dell'economia, dalla coda anziché dalla testa. Devo dire però che col tempo mi sono anche convinto che era anche l'unico modo (...) ma se ci si limita alla moneta, l'Europa è destinata a fallire"**.

**La formazione? "Siamo entrati nella società del sapere"** dell'informazione che va a sostituire la materia prima, come il **"minerale e il petrolio"**: **"in giro c'è una grande carenza culturale"**. Finisce che va via nei minuti di recupero, accompagnato dalla moglie (ancora molto bella nonostante l'età), e attorniato da una piccola folla di studiosi, giornalisti e curiosi.

Nel finale, gli strappiamo una battuta a volo sul rapporto sulla trasmissione dei saperi fra **Università e mondo dell'impresa: "un discorso fra sordi"**.

Restano invece i ragazzi che hanno seguito il ciclo di seminari organizzato dai docenti Balletta e De Ianni (visibilmente soddisfatti dell'andamento dell'incontro), dai quali abbiamo raccolto alcuni pareri.

**"Anche se è risultato interessante a mio avviso sarebbe stato molto più for-**

**mativo per noi fare un seminario sui problemi attuali della borsa ed il mercato azionario: tante domande su questi temi non abbiamo potuto farle perché il seminario era incentrato sul problema Olivetti"**- dice uno degli allievi.

**"Si è incentrato soprattutto sull'aspetto imprenditoriale, sulle sue qualità. Ha evidenziato appunto la forte volontà di arrivare che ha avuto da ragazzo."**

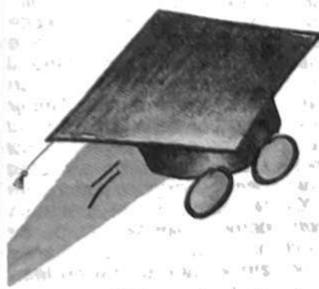
Iniziativa da ripetere? **"Sì, perché rappresentano un bello stimolo"**- dichiara Francesco.

**"Nell'incontro è risaltata la sua personalità, di un uomo molto importante, che io definirei un pioniere dell'ingegneria finanziaria"**- il parere di altri due studenti.

**"Sono perfettamente d'accordo con quanto sottolineato dal prof. Balletta durante il seminario. Quello che colpisce di Carlo De Benedetti è il fatto che abbia costituito un capitalismo dal volto umano. Credo che con quest'incontro ci sia stata data un'opportunità considerevole, perché abbiamo potuto toccare con mano una realtà che di solito conosciamo solo attraverso i libri o i giornali"**- chiude G. J. S.

Gianni Aniello

## VUOI LAUREARTI VELOCEMENTE?



La  
soluzione  
più  
rapida  
è

# Eureka

Preparazione agli esami universitari  
con formula soddisfatti o rimborsati  
ANCHE PER UN SOLO ESAME

Napoli - P.zza Municipio, 84 ☎ 580.04.74

Eureka: tutto l'aiuto che aspettavi da tempo

## Il ritorno degli spagnoli a Napoli

## Josè da studente a manager

Spagnolo, a Napoli con il Progetto Erasmus, è ritornato nella nostra città dove lavora e collabora presso il Dipartimento di Lingue ad Economia



José David Pérez Pérez

Dopo anni di lontananza, gli spagnoli ritornano a Napoli. Non si tratta del remake di un film di argomento storico, ma della realtà di Economia, dove i progetti di mobilità studentesca hanno riportato all'ombra del Vesuvio alcuni ragazzi provenienti dalla penisola iberica. Che la nostra città non godesse di una fama troppo buona, tra i docenti spagnoli che coordinano i progetti di mobilità studentesca, lo conferma José David Pérez Pérez, al quale spetta il merito di aver sfatato il tabù, facendo da battistrada per i suoi colleghi e connazionali. Laureato a Murcia in Economia Aziendale, responsabile commerciale per l'Italia meridionale della Campofrio, collaboratore presso la cattedra di Spagnolo di Economia della Federico II, José è quello che si potrebbe definire un personaggio versatile ed aperto alle esperienze. Lo testimonia la sua storia personale, che ci racconta nell'Istituto linguistico di Economia, a Monte S. Angelo. "Sono venuto a Napoli per la prima volta nell'ottobre del '96, nell'ambito del progetto Erasmus. Sono stato un pò un pioniere, perché a Murcia la vostra città è considerata ad alto rischio e generalmente i professori che coordinano il progetto non si assumono la responsabilità di mandare a Napoli gli studenti". José aveva la possibilità di optare tra Napoli e Campobasso.

Ha scelto il capoluogo campano ed è sbarcato a Capodichino nel '96. Si è sistemato in via Montagna Spaccata, a Pianura, quartiere che detiene un ben singolare primato: circa il 93% delle costruzioni sono abusive, sebbene poi alcune abbiano usufruito dei vari condoni edilizi. "Non ho mai avuto nessun tipo di problema", ricorda oggi, "a differenza di quanto mi avevano pronosticato al momento della partenza". Il programma di soggiorno in Italia prevedeva una permanenza di dieci mesi. Pérez, però, doveva anche sostenere in Spagna gli esami della

Scuola di Specializzazione. Di conseguenza ha fatto il pendolare tra gli aeroporti di Roma e Madrid, con tutte le conseguenze, anche economiche, che è facile immaginare. Eppure, a parte i disagi, Napoli è restata nel suo cuore ed infatti, dopo la parentesi spagnola, è ritornato in Italia. Questa volta, però, con una novità. Non è più soltanto uno studente, ma lavora con varie ditte, tra le quali, oltre alla Campofrio ricordata in apertura, Jake, Rostoy, Enaco. "Per Campofrio mi occupo del modo migliore di impostare la campagna di lancio di un prodotto sul mercato del centro sud; per altri prendo le provvigioni a seconda delle vendite, oppure mi occupo di acquistare". Problemi particolari, anche in questa versione manageriale, non ne ha incontrati. Tuttavia ammette: "talvolta è più facile lavorare con aziende del nord. Qui a volte c'è troppa fretta di guadagnare. Invece, in questo tipo di affari, è importante procedere con calma". A parte gli affari, l'attività didattica e lo studio, José conduce una vita analoga a quella di tanti suoi coetanei

nei ventiquattrenni. "Esco, giro, incontro gente, tra i quali molti studenti". Anche di Economia? "Per la verità è capitato, ma - come dite voi - c'è il rischio che qualcuno si prenda poi il dito con tutta la mano, anzi, con il corpo intero. Preferisco, se possibile, accompagnarmi nel tempo libero a studenti che poi non ritrovo in dipartimento". Pérez ha dunque spianato la strada agli spagnoli desiderosi di studiare a Napoli. I racconti del suo primo soggiorno in città hanno infatti indotto altri due studenti di Murcia, Laura Begueno e Domingo Gonzales, a seguirne le orme, sempre nell'ambito del progetto Erasmus. Gonzales ha 25 anni e sta per giungere al termine dell'esperienza italiana. Queste sono le sue impressioni: "premetto che la mia città è piccola e dunque l'impatto con Napoli non è stato facile. E' una metropoli in cui, vuoi per il caos, vuoi per la conformazione geografica, non è facile muoversi. Poi le cose sono sensibilmente migliorate, man mano che ho conosciuto colleghi di facoltà. Per loro, io e La-

ra siamo una piccola attrazione". Domingo confessa di essere innamorato del centro storico e sottolinea che i suoi problemi principali a Napoli riguardano la mobilità: "purtoppo io abito nei pressi dello stadio e per spostarmi di notte sono nelle mani degli autobus notturni. Invece mi sarebbe piaciuto risiedere in centro, perché è il modo migliore per vivere la vita studentesca". Anche Domingo sfata il luogo comune secondo il quale Napoli sarebbe, per gli studenti Erasmus spagnoli, una meta da scongiurare: "non ho mai avuto brutte avventure. Naturalmente bisogna anche capire come muoversi. Per esempio, se giro a piedi di notte oppure aspetto un autobus alla fermata, non mi metto un Rolex al polso". Oltre a quelli relativi alla mobilità, gli unici piccoli inconvenienti del soggiorno dello studente spagnolo riguardano la cucina. "Avete una dieta analoga alla nostra - frutta, verdura, pesce, olio d'oliva - ma mangiate molto grano ed i primi tempi il mio metabolismo ha faticato ad adattarsi".

STOA': le iniziative del Master in Business Administration e dei Dipartimenti

## Una due giorni per presentare i project work

Il 23 ed il 24 luglio a Villa Campolieto gli allievi del Master in Business Administration di Stoà presenteranno i risultati dei Project Work effettuati in aziende italiane e straniere, al termine del corso. "Saranno presenti i docenti della facoltà di Stoà, in totale circa trenta persone, una metà delle quali proviene dal mondo dell'università ed un'altra metà da quello della consulenza e delle imprese", spiega Alessandra De Marco, del coordinamento del Master. "Ci saranno i referenti delle aziende presso le quali gli allievi hanno svolto i Project Work: Ansaldo, Arin, Colgate, Omnitel, Tim, Enel, Italiana Petroli, giusto per citare qualche nome. I risultati dei Project Work saranno presentati per aree tematiche: marketing, controllo di gestione, finanza". Alla due giorni di luglio parteciperanno anche gli studenti che superate le selezioni in corso di svolgimento proprio in queste settimane - avranno incominciato a frequentare i corsi del nuovo MBA, il 13 lu-

glio. "Abbiamo fatto in modo che gli allievi del Master che va ad iniziare incontrassero i colleghi di quello che sta per terminare, in maniera che i nuovi abbiano la possibilità di vedere il lavoro dei vecchi", sottolinea sottolinea il professor Claudio Parmeciano, del Dipartimento in Political Management e Pubblica Amministrazione della Stoà. "Si tratta, tra l'altro, di una preparazione e di un incentivo allo sforzo che si accingono a compiere". Novità anche per quanto concerne il Dipartimento per l'imprenditorialità e per l'innovazione, diretto dal professor Vincenzo Maggioni, della II Università degli Studi. Spiega De Marco: "il Dipartimento sta organizzando un convegno sulla creazione d'impresa. Siamo già alla fase progettuale; l'iniziativa è prevista entro la fine dell'anno". Contemporaneamente il Dipartimento ha in cantiere corsi per laureati i quali siano intenzionati ad operare come consulenti o come nel settore della piccola e media impresa. Per chi, inve-

ce, nelle imprese già lavora, il Dipartimento propone progetti di formazione e misto consulenza rivolti specificamente al personale ed agli operatori delle piccole e medie imprese. In questo ambito saranno anche previste iniziative specifiche per le donne imprenditrici. "Stiamo effettuando una serie di interviste con le imprese, allo scopo di individuare le loro esigenze e capire quali potrebbero essere i profili professionali dei quali hanno bisogno", sottolinea la dottoressa De Marco. "In questo modo saremo in grado di proporre agli studenti percorsi formativi che siano calibrati sulle specifiche esigenze degli imprenditori. Una delle caratteristiche di Stoà è infatti quella di mettere a disposizione degli studenti, oltre ad una rigorosa formazione teorica, la possibilità di svolgere una proficua e formativa attività pratica". Saranno utilizzate tecnologie e metodologie internazionali, riferisce De Marco, la quale è reduce da un soggiorno di studio negli Usa. "Una

nostra regola d'oro è quella di implementare le metodologie più avanzate che lo staff apprende attraverso contatti e soggiorni all'estero. Si tratta di una metodologia attraverso la quale garantiamo agli studenti corsi sempre aggiornati ed a carattere operativo". Sono tre le attività realizzate ed in corso di progettazione da parte del Dipartimento Cooperazione allo Sviluppo di Stoà, di cui è direttore il professor Alessandro Triulzi, docente all'Istituto Orientale. La prima è la ricerca "Percorsi formativi e profili professionali dell'operatore allo sviluppo". La seconda è la ricerca: "Social co-operatives, employment and local development in Southern Italy", proposta su bando per l'Unione europea. L'ultima riguarda un progetto di sviluppo per la Siria: "Management Training Development" e gode della collaborazione di Cotecno - AF-Forum, sede a Roma e BBJ-Servis GmbH, sede a Berlino. Sorto come struttura di ricerca del Master in International Deve-

lopment per favorire la cooperazione con altre istituzioni impegnate nella formazione per lo sviluppo, il Dipartimento accompagna l'azione formativa di Stoà nei settori della cooperazione internazionale e del no-profit con iniziative di promozione, studi, ricerche e programmi di formazione in ambito nazionale ed internazionale. Lavori in corso anche al Dipartimento di Agribusiness. Anticipa la dottoressa Valeria Finamore: "per il momento c'è una bozza di progetto di corso sulla gestione delle squadre di produzione delle aziende agroalimentari. Ancora non abbiamo definito nel dettaglio le date. Orientativamente, si terrà a fine luglio oppure all'inizio di settembre". Indirizzato agli operatori del settore, il corso non esclude l'eventuale partecipazione di laureati o laureandi i quali fossero interessati all'argomento. "Si svolgerà in un'aula capace di accogliere fino a 25 persone", precisa la dottoressa Finamore.



# Quasi 1500 laureati in un anno

Relatore più gettonato il professor Luigi Sico

E' tempo di bilanci e di consuntivi a Giurisprudenza. Si conta il numero dei laureati dell'anno accademico 1997-98.

1496 i laureati sfornati dalla Facoltà lo scorso anno: 1106 hanno discusso la tesi tradizionale, 390 quella a modello differenziato. Elevato il numero di 110 e 110 e lode: rispettivamente 243 e 69. Vale a dire un quinto del totale dei laureati.

Tra i docenti più gettonati come relatore, il professor **Luigi Sico** che ha seguito 53 lavori; seguono i professori **Settimio Di Salvo** con 48 tesi, **Carlo Massa** 36, **Mario Tedeschi** 35, **Roberto Marrama** 35, **Biagio Grasso** 34, **Francesco Santoni** 34, **Raffaele De Luca Tamajo** 32, **Giuseppe Riccio** 31, **Vincenzo Giuffrè** 30.

**TESI DISCUSSE DAI RELATORI**

Abbamonte: 2  
Ajello: 15  
Alessi: 3  
Amarelli: 22

## Dai 5 agli 8 punti in seduta di laurea

Nella tabella sono indicati i punti in sede di laurea che vanno ad aumentare la media di partenza

PUNTI	CANDIDATI
0	3
1	10
2	16
3	30
4	54
5	149
6	239
7	288
8	261
9	44
10	11
11	1

Amatucci: 29  
Amirante: 10  
Bocchini: 13  
Bove: 3  
Buccelli: 4  
Campobasso: 6  
Capozzi: 5

Caprioli: 9  
Capunzo: 28  
Camodeca: 1  
Carulli: 22  
Carrino: 0  
Cattaneo: 0  
Cernigliaro: 1

Chiodi: 11  
Ciario: 0  
Cocozza: 11  
Conforti: 12  
Contieri: 2  
D'Avack: 10  
Dal Negro: 12  
De Giovanni: 13  
De Lalla: 0  
De Luca Tamajo: 32  
De Martino: 20  
De Stefano: 3  
De Simone: 1  
Di Lella: 25  
Di Nanni: 2  
Di Prisco: 10  
Di Ronza: 25  
Di Salvo: 48  
Donisi: 13  
Fiore: 12  
Franciosi: 13  
Galatello Adamo: 4  
Giuffrè: 30  
Grasso: 34  
Hubler: 11  
Jossa: 5  
Jovane: 2  
Labruna: 12  
Marino: 2  
Moscato: 3  
Marrama: 35  
Massa: 36  
Mazzacane: 4

Mazziotti: 24  
Melillo: 1  
Murolo: 13  
Nappi: 7  
Olivieri: 4  
Oriani: 4  
Pagano: 14  
Palma: 20  
Patalano: 16  
Pecoraro Albani: 8  
Piazza: 11  
Pica: 8  
Pollice-Porzio: 8  
Pugliese: 1  
Quadri: 5  
Rascio: 12  
Riccio: 31  
Rossi: 3  
Rusciano: 21  
Salerno: 25  
Santoni: 34  
Scalfani: 21  
Scudiero: 16  
Sico: 53  
Spagnuolo Vigorita T.: 2  
Spagnuolo Vigorita V.: 23  
Sparano: 10  
Spirito: 7  
Tedeschi: 35  
Tesauro: 7  
Venditti: 1  
Verde: 6  
Vitale: 20

Una lezione insolita a chiusura di un seminario su come amministrare le città

## Gli studenti, il professore e l'assessore

Con il prof. Pugliese una interessante esperienza didattica

Nella bella "Aula lignea" del Dipartimento di Diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione, si è tenuto il primo degli incontri che il prof. **Francesco Pugliese** ha organizzato insieme agli alunni della cattedra di Diritto Amministrativo al termine di un'attività seminariale incentrata sull'approfondimento di problemi di amministrazione degli enti locali.

"Saranno gli studenti a fare il seminario a me, e non il contrario", aveva promesso ad inizio anno il prof. Pugliese. E così in effetti è stato. Se l'idea di integrare l'attività didattica mediante lo studio di problematiche più concrete e soprattutto più vicine alla dimensione di "cittadini" era stata accolta subito con grande favore da parte degli studenti, questi hanno poi avuto il merito di trasformare tale entusiasmo in una proficua voglia di "lavorare" (a prescindere da promesse di "sconti" sul programma o di agevolazioni in sede d'esame), analizzando argomenti diversi ed elaborando delle tesine sotto la guida dei collaboratori della cattedra.

Fra i vari temi oggetto delle ricerche degli studenti, il primo ad essere affrontato è stato quello del principio di sussidiarietà e del volontariato. "La sussidiarietà: le suggestioni di un principio", questo il titolo della relazione, a cui hanno collaborato trenta studenti. Due fra questi, **Raffaele**



**Manfredi** e **Filomena Giannattasio**, sono stati incaricati di esporre i risultati del lavoro agli studenti intervenuti (non pochi, se consideriamo che a giugno tutti sono "sotto esame") e ad un'ospite d'eccezione, l'Assessore alla qualità della vita del Comune di Avellino, **Carmen Pedicino**. Ma lungi dal fare propaganda politica (non si fa alcun riferimento al partito di appartenenza dell'Assessore), si parla piuttosto di "politica" nel senso etimologico e forse più nobile del termine, quello di "amministrazione della città". Infatti il prof. Pugliese, nell'aprire l'incontro, parte proprio dall'analizzare il nome dell'Assessorato di cui è titolare la dott.ssa Pedicino, che per esteso è "Assessorato ai diritti del cittadino, dell'infanzia, delle donne, del volontariato, alla qualità della vita". "I nomi nuovi di questi assessorati - dice il professore - rappresentano i nuovi diritti

del cittadino, le cosiddette *new property*. Diritto all'informazione, alla circolazione (nel senso che devo camminare per strada con la macchina, non devo rimanerci dentro due ore e mezzo), sono diritti sociali, tesi a garantire la qualità della vita".

Il prof. Pugliese, col suo peculiare tono sardonico, passa a parlare dell'autonomia degli enti locali, dei rapporti fra sussidiarietà e solidarietà, e del passaggio da legalità formale a legalità sostanziale ("Il controllo più importante sull'amministrazione non è più di tipo legale, ma sostanziale, in relazione ai risultati").

Ma se da un lato è normale che un professore si trovi a suo agio in occasione di un seminario, stupisce invece sia la dimestichezza con cui i due studenti-relatori, pur non nascondendo una certa emozione, illustrano e si orientano sui temi della ricerca, sia la consapevolezza dimostrata dagli studenti che intervengono nel successivo dibattito.

Ma andiamo per ordine. All'apertura del professore segue la relazione degli studenti. **Raffaele Manfredi**, partendo da una prospettiva storica e filologica, analizza il principio di sussidiarietà "verticale", principio che a livello giuridico informa di sé sia gli stati federali sia le organizzazioni internazionali, e che, soprattutto dopo il riconoscimento da parte della legge Bassanini e l'es-

pressa previsione nel Trattato di Maastricht, sembra porre in risalto con sempre maggior evidenza l'esigenza di ridurre lo scarto fra mera enunciazione e concreta applicazione.

Della seconda parte della relazione se ne occupa **Filomena Giannattasio**, la quale analizza il principio di sussidiarietà orizzontale e, prendendo spunto dalla legge sul riconoscimento delle associazioni di volontariato, focalizza il proprio intervento sul settore del no-profit e sul volontariato come imprescindibile componente della democrazia, del pluralismo e della solidarietà.

Alla relazione degli studenti segue l'atteso intervento dell'Assessore **Carmen Pedicino**, che definisce la sussidiarietà come strumento per la "riorganizzazione dei poteri dal basso verso l'alto, per fare in modo che le decisioni siano prese il più vicino possibile al cittadino" e passa a parlare del nuovo atteggiarsi del rapporto fra pubblico e privato, con la distinzione fra regolazione dei servizi, prerogativa dei pubblici poteri, e gestione dei servizi, affidabile al privato.

Naturalmente gli studenti vogliono cogliere l'occasione della presenza dell'Assessore per lasciare da parte le disquisizioni teoriche e cercare di "scendere con il piede sulla terra", come sottolinea lo stesso prof. Pugliese. Pertanto approfittano della disponibilità

dell'ospite incalzandolo con domande concernenti problemi concreti dell'amministrazione di una città: come si affrontano i problemi dei minori e dei tossicodipendenti? Come si agisce nei casi di violenza alle donne? Quale spazio operativo viene riservato alle associazioni di volontariato? Come passare dall'emergenza alla prevenzione? Quali strade bisogna percorrere per ottenere risultati a lungo termine?

Ed è proprio la vivacità di un dibattito che nasce spontaneamente ciò che meglio simboleggia il successo dell'iniziativa del prof. Pugliese e del lavoro di coordinamento svolto dalla dott.ssa **Giuliana Di Fiore**. Un dibattito in cui la forma accademica lascia spazio alla voglia degli studenti di sentirsi protagonisti di ciò che si è studiato, di ridurre le distanze spesso abissali che li separano dai professori e che in misura ancora maggiore separano il sapere accademico dalla realtà in cui si vive.

"La sfortuna dei professori è che, quando si comincia ad avere un colloquio proficuo, cambia la platea - dice il prof. Pugliese nell'accomiatarsi dagli studenti -. Ma agli esami verrò come faceva il prof. **Abbamonte**: con un quadernetto, per annotare prendere spunti da ciò che verrete a dirmi, per imparare qualcosa da voi".

Alfonso Scirocco



# Tesi: la bozza del nuovo regolamento

In questi giorni a Giurisprudenza si fa un gran parlare delle Tesi di Laurea, la cui nuova formulazione è attualmente al vaglio del Consiglio di Facoltà. La "bozza" del regolamento (che si avvicina molto a quella definitiva) reca alcune novità di sicuro interesse.

Innanzitutto agli articoli 5 e 6 il testo prevede due importanti casi di "decadenza" dalle tesi di laurea per gli studenti che si dimostrino negligenti nell'espletamento delle formalità burocratiche di registrazione dell'argomento assegnato. Una volta compilato il famoso modulo di richiesta della tesi, lo studente "lo farà firmare - recita il regolamento - dal docente e lo depositerà entro 15 giorni presso la Presidenza. La inosservanza di detto termine comporta la decadenza dalla tesi concordata". Sulla stessa lunghezza d'onda il seguente articolo 6 che prevede che "la Presidenza annoterà le tesi concordate con i singoli docenti in apposito registro... Una tesi che non risulti registrata presso la Presidenza è priva di valore".

Altri passaggi di rilievo della nuova regolamentazione riguardano le tesi a modello differenziato. L'articolo 14 chiarisce che "il modello per le tesi differenziate va riconsegnato alla Presidenza almeno tre mesi prima della scadenza dei termini fissati (in relazione alla sessione alla quale si intende laurearsi). Qualora lo studente non si laureasse nella suddetta sessione potrà laurearsi nelle tre sessioni successive (gli esami di laurea nei mesi di ottobre, novembre e dicembre integrano tutti la sessione autunnale). In caso con-



trario decadrà dalla scelta effettuata". Lo studente ha la facoltà di poter presentare la stessa domanda di laurea. Il modulo può essere richiesto solo dagli studenti che abbiano da sostenere non più di quattro esami per il completamento del proprio corso di studi. L'articolo 18, poi, ha fissato a due il numero di copie delle tesi a modello differenziato che il candidato deve consegnare alla segreteria della facoltà. Chiusura con l'articolo 19 che recita "Gli Istituti e i Dipartimenti della Facoltà predispongono in ogni anno accademico 50 argomenti in ognuna delle discipline, anche se pluri-

cattedre, caratterizzanti la laurea (le materie -15- ineliminabili dei piani di studi ad indirizzo) e 20 argomenti per le altre discipline. Tra tali argomenti lo studente sceglie il tema di dissertazione del proprio esame di Laurea". L'elenco degli argomenti sarà trasmesso alla Presidenza degli Istituti e Dipartimenti entro novembre di ogni anno. L'articolo 23, infine, recita: "sarà a disposizione dei membri della Commissione una scheda di presentazione del lavoro predisposta obbligatoriamente da chi ne ha seguito l'elaborazione".

Marco Merola

## Riforme contestate

Si torna prepotentemente a parlare di Scuole di Specializzazione. Studenti laureati e laureandi non hanno assolutamente digerito i progetti di riforma così come "pensati" a livello parlamentare. È chiaro che il nodo è di quelli difficili da sciogliere. Recentemente è emersa nel Consiglio di Facoltà a Giurisprudenza la volontà di tornare presto a parlare di questo problema che necessita di una improcrastinabile soluzione, da ricercarsi magari attraverso un forum comune di studenti e professori, da organizzare in facoltà. Nel frattempo, martedì 9 giugno, ha preso il via un ciclo di studi durato alcuni giorni che, a Pisa, ha riunito studenti di Legge di tutta Italia. Immane l'invito anche per i rappresentanti degli studenti dell'ateneo napoletano.

## Prospettive occupazionali

Giurisprudenza si interroga anche sul futuro che è riservato ai suoi laureati. Così potrebbe prendere corpo nelle prossime settimane, compatibilmente con il calendario degli esami, un progetto avanzato dai professori Giovanni Marino (docente di Filosofia del Diritto) e Biagio Grasso (ordinario di Diritto Civile) in merito ad un convegno da organizzare sul tema delle prospettive e delle figure lavorative dei laureati in Giurisprudenza.

## Iniziativa Elsa

# Stage all'estero: ci sono ancora disponibilità

Seppur tra mille problemi continuano a succedersi senza sosta le iniziative di Elsa Napoli. Scarso successo hanno sinora riscosso i programmi Stop (stage di lavoro all'estero), di cui pure i responsabili hanno dato notizia con oltre due mesi di anticipo, rispetto alla data di scadenza delle convocazioni. Per chi fosse ancora interessato giova ricordare che sono ancora disponibili destinazioni soprattutto in Germania, Polonia e Francia. Luoghi di lavoro sono per lo più i "Law Firms", studi legali dove fare pratica all'estero.

Nel frattempo (e questa è una buona notizia) è ufficialmente partito il corso di inglese giuridico in collaborazione con il Wall Street Institute. Dal 9 giugno una quindicina di ragazzi che ha superato il test di ammissione segue regolarmente le lezioni.

Non altrettanto esaltanti sono stati i risultati di altri corsi di lingua all'estero che Elsa Napoli aveva tentato di realizzare in collaborazione con il Cts. Pur essendo state fissate dal Centro Turistico Studentesco delle tariffe ("volo+pernottamento+lezioni") eccezionalmente basse, le destinazioni Londra e Parigi, a scopo didattico, sono state snobbate. Anche questa convenzione, dunque, è purtroppo in scadenza.

Nessuna risposta positiva si registra sul fronte dell'organizzazione dei consueti scambi bilaterali con i paesi esteri. Pur avendo inviato richieste praticamente in tutta Europa, i ragazzi napoletani attendono ancora qualche riscontro dai loro colleghi del continente. Per quanto riguarda l'estero, per ora si sa solo che, verso ottobre-novembre, dovrebbe tenersi qui a Napoli una grande conferenza sui crimini ambientali patrocinata dalla Regione Campania, cui dovrebbero partecipare eminenti avvocati russi. Gli studenti di Napoli dovranno poi restituire la visita recandosi a Mosca.

Altre attività di rilievo cui si sta dedicando uno dei membri di Elsa Napoli, Fabio Maurano, è svolta in collaborazione e col patrocinio dell'Unicef. Sondare il livello di conoscenza nelle scuole del "Trattato per l'Infanzia" del 1989, questo l'impegnativo lavoro richiesto dall'Unicef. A giorni proprio Maurano dovrebbe curare una relazione recante i risultati di questa ricerca.

M. M.



## Mitica Settimana

a

# HVAR

(Crozia)

Partenze da Pescara ogni sabato

Aliscafo A/R da Pescara

7 mezza pensioni in Hotel

L. 520.000\*

Per prenotazioni ed informazioni

 MISTERWHITE travel - Ass. Tur.

Via Salvatore Fusco, 14 (trav. via De Pretis)

Tel. 081/5512478 - 5512481

\*Dal 25 luglio al 22 agosto il prezzo è di L. 690.000

SPECIALE UNDER 27 E STUDENTI

Continua da pagina 12

linea: "il progetto Beringuer, pur essendo passibile di miglioramenti, resta comunque un punto fermo per l'evoluzione della scuola italiana". Quindi sfodera una proposta che già fu cara all'ex Presidente della Camera Irene Pivetti: "proponiamo un intervento pubblico a sostegno delle famiglie che decidono di far studiare i propri figli presso un istituto privato, attraverso una detrazione fiscale (anche parziale) delle

rette pagate". Pone però tre condizioni: "l'istituto privato deve essere parificato; la retta pagata deve restare sotto un tetto massimo stabilito per i finanziamenti; gli stipendi dei docenti delle scuole private non devono essere superiori a quelli dei docenti pubblici". Riguardo, poi, alla questione spinosa delle sponsorizzazioni alle Scuole pubbliche da parte dei privati, Confederazione ha una proposta: "l'istituzione di una commissione che regolamenti le ingerenze degli sponsor ed un intervento

statale nel caso di impossibilità da parte di alcuni istituti di reperire i fondi necessari al proseguimento delle attività didattiche". Nel pomeriggio **Fiorella Zabatta** ha tenuto un intervento sull'autonomia universitaria. Sono intervenuti anche **Alfonso Pecoraro Scario**, **Italo Bocchino**, **Emidio Novi**, **Mimmo Cordopatri**, **Pietro Gargani**, **Luigi Raia** ed il Rettore del Navale **Gennaro Ferrara**, nell'ambito del convegno "Il futuro dell'Università" che si è avvalso dei contributi dell'Edisu.

A seguire, **Borrelli** è stato eletto presidente di Confederazione ed è stato approvato lo statuto. Vicepresidente dell'associazione è **Francesco Molaro**. E' stato anche nominato il tesoriere nazionale, del quale fanno parte trenta delegati. Restano da scegliere il direttore ed i responsabili dei tre settori: scuola, università e post-laurea. Ma quali sono le priorità di Confederazione, per quanto concerne l'Università? Risponde **Borrelli**: "le elezioni per il Consiglio Nazionale degli Studenti; la

bozza Martinotti, a proposito della quale continueremo nel lavoro di informazione e di mediazione che abbiamo svolto fino ad oggi; la lotta al baronaggio ed al caro libri". Infine, il vicepresidente **Molaro** traccia un bilancio del convegno: "è andata veramente bene. Sono intervenuti oltre 150 delegati da varie città. Potenza, Roma, Palermo, per citare qualche esempio. Poi c'erano gli ospiti politici ed istituzionali".

Fabrizio Geremicca

Il ristorante Don Alfonso, tre stelle Michelin: un caso aziendale da studiare

## Cibo è cultura... e imprenditoria

Chi si fosse trovato a fare capolino all'interno dell'Aula delle Lauree della Facoltà di Ingegneria nel pomeriggio del 15 giugno avrebbe pensato sulle prime che nell'aria il solleone e lo scirocco dei primi giorni del mese avessero diffuso il virus della goliardia. Sulla parete retrostante la scrivania in cui siedono fior di docenti, infatti, e di fronte ad un numero pubblico in contemplazione estatica, campeggia il lucido riprodotto un piatto di gamberetti e cipolline novelle cotte al vapore. La riproduzione - a cui per la verità spettatori e studenti fedeli al metodo scientifico avrebbero preferito un assaggio diretto - segue quella del celebre quadro *Ognisanti* di Kandinsky. Artefice dell'accostamento è il professor **Giuseppe Zollo**, docente di Gestione Aziendale, il quale ha così fornito un contributo di tipo interattivo all'incontro "Realizzare l'eccellenza. Il caso Don Alfonso", incentrato appunto sulla vicenda imprenditoriale di **Livia ed Alfonso Iaccarino**, proprietari del celebre e rinomato ristorante di S. Agata. Zollo ricorre all'accostamento di cui sopra per sostanziare una giusta considerazione. "Ciascuno dei sensi ha una sua espressione artistica istituzionalizzata. Il tatto ha la scultura; la vista la pittura; l'olfatto i profumi. Il gusto è stato sempre mortificato, perché si tende a pensare al cibo solo come necessità oppure - se si prova gusto e piacere - come smodatezza. Invece - lo scrive **Italo Calvino** nel romanzo "Sotto il sole giaguaro" - attraverso il cibo passa la storia e la cultura di un paese". **Mario Pasquino** - docente di Scienza delle costruzioni e coordinatore dell'incontro - lancia una provocazione scherzosa: "dobbiamo scoprire se Zollo ha qualche cointeresamento con Don Alfonso". Zollo ribatte in tema: "per la verità, il nostro incontro è avvenuto, prima che a tavola, sugli accarelli, dei quali condivida-

mo la passione".

L'iniziativa - che era organizzata dai corsi di Gestione Aziendale, Scienza delle Costruzioni, Economia ed Organizzazione aziendale, Gestione dell'innovazione e dei progetti, in collaborazione con Ateneapoli, Best e Stige - era decollata con la presentazione del caso aziendale Don Alfonso preparata dagli studenti del corso di Gestione Aziendale ed esposta da due loro rappresentanti: **Nicola Spiezia** e **Maria Grazia Cerchia**. "Don Alfonso è nato nel 1890 come albergo", hanno ricordato gli studenti. "Nel 1973 è stato aperto il ristorante, che nel 1982, per una scelta di qualità, ha ridotto i posti da 100 a 40. Nel 1983 la famiglia Iaccarino ha liquidato l'albergo per dedicarsi interamente al ristorante. Due anni dopo è stata creata l'Azienda agricola che rifornisce Don Alfonso delle materie prime necessarie alla preparazione dei piatti.



Livia Iaccarino

Nell'85, nel '90 e nel '96 sono arrivate la prima, la seconda e la terza stella Michelin". Pasquino, prima di passare il microfono a **Raffaele Cercola**, docente di Marketing alla Federico II, Facoltà di Economia, non rinuncia ad una battuta: "Questa è la teoria, poi sperimenteremo". Cercola sottolinea: "Don Alfonso è

un esempio di strategia di successo i cui presupposti potrebbero essere applicati anche ad imprese da 25.000 miliardi come la Omnitel o da 60.000 miliardi, come la Telecom".

Si parla di imprese di servizi, dunque, ma anche di gastronomia. Non poteva perciò mancare **Stefano Bonilli**, direttore de "Il Gambero Rosso". "Quando un ristorante è grande? Quando l'eccellenza è la normalità. Quando cibo, servizio, ambiente e cantina creano una situazione pressoché irripetibile. Quella degli Iaccarino è una storia irripetibile". Secondo Bonilli, "in Italia ci sono pochissimi grandi ristoranti, pur avendo noi un grande patrimonio agroalimentare. Manca la cultura del mangiar fuori. Moralisticamente si dice: quel ristorante costa troppo. E spesso a dirlo è la stessa persona che spende senza batter ciglio 80 milioni per l'auto, 120.000 lire per una cravatta, milioni per un vesti-

to. Invece - e questo all'estero lo hanno capito meglio che in Italia - cibo è cultura. Con questo non intendo dire che l'alta gastronomia non deve essere riservata ai ricchi. Chi può vada più spesso; chi non può vada meno spesso, ma mangiare in ristoranti come Don Alfonso è una esperienza che arricchisce e va oltre il semplice pasto". La parola passa ai protagonisti, **Livia ed Alfonso Iaccarino**: "dicevano che eravamo pazzi e tuttora alcuni lo pensano. Lavoriamo 18-20 ore al giorno. Abbiamo rischiato chiudendo l'albergo ed abbiamo anche venduto la villa che avevamo ereditato, per stare vicini a Don Alfonso. Perché? Per l'entusiasmo di valorizzare la nostra terra, i nostri sapori, la nostra tradizione, le nostre origini. A voi giovani universitari diciamo questo: fate sempre le cose con entusiasmo e passione. Altrimenti tutto vi cadrà addosso e sarete persone tristi".

## Nell'aula dei rappresentanti

Orari di ricevimento dei docenti e apertura della segreteria: le informazioni richieste più di frequente dagli studenti

Il movimento studentesco del '94 ad Ingegneria ha lasciato in eredità agli studenti un'aula che ospita i rappresentanti. All'epoca, sull'onda della mobilitazione collettiva, fu occupata dai ragazzi e poi assegnata loro in via definitiva dal presidente **Gennaro Volpicelli**. Situada al biennio, in via Claudio, gode di una poco invidiabile situazione logistica, perché si trova esattamente di fronte ai bagni. In inverno, chi ha soggiornato in essa per più di cinque minuti, ha sfidato i principi della termodispersione. L'unico conforto, nei rigori del freddo, è offerto da una stufetta che - nonostante l'apparenza dimessa - funge allo scopo: evitare che il rappresentante passi rapidamente allo stato di ghiacciolo. "Per di più non hanno mai trovato cadaveri in aula", scherza **Marco Russo** - rappresentante degli studenti del Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica che presidia l'aula solo soletto lunedì 15 giugno. "Segno che le esalazioni di monossido di carbonio sono contenute in una media accettabile". D'estate, invece, tutto migliora: "godiamo dell'aria condizionata grazie alle porte dei bagni di fronte, che si aprono e si chiudono". In teoria, gli studenti di Ingegneria dovrebbero avere la possibilità di contattare nella stanza i loro rappresentanti, ai quali chiedere

consigli, informazioni e quanto altro possa riguardare la vita della facoltà. In pratica, non sempre i ragazzi trovano qualcuno. Riferisce, per esempio, **Russo**: "noi di Meccanica siamo nei fatti soltanto due rappresentanti, perché gli altri tre colleghi si sono completamente ritirati a vita privata. I più attivi - a quanto deduco dai manifesti affissi nella stanza - sono i rappresentanti del corso di laurea in Ambiente e Territorio, seguiti a ruota da quelli di Elettronica". L'ambiente complessivamente si compone di una stanzetta più grande e di una più piccola, con qualche sedia ed una decina di banchi. Non ci sono attrezzature specifiche, se non il telefono. Componendo il numero **7683601** lo studente può infatti provare a contattare i rappresentanti presenti, in quel determinato momento. Le domande più frequenti poste dagli studenti, per quella che è la personale esperienza di **Russo**, sono queste: "gli orari di ricevimento dei professori e quelli di apertura degli uffici della segreteria". Se il rappresentante presente non sa rispondere, tramite telefono può mettersi a sua volta in contatto con altri uffici, per esempio la biblioteca, oppure la segreteria studenti, e cercare di reperire le informazioni richieste. Sono anche disponibili per la consultazione alcune guide dello studente, mentre chi volesse prendersi una pausa tra un corso e l'altro ha l'opportunità di acquisire dimistichetta con la letteratura russa dell'800. "Imperversano i romanzi di Tolstoj", riferisce **Russo**. Pur con limiti logistici di cui parlavamo sopra, dunque, e nonostante non tutti i rappresentanti assicurino la loro presenza periodica, l'aula rappresenta un'opportunità in più per i ragazzi. "Il biennio in particolare è situato in una posizione un po' isolata, rispetto al resto della facoltà - ricorda **Russo** - Per gli studenti può essere molto comodo venire qui a raccogliere informazioni, invece di essere costretti a spostarsi necessariamente a piazzale Tecchio".

# Test attitudinali e un CD per orientare

## Ingegneria discute del Piano triennale di decongestionamento e chiede tre nuovi Corsi e diplomi in serie

Il Consiglio di Facoltà di Ingegneria ha approvato la richiesta di un finanziamento di 187 milioni lordi per due importanti iniziative di orientamento rivolte agli studenti. La prima è quella di un **test attitudinale** che sarà obbligatorio, ai fini dell'immatricolazione, ma non selettivo. Contestualmente la facoltà ha in programma di predisporre un **CD informativo**, all'interno del quale riversare tutte le possibili informazioni utili agli studenti che desiderino frequentare la facoltà. Entrambe le iniziative dovrebbero partire con l'anno accademico 1999/2000. In occasione della stessa seduta, il Consiglio ha anche avanzato la richiesta di un finanziamento di 150 milioni in tre anni per l'allestimento di un **Laboratorio di Sperimentazione Didattica**, in collaborazione con la facoltà di Sociologia ed in particolar modo con la professoressa **Amalia Signorelli**. Un altro **Laboratorio** che Ingegneria è intenzionata a potenziare è quello **didattico di Fisica**.

Gli studenti ed i docenti avvertono la necessità di completare e **rafforzare l'organico del personale tecnico amministrativo**. Il Consiglio di facoltà, facendo propria questa diffusa esigenza, ha avanzato la richiesta di un finanziamento per un importo pari a 265 milioni. E' stata invece rinviata la richiesta di finanziamenti per le **due Scuole di specializ-**

**zazione**. La prima, per i docenti delle Scuole Secondarie, è sostenuta dalla facoltà di Architettura, ma prevede il contributo di Ingegneria per quanto concerne un modulo di Informatica. L'attivazione della seconda Scuola di Specializzazione è stata invece caldeggiata dai professori **Luigi Nicolais e Carlo Savy**.

Questo insieme articolato di richieste è giunto al termine di una discussione sul **piano triennale 1997/2000** e sul decongestionamento, conclusasi con l'approvazione del documento. Il Presidente **Gennaro Volpicelli** ha ricordato che la Facoltà ha definito già le linee principali del progetto attraverso le deliberazioni del 18 aprile, del 30 aprile e del 23 luglio '97. "Il progetto è incentrato sulla introduzione di **tre nuovi Corsi di laurea** - uno per ciascuno dei tre settori dell'Ingegneria - e sull'introduzione della **serietà dei percorsi didattici diploma-laurea**", ha ricordato Volpicelli. **Massimo d'Apuzzo** è intervenuto per sottolineare che l'attuazione del piano triennale e del decongestionamento necessitano di risorse. "Temo - ha detto - che ci si limiti ad un finanziamento una tantum". **Giuseppe Gentile** ha sottolineato una differenza: "nei settori Civile e dell'Informatica il dibattito ha coinvolto i Corsi di laurea ed i Diplomi. Nel settore industriale la commissione si è insediata e si è riunita solo una volta, a

causa della presentazione del documento Martinotti, che ha imposto una pausa nell'approfondimento della problematica sul decongestionamento". Gli ha fatto eco Volpicelli: "la maggiore omogeneità del settore civile e dell'informatica ha semplificato la questione. Nel civile la discussione ha riguardato un solo Corso di laurea. Nell'informatica c'è la recente tradizione dei tre corsi riuniti. Il settore più stimolante e con più difficoltà non può che essere industriale, per la maggior articolazione e per la diversità delle presenze culturali". **Guido Greco** ha ripreso il filo del ragionamento condotto da D'Apuzzo: "dobbiamo indicare con chiarezza l'esigenza di risorse aggiuntive". Una nota di dissenso è arrivata dal professor **Francesco Caputo**: "nel documento non si parla di Meccanica sperimentale. Eppure, in facoltà, il corso è affidato ad un ricercatore. Si privilegiano i gruppi maggiori, rispetto a quelli più piccoli". Infine, il professor **Mario Raffa** ha invitato i colleghi a guardare in prospettiva: "secondo una indagine condotta dalla Sefi sugli sbocchi occupazionali degli ingegneri, nel futuro si chiederanno figure professionali diverse da quelle attuali. Ad esempio: nell'area elettrica il 15% dei laureati dovrà avere conoscenze non coincidenti con l'attuale tradizione."

### NOVITA' DA INGEGNERIA CHIMICA

## Piani di studio: pratiche più snelle

L'ultimo Consiglio di Corso di Laurea ad Ingegneria Chimica è stato dedicato in particolare alla questione dei **piani di studio individuali**. Spiega **Felice Verniero**, rappresentante degli studenti: "da parte del Presidente di Corso; il professor **Guido Greco**, è emersa la volontà di snellire le pratiche di approvazione dei piani di studio individuali. Noi abbiamo quattro orientamenti: Processistica biotecnologica; Impiantistica; Materiali ed Ambientale. L'idea di Greco è quella di considerare automaticamente approvati quei piani che includano tre esami fondamentali per blocco". In prospettiva, per il prossimo anno andrà risolto il problema determinatosi all'indomani della scomparsa del professor Giovanni Astarita, ordinario di **Principi di Ingegneria Chimica**, una materia del terzo anno. "Quest'anno il suo corso è stato svolto per metà da Greco e per metà dal professor **Nino Grizzuti**. In Italia esistono solo due cattedre di questa disciplina: una a Napoli ed una a Bologna". Nel frattempo, si discute della Martinotti, in attesa degli ormai imminenti decreti attuativi da parte del Ministro Berlinguer. Sottolinea Verniero: "in Consiglio c'è sufficiente informazione, perchè ci siamo mantenuti in contatto con Corsi di Laurea in Ingegneria Chimica di altre facoltà e perchè il professor Greco attinge materiale dal sito Internet del Murst".

## Parcheggio motorini: si placano gli animi

### Sarà richiesta al Comune una pensilina nel viale adibito alla sosta

"Quella di far spostare i motorini e le moto dall'ingresso della facoltà è una scelta di vivibilità e di sicurezza", dichiara il Presidente di Ingegneria **Gennaro Volpicelli** a proposito della contestata decisione di imporre lo sfratto ai mezzi a due ruote che abitualmente parcheggiavano sotto la tettoia del triennio, a piazzale Tecchio. "Nei giorni di maggiore affollamento accadeva che alcuni parcheggiassero fin quasi dentro la facoltà. Adesso la situazione è molto più vivibile. D'altronde abbiamo anche eliminato i posti auto, con l'eccezione di uno, riservato ai portatori di handicap". Eppure, replica qualcuno, sotto la tettoia continua a trovare alloggio alcuni mezzi. Possibile che debbano sempre essere premiati i più furbi? Volpicelli è categorico: "stiamo cercando di sensibilizzare i ragazzi. E' chiaro che se dovesse perdurare, da parte di alcuni, la volontà di ignorare il divieto non potrei che fare intervenire i vigili". In realtà, l'ipotesi che si vada al muro contro muro diventa di giorno in giorno meno probabile. Tanto il professor Volpicelli, infatti, quanto gli studenti, si stanno attrezzando per raggiungere un compromesso capace di salvaguardare un pò tutti gli interessi in gioco. Racconta **Carlo Verneti**, rappresentante in Consiglio di Corso di laurea di Ingegneria elettronica: "stiamo pensando di chiedere al Comune di installare una pensilina nel viale che adesso funge da area di parcheggio per i motorini". Aggiunge il presidente: "ho già ricevuto, in via informale, la disponibilità dell'assessore all'urbanistica, il quale è anche un collega della facoltà".



"Il primo giorno del corso di Disegno il professore mi ha chiesto: «fammì una sezione». Io non avevo neanche idea da dove cominciare. Sicuramente il Nuovo Ordinamento è suscettibile di miglìorie, ma credo che le responsabilità dei tempi abnormi impiegati dagli studenti di Architettura per laurearsi non risiedano tutte lì". **Gianni Pirolli** ha 19 anni ed è iscritto al I anno di Architettura. Proviene dal liceo classico e fino a questo momento ha sostenuto due esami considerati difficili: *Analisi e Teoria e tecnica*. Può dunque essere considerata una fonte attendibile, riguardo alle difficoltà ed ai problemi che affliggono i ragazzi di Architettura, essendo uno studente attento e motivato. Secondo Gianni, i nodi irrisolti sono questi. "Alcuni docenti danno per scontato che noi siamo in possesso di conoscenze che forse avrebbe dovuto darci la scuola, ma che in realtà non possediamo" esordisce. Una delle condizioni per abbattere drasticamente gli attuali nove anni e mezzo che impieghiamo mediamente per laurearci sarebbe quella di provvedere ad un **orientamento personalizzato**, da parte di alcuni docenti". Poi aggiunge: "i corsi sono strutturati in maniera tale da far perdere tempo inutilmente ai ragazzi. Per tutti, valga l'esempio dei corsi di Laboratorio. Capita di aspettare quattro ore per due minuti di correzione da parte del docente". Più che l'organizzazione della didattica del Nuovo Ordinamento, dunque, secondo Pirolli i ragazzi scontano le carenze tradizionali della facoltà. "Io posso anche essere favorevole agli sbarramenti che introduce il Nuovo Ordinamento, perchè se non fai *Analisi*, per esempio, come puoi pensare di affrontare il prosieguo del curriculum? Però, mi si metta in condizioni di seguire effettivamente le 120 ore del corso di Disegno che sono previste. Capita invece che gli studenti siano divisi in quattro gruppi e che il monte ore precipiti a trenta". Molti studenti lamentano un numero eccessivo di esami. Anche su questo, però, la posizione del nostro interlocutore è più articolata: "dici più che altro che gli esami sono divisi male. E' impossibile sostenere otto esami in un anno. Anche perchè ogni docente pretende che lo studente consideri il corso che insegna come l'unico, l'irrinunciabile ai fini della formazione dell'architetto". Alcune responsabilità, in ogni caso, pesano anche sui ragazzi. Lo sottolinea Gianni: "non tutti i miei colleghi sono motivati. Conosco

**Novi anni e mezzo per la laurea, il nuovo ordinamento è un fallimento: le opinioni degli studenti e i loro suggerimenti**

## Troppi esami nello stesso anno

persone che ogni giorno trascorrono intere mattinate e pomeriggi a giocare a carte. In questi casi è chiaro che i risultati non arriveranno mai". Infine, una proposta: "perchè non iniziare alcuni corsi a settembre, altri ad ottobre ed altri a novembre? In questo modo, tra un esame e l'altro avremmo un po' di tempo in più per ripetere. Capita, invece, che le date si accavallino".

Sullo **scasso coordinamento tra i docenti**, che determina sovrapposizioni, ridondanze ed appesantimenti del carico didattico si concentra anche le riflessioni di **Claudio Pompeo**, iscritto al II fuoricorso: "ciascun docente si comporta come se dovessimo seguire e studiare soltanto il suo esame". Pompeo segue il Vecchio Ordinamento, rispetto al quale reputa migliore il Nuovo. "Almeno ti obbliga a mantenere un ritmo. Per noi del Vecchio, invece, è stato un po' come tornare a scuola. Nessuna scadenza im-

pellente, quindi il rischio di rilassarsi sempre in agguato". Pompeo ha interesse a che si sottolineino due aspetti in particolare: "nei Dipartimenti mancano completamente le aule per studiare e lo sdoppiamento degli esami, senza una corrispondente suddivisione del carico didattico, diventa addirittura controproducente per gli studenti".

Se i ragazzi del Nuovo Ordinamento soffrono, dunque, quelli del Vecchio certamente non ridono. Anzi, alcuni di loro sembrano in preda a quella **sindrome da abbandono** che ha riscosso vittime anche a Medicina, all'indomani dell'entrata in vigore della Nuova Tabella. E' il caso di **Giusy Ruggiero**, 25 anni di età: "i colleghi del Nuovo Ordinamento sono molto più seguiti, rispetto a noi. Sinceramente non capisco i motivi del loro disagio, perchè la semestralizzazione dei corsi favorisce lo studente, incentivato a mantenersi sempre al passo".

Risponde indirettamente il ventunenne **Antonio Scognamiglio**, iscritto al secondo anno del Nuovo Ordinamento: "a parte le negligenze personali, credo che le difficoltà incontrate dagli studenti iscritti al Nuovo Ordinamento siano sostanzialmente riconducibili a due fattori. **Al primo anno gli esami da seguire sono troppi ed il tempo da utilizzare per lo studio si assottiglia. Capita di seguire i corsi fino alle 18.00; poi si va a casa ed in teoria si dovrebbe iniziare a studiare. Chi abita nei pressi della facoltà, bene che vada, non inizia prima delle 20.00. Gli altri dovrebbero studiare di notte, evidentemente. Le materie sono molte, ma si potrebbe avviare a questa situazione sviluppando la didattica assistita - quella che si svolge in facoltà - . Invece, ci sono clamorose contraddizioni. Per esempio: la maggior parte del lavoro per l'esame di disegno va fatto a casa. L'altro fattore è quello delle prove intercor-**

so. Con qualche eccezione - per esempio Fisica - non sono previste. Invece sarebbero fondamentali per sdrammatizzare l'appuntamento finale con l'esame".

"In teoria il Nuovo Ordinamento sarebbe ottimo, perchè prevede che i professori seguano costantemente gli studenti. In realtà, però, mancano le strutture. La colpa non è nè dei professori nè degli studenti, ma di chi lo ha previsto senza assicurare alle facoltà di Architettura le risorse adeguate per attuarlo", secondo **Francesca Lenza**, del Consiglio degli Studenti, il punto è tutto lì. Che fare? A detta della studentessa: "i colleghi di facoltà dovrebbero essere più partecipi, collaborare con le rappresentanze. Se devo andare da qualcuno a rivendicare un diritto da sola, non mi ascoltano neanche. Se vado con gli studenti, la situazione cambia".

In conclusione, le proposte che emergono da questo rapido giro di opinioni tra gli studenti, sono le seguenti: prove intercorso; più razionale distribuzione delle lezioni e degli esami; aule studio; valorizzazione della possibilità di apprendere e di studiare in facoltà.

### LETTERA

## Piccirillo replica alle accuse di Fiorentino

Sul numero precedente di Ateneapoli Giovanni Fiorentino, ex presidente del Consiglio degli Studenti, ha lanciato un duro attacco ai colleghi Francesca Lenza, Ermando Piccirillo e Davide Molaro. Abbiamo immediatamente interpellato Lenza per una replica, pubblicata contestualmente alle accuse di Fiorentino. Lenza, Piccirillo e Molaro sono poi venuti in redazione, portando una risposta scritta. Ne pubblichiamo i passi salienti.

«1) Fiorentino era tanto preoccupato di trovare una mediazione con la Digos al terzo piano da non accorgersi della nostra presenza.

2) **Catia Zotti** ebbe non una, ma mille discussioni con Francesco Borrelli, come tutti noi. In ogni caso è stata sempre parte integrante del nostro gruppo ed è sempre stata presente nei momenti salienti.

3) Non è vero che non si poteva fare niente autonomamente. Abbiamo sempre sostenuto le migliori proposte che riguardavano gli studenti; il fatto è che Fiorentino non ha mai fatto e non ha mai voluto fare nulla.

4) Ricordo a Fiorentino che il volantaggio era stato concordato da noi con il preside Cesarano per fare fronte ai muri imbrattati dagli studenti. Quando venne a conoscenza di ciò, volle fare un volantino suo.

5) Non è vero che abbiamo eletto il presidente in tre; l'abbiamo fatto in cinque in seconda convocazione.

6) Ci chiediamo se un formale incontro attorno ad un tavolo, dove si espongano al Rettore le varie problematiche della facoltà, sia uno scontro. Per Fiorentino lo è.

7) Dove era Fiorentino quando si è discusso del regolamento delle tesi, della determinazione del periodo di sospensione dei corsi, dei veri problemi del Nuovo Ordinamento? I



problemi si discutono in commissione e nei Consigli di Facoltà, non nei corridoi oppure a casa...».

### • La lettera di Piccirillo

Egredo Direttore, rammaricato, sono costretto a scriverle pregandola di voler pubblicare sul prossimo numero del suo giornale queste brevi considerazioni a tutela della mia dignità personale.

Nel numero in edicola il giorno 5 c.m. è stata pubblicata un'intervista al collega Gennaro Fiorentino che nell'esprimere considerazioni generali sulla facoltà più o meno condivisibili, si lascia un po' trasportare dagli eventi tanto da giungere a vere e proprie velleità nei confronti della mia persona.

Infatti non solo mi accusa di non difendere gli studenti ma anche di chissà quali loschi affari. **Prima accusa non difendere i colleghi**: qui l'amico Fiorentino cade in contraddizione infatti prima mi accusa ma poi riconosce la mia assidua e costante presenza nei luoghi istituzionali. Caro Gennaro è nei luoghi istituzionali che si difendono gli interessi e i diritti degli studenti e non nei corridoi, a casa o magari ritrovandosi nei bar, lì si fanno solo chiacchiere e queste a mio avviso, certamente non servono.

La seconda accusa rischia il ridicolo, se non fosse per la gravità dell'insinuazione. **A Piccirillo assegnano 4, 5 o 6 milioni**, innanzitutto non sono soldi che vengono dati a titolo personale ma in virtù della partecipazione ad un bando di concorso per iniziative culturali. Quindi soldi che hanno un fine istituzionale, grazie ai quali, è possibile per molti studenti essere a contatto e confrontarsi anche con docenti di altre facoltà italiane. Questo, direttore è fare cultura, non a caso la stessa Università li prevede come momenti formativi provenienti dallo studente che una volta tanto può essere artefice della didattica.

Con cordialità  
Il Presidente del Consiglio degli studenti  
**Ermando Piccirillo**

## LIBRERIA CLEAN

### SPECIALIZZATA IN ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT

MOSTRE E CONFERENZE

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE INFORMATIZZATE

VIA DIODATO LIOY 19 (PIAZZA MONTEOLIVETO)

NAPOLI  
TELEFAX 081/5524419

## A Scienze preiscrizioni per i diplomati

Progetti di orientamento personalizzato per gli aspiranti universitari. Ne parliamo con il prof. Salvatore Solimeno, Presidente della Commissione Didattica

Dal prossimo anno accademico partiranno le preiscrizioni, uno dei punti qualificanti della riforma complessiva del sistema universitario che intende realizzare il Ministro Luigi Berlinguer. Da settembre al 30 ottobre i ragazzi che si diplomeranno entro giugno '99 dovranno preiscriversi al corso universitario che presumibilmente sceglieranno l'anno seguente. Naturalmente, avranno poi la possibilità di fare dietrofront -il professor Gerardo Gustato stima che la percentuale dei preiscritti che poi opererà per un corso di laurea diverso potrebbe aggirarsi attorno al 20% -, ma ciò non toglie che l'appuntamento sia importante. Come si sta preparando ad esso la facoltà di Scienze? Risponde il Presidente della Commissione Didattica, Salvatore Solimeno: "il Presidente Guido Trombetti ha formato una commissione, ma per la verità ancora non si sa bene come ci muoveremo. Uno studente interessato a frequentare per l'anno accademico 99/2000 il primo anno di Scienze si preiscriverà entro ottobre '98. Questo presuppone, però, che i singoli Corsi di Laurea, essendo in possesso della lista dei preiscritti, tra l'autunno '98 e quello '99 li contattino singolarmente e pongano in essere progetti di orientamento personalizzato. Se così non fosse, quella delle preiscrizioni diventerebbe una occasione mancata". Oppure qualcosa di peggio, se è vero che in alcune facoltà è scattata una vera e propria corsa all'accaparramento dello studente. Qualcuno, per esempio, cita il caso recente di una docente di Restauro che sarebbe andata recentemente a far visita al liceo di un'area depressa della periferia napoletana, promettendo mirabile. La questione è seria, perché, in vista della scadenza di ottobre, c'è chi teme si scateni una sorta di mercato delle vacche, la cui posta in palio sarebbe la conquista degli studenti, ai quali magari si promette la luna, in termini di didattica e di sbocchi professionali. "Qualora si determinasse uno scenario di questo tipo -denuncia Solimeno- a pagarne le spese maggiori sarebbero proprio i ragazzi provenienti da contesti culturali e sociali un po' meno avanzati. Sarebbero quelli più facilmente manipolabili. Ma a quel punto l'Università si trasformerebbe in una fabbrica di sbandati".

Per quanto concerne Scienze, Solimeno auspica che partano al più presto i **seminari di orientamento**, peraltro già attivati lo scorso anno con successo dalla facoltà. Dopo il 30 ottobre, inoltre, "sarà importante che i singoli corsi contattino i preiscritti, magari organizzino corsi introduttivi tesi ad appianare le notevoli differenze di preparazione che riscontriamo tra gli studenti delle Scuole Medie Superiori, che spiegano a ciascun ragazzo quali sono le caratteristiche del corso prescelto, quali le materie fondamentali, quale il più idoneo metodo di studio". Questo, almeno, per la fase di rodaggio del sistema delle preiscrizioni. In prospettiva di medio periodo, però, affinché la novità non risulti vana, o addirittura controproducente, il Presidente della commis-

sione didattica auspica qualcosa di più. "Le riforme possono anche andar bene, ammesso però che ciascuna sia parte di un tutto organico. Il sistema delle preiscrizioni è indissolubilmente legato al buon funzionamento dei **Nuclei di Valutazione**. Mi spiego: ogni anno lo studente intenzionato a preiscriversi dovrebbe poter disporre di dati certi, reali, sulla qualità della didattica di un corso, sul destino dei laureati di quel corso, sui tempi medi necessari a conseguire la laurea e su altri aspetti. Insomma, per scegliere di preiscriversi un ragazzo deve essere in condizione di scegliere un corso di laurea con cognizione di causa. Chi dovrebbe valutare la didattica? I Nuclei appositi, istituiti già da qualche tempo, ma dei quali in realtà, ben pochi conoscono l'attività".



## A Geologia è tempo di esami

Geologia: verso la conclusione del secondo semestre. Sono ormai terminati quasi tutti i corsi e già si sente nell'aria la tensione per gli esami.

Al primo anno due sono state le materie da seguire: Fisica sperimentale I ed Istituzioni di Matematiche II. Come sempre i corsi si sono svolti con "tranquillità", con un numero non elevato di studenti che sono stati impegnati anche in esercitazioni e prove intercorso. Non tutti prevedono però di sostenere gli esami prima dell'estate visto che qualcuno ha qualche arretrato sul primo semestre.

Molto impegnativo sarà il periodo degli esami per gli studenti del secondo anno, alle prese con materie quali Geologia I, Fisica II, Petrografia, Paleontologia e relativi laboratori, e del terzo che dovranno sostenere Rilevamento Geologico, Geologia II, Geologia Applicata e Fisica Terrestre, corsi annuali. E a proposito di quest'ultimo corso, il professore Antonio Rapolla, ci ha raccontato come si è svolto il corso. "All'inizio dell'anno avevo programmato di tenere un corso che permettesse agli studenti di partecipare attivamente. Ed infatti così è stato. Sono molto soddisfatto dell'assiduità degli studenti: c'è stata una frequenza media di una sessantina di ragazzi, che per il nostro Corso di laurea è un bel numero! Durante l'anno sono state svolte delle prove intercorso e poi gli studenti hanno presentato delle tesine elaborate in gruppo. Devo ammettere che all'inizio ci sono stati dei problemi per le tesine, soprattutto di esposizione e di scrittura; le ultime due invece sono andate molto bene." Oltre alla parte teorica, una escursione didattica giornaliera sul Vesuvio ed una campagna di sei giorni alle Eolie dove sono stati svolti studi e effettuate varie misure tra cui gravimetria, sismica, geoelettrica.

Valentina Di Matteo

## Dipartimento di Matematica

### Arrivano dieci computer

Potenziamento del Punto di calcolo, una Biblioteca di Facoltà nei Centri Comuni: le novità. Non si ricandida alla guida del Dipartimento il prof. Olanda

Avvicendamento in vista, al Dipartimento di Matematica della Facoltà di Scienze. A novembre scadrà infatti il mandato del professor Domenico Olanda; a settembre sono previste le elezioni per il rinnovo della carica. In teoria, avendo svolto l'incarico per un solo triennio, Olanda potrebbe anche ripresentare la sua candidatura. Non ha però intenzione di riproporsi e lo dice a chiare lettere. "Come recita il celebre detto: abbiamo già dato. Tre anni alla guida di un Dipartimento di 150 ricercatori e trenta impiegati costituiscono un impegno gravoso. Ho affrontato la sfida con entusiasmo, ma necessariamente ho sottratto spazio ad altre attività per me altrettanto importanti, a cominciare da quella della pura ricerca. E' giusto che qualche collega mi dia il cambio". Fino a questo momento, in ogni caso, non sono emerse candidature: "almeno, per quanto io ne so, non ci sono ancora nomi di possibili sostituti. In ogni caso è prematuro parlarne". Olanda si congeda dal timone del Dipartimento con un impegno che certamente farà piacere agli studenti: la risoluzione della vicenda dell'inadeguatezza qualitativa e quantitativa del Centro di calcolo. Nei mesi scorsi non pochi studenti si erano lamentati del fatto che erano pochi i computer funzionanti. Olanda tiene innanzitutto a fare una precisazione: "se avessi fatto agiustare quelle macchine, ormai tecnologicamente obsolete ed inadatte ai software che ci servono, avrei solo dilapidato milioni. Molto meglio, invece, aspettare e sostituire i computer non funzionanti con macchinari più adatti e moderni". Infatti sono ormai partite le procedure burocratiche relative alla modernizzazione del Centro di Calcolo. Spiega il docente: "abbiamo avviato la gara d'appalto per l'acquisto di dieci nuovi e più moderni macchinari. Il 20 giugno si riunirà la commissione di gara; in coincidenza con l'avvio del nuovo anno accademico i ragazzi avranno il nuovo Centro di calcolo". Con una novità: la ridislocazione degli spazi sarà tale da dividere la parte destinata alla ricerca da quella per la didattica. Tramite questa soluzione, spiega

Olanda, "finalmente il Dipartimento disporrà di una sede stabile per la ricerca. Fino a questo momento ci siamo un po' arrangiati, allestendo anche i laboratori ai piani delle stanze dei professori. Questo ha determinato qualche piccolo inconveniente, perché poi ogni volta che è arrivato un nuovo docente ed ha avuto bisogno di una scrivania ed una sedia, abbiamo dovuto sistemare i laboratori in altra sede".

Prosegue, nel frattempo, l'apertura dei Centri comuni a Monte S. Angelo, che offrirà una soluzione anche al problema del sovraffollamento degli studenti nella Biblioteca del Dipartimento di Matematica, intitolata a Carlo Miranda. "Nei Centri - spiega il professor Olanda - troverà spazio la Biblioteca centrale di Facoltà, la cui nascita è stata sancita poche settimane orsono dal Consiglio di Facoltà. Tutti i Dipartimenti sposteranno i libri di testo nella nuova Biblioteca. Questo significa che lo studente di Matematica il quale -facile- Olanda si congeda dal timone del Dipartimento con un impegno che certamente farà piacere agli studenti: la risoluzione della vicenda dell'inadeguatezza qualitativa e quantitativa del Centro di calcolo. Nei mesi scorsi non pochi studenti si erano lamentati del fatto che erano pochi i computer funzionanti. Olanda tiene innanzitutto a fare una precisazione: "se avessi fatto agiustare quelle macchine, ormai tecnologicamente obsolete ed inadatte ai software che ci servono, avrei solo dilapidato milioni. Molto meglio, invece, aspettare e sostituire i computer non funzionanti con macchinari più adatti e moderni". Infatti sono ormai partite le procedure burocratiche relative alla modernizzazione del Centro di Calcolo. Spiega il docente: "abbiamo avviato la gara d'appalto per l'acquisto di dieci nuovi e più moderni macchinari. Il 20 giugno si riunirà la commissione di gara; in coincidenza con l'avvio del nuovo anno accademico i ragazzi avranno il nuovo Centro di calcolo". Con una novità: la ridislocazione degli spazi sarà tale da dividere la parte destinata alla ricerca da quella per la didattica. Tramite questa soluzione, spiega

A pochi mesi dal passaggio del testimone, Olanda traccia un bilancio del suo mandato. "Il problema che maggiormente mi ha dato filo da torcere è stato sicuramente quello relativo alla ristrettezza delle risorse. In parte essa dipende dalla legge sull'autonomia, in parte dai diversi criteri con i quali la Federico II distribuisce oggi i finanziamenti, rispetto al passato. La soddisfazione maggiore è quindi quella di aver realizzato una gestione oculata, senza peraltro rinunciare a migliorare la qualità dei servizi, attraverso l'individuazione attenta delle priorità. Lo testimonia il fatto che abbiamo portato avanti egregiamente la Biblioteca Miranda".

Intervista con la prof. Lucilla Alescio

## Solo per le matricole la nuova tabella

E' ufficiale: la nuova tabella XVIII a Medicina, che partirà in occasione del prossimo anno accademico, riguarderà soltanto le matricole. Lo conferma la professoressa **Lucilla Alescio**, in questa intervista rilasciata ad Ateneapoli. **Quali ragioni hanno fatto prevalere la scelta di riservare la nuova tabella agli studenti che si iscriveranno a partire dal prossimo anno accademico?**

"Sarebbe stato difficile portare avanti in contemporanea due ordinamenti didattici".

**Alcuni studenti, però, chiedono il diritto di opzione, del resto in altre facoltà di Medicina hanno scelto diversamente. Come spiega queste difformità?**

"Per la verità, da parte dei rappresentanti in Consiglio di Corso di Laurea non ci sono state obiezioni. So che gli studenti si stanno organizzando per un'assemblea all'interno della quale discutere del problema. Personalmente, ma anche a nome dei colleghi, sono aperta ad ascoltare ogni suggerimento. Per quanto concerne la domanda sulle altre facoltà di Medicina che hanno scelto diversamente da noi, non so se ovunque l'esperienza sia stata positiva. E comunque ognuno sceglie in base alle sue forze".

**Quali sono le novità principali della nuova Tabella?**

"Risponde al dettato legislativo, che spinge verso l'integrazione tra le varie discipline e prevede approcci integrati e multidisciplinari allo studio di singoli argomenti. Per quanto

riguarda i corsi, tende ad eliminare ridondanze e ripetizioni, rendendo più agevoli e snelli i programmi teorici. Contemporaneamente, acquista enorme rilevanza la formazione pratica del futuro medico. Attraverso i moduli opzionali, inoltre, lo studente diventa protagonista delle

scelte del suo curriculum".

**Entro l'inizio dell'estate si attendono i decreti Berlinguer ispirati alla bozza Martinotti. Un problema in più, in vista del Nuovo Ordinamento. Come pensate di coordinare l'introduzione in contemporanea di queste novità?**

"Per la verità, qui a Medicina ci consideriamo un po' pionieri, per quanto concerne le principali novità contenute nella bozza Martinotti. L'impatto dei decreti sarà meno duro, rispetto ad altre facoltà, dove, per esempio, termini come moduli e carico didattico suonano ancora sconosciuti".

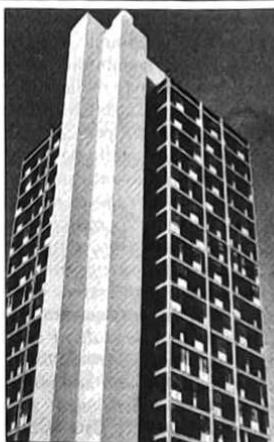
**Una delle novità introdotte dal Ministero potrebbe essere la riduzione del Corso di Laurea in Medicina da sei a cinque anni. Cosa ne pensa?**

"Personalmente, non ho ancora riflettuto seriamente su questo aspetto".

Molti studenti dell'attuale I anno vorrebbero che la nuova tabella fosse estesa anche a loro. Un'assemblea per contarsi

## La rivincita dei Clinici

Molti studenti dell'attuale I anno del Corso di Laurea in Medicina chiedono per il prossimo anno accademico il passaggio alla Nuova Tabella XVIII, o Tabella XIX che dir si voglia. Prima, però, devono contarsi, capire quanti sono, individuare gli interlocutori tra i docenti. In prima linea, in questa vertenza, è **Fabio D'Ajello**, dell'Associazione Nazionale degli Studenti di Medicina. "Molte delle attuali matricole trovano che la Nuova Tabella sia migliore e vorrebbero che fosse estesa anche a loro. Affinchè questo accada, però, è necessario che almeno l'80% degli attuali quattrocento iscritti al primo anno ne faccia richiesta. Probabilmente organizzeremo un'assemblea, in maniera da capire quanti sono gli studenti interessati a questo discorso". Tra i docenti, qualora la richiesta delle attuali matricole dovesse risultare numericamente consistente, non sarebbero pochi quelli disposti



a sposarne la causa. Per esempio, il professor **Umberto Giani**. Riferisce D'Ajello: "sia pure in via informale, mi ha detto che sarebbe disposto ad aiutarci, ammesso che fossimo in tanti a chiedere l'estensione all'attuale primo anno del nuovo ordinamento". Qualora la richiesta fosse

accolta, resterebbe però il problema delle minoranze, ovvero di quegli studenti che nel 1998/99 s'iscriveranno al secondo anno, ma che preferirebbero proseguire con l'attuale Tabella XVIII. L'ipotesi che la facoltà attivi un doppio ordinamento non sussiste, per carenza di mezzi ed organici. Questi ragazzi corrono dunque il rischio di subire la scelta della maggioranza dei loro colleghi. Come affrontare la questione? Risponde D'Ajello: "potremmo chiedere garanzie particolari. In fondo, la nostra richiesta di estendere la tabella nuova al prossimo secondo anno agevola l'Università. In cambio, potremmo, per esempio, non imporre anche a noi il blocco annuale -una delle novità- e fissare tre appelli in più".

Qualora le richieste degli studenti fossero accolte, si porrebbe peraltro anche un problema. Riferisce D'Ajello: "al primo anno ho seguito Citologia, Istologia ed Embriologia.

La tabella nuova al primo anno prevede che Istologia racchiuda anche Fondamenti di Anatomia, ovvero il 70% del tradizionale Anatomia. Per noi dell'attuale primo anno il passaggio alla Nuova Tabella significherebbe dover affrontare Anatomia senza avere i fondamenti. Tra le possibili soluzioni: fare una opzione e tenere solo Anatomia nel doppio semestre".

In attesa di decisioni, D'Ajello azzarda una interessante chiave di lettura circa l'introduzione della Nuova Tabella, alla luce dei rapporti di potere interni alla facoltà: "relega in un ruolo secondario le Scienze di base. Se guardiamo al contesto generale -compresa la guerra al preside da parte di alcuni settori della facoltà- è chiaro che ci troviamo di fronte alla rivincita dei Clinici, dopo che, invece, la vecchia Tabella XVIII aveva valorizzato particolarmente il ruolo delle Scienze di base".

## Fondi ministeriali per la ricerca Più soldi ai medici

Nel 1997 sono stati 147 miliardi e 961 milioni i fondi destinati per la ricerca alle Università italiane da parte del Ministero. In totale, sono state finanziate 454 ricerche. I medici hanno fatto la parte del leone, racimolando 21379 milioni di finanziamento. A ruota, le ricerche biologiche, finanziate per 20975 milioni. Chimica -19 miliardi e 345 milioni-. Ingegneria industriale ed Informatica -oltre 15 miliardi di finanziamento- e Fisica - 12.845 milioni per il '97 - si piazzano tutte sopra quota 10 miliardi. In fondo alla graduatoria -ma il dato certamente non costituisce una sorpresa- si collocano anche nel '97 le ricerche di tipo umanistico. Il Ministero, nell'anno di riferimento, ha speso poco più di sei miliardi per finanziare le ricerche di tipo storico-filosofico; quattro miliardi e mezzo per quelle giuridiche; meno di tre miliardi per i progetti di ricerca in materia di politiche sociali.

Su 454 progetti finanziati, sono stati 42 quelli coordinati da ricercatrici di sesso femminile, pari al 9,3% del totale. In termini monetari il Ministero ha destinato il 6,1 % del totale -9 miliardi e 40 milioni- a ricerche guidate e coordinate da una donna.

## Le Biotecnologie nell'industria agro-alimentare

"Le biotecnologie nell'industria agro-alimentare: situazioni e prospettive": è il titolo del corso per operatori dell'industria agro-alimentare che si terrà il 17 luglio presso il Dipartimento di Scienze Chimiche dell'Università di Catania. Organizzato in collaborazione dall'ateneo siciliano con l'università Federico II e il Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia con fondi del Programma dell'Unione Europea Leonardo Da Vinci, il seminario è stato organizzato per fornire informazioni sulle applicazioni delle moderne biotecnologie per la manifattura e la lavorazione dei prodotti agro-alimentari. Gli argomenti trattati forniranno una panoramica di interesse per le imprese operanti nel settore, per i loro fornitori e per gli stessi consumatori. Per gli atenei napoletani interverranno il prof. **Giovanni Sanna**, responsabile del Progetto Leonardo e Direttore della Scuola di Specializzazione in Applicazioni Biotecnologiche del Federico II e la prof. **Patrizia Galletti**, Il Ateneo. La partecipazione al corso è completamente gratuita ma è necessario iscriversi. Per informazioni, prof. Sanna, tel. 081-7041241/252, fax 081-7041202, e-mail [sanna@unina.it](mailto:sanna@unina.it)

# UNAfamily

- UNA scadenza per tutte le polizze dei veicoli della famiglia
- UNA tariffa scontata per ogni polizza aggiuntiva
- UNA soluzione di pagamento personalizzata

## Assitalia

GRUPPO INA

Per informazioni:

**INA ASSITALIA - Agenzia Generale di Napoli**

Piazza Carità, 32 - 80134 Napoli

Servizio Clienti: 7978163 - 7978130

# Parte a novembre il Corso di Laurea in Storia

24 esami, quattro indirizzi (Antico, Moderno, Contemporaneo, Storico-Religioso), otto percorsi didattici: le caratteristiche del nuovo Corso presieduto da Francesco Barbagallo. Spazio alla sociologia, al diritto e all'economia nella formazione dello storico del Duemila

E' tutto pronto per il Corso di Laurea in Storia, che sarà attivato dal 1° novembre '98, ed ubicato nel Palazzo di Vetro su via Marina, di fronte all'edificio dell'Isveimer. Ma, almeno per quest'anno, aule e servizi resteranno nella già affollatissima sede centrale. Hanno già dato la loro disponibilità a trasferirsi più di quaranta docenti, tra professori di prima e seconda fascia e ricercatori. Un impegno, commentano gli interessati, per non far cadere il silenzio sulla storia, per tener vivo il ricordo anche del passato recente, che, altrimenti, finirebbe nel dimenticatoio. A presiedere il Corso sarà il professor **Francesco Barbagallo**, che, durante la presentazione alla stampa ad inizio di giugno, ha illustrato, insieme al Preside, **Giovanni Polara**, scopi e motivazione dell'ultimo nato della Facoltà di Porta di Massa. "Il progetto di istituire questo corso di studi, nella Facoltà di Lettere e Filosofia -puntualizza Barbagallo- non è la riproposizione di quello elaborato una ventina di anni fa e rimasto inattuato. Anzitutto perchè sono diverse le condizioni in cui quest'ultimo è maturato. Alla



Il prof. Barbagallo

fine degli anni settanta i primi Corsi di Laurea in Storia attivati in Italia, incentrati su indirizzi fortemente settoriali, e caratterizzati da una estrema specializzazione e polverizzazione degli insegnamenti, apparivano di fatto finalizzati, anche se non lo confessavano, alla preparazione di specialisti in particolari settori o periodi storici, che solo nell'attività universitaria avrebbero potuto trovare la loro collocazione". Molto più vasti, adesso, gli orizzonti a cui guarda il nuovo corso di studi, su cui si sono concentrate, in un anno di lavoro, le migliori energie della Facoltà. Lo scopo è creare figure professionali spe-

cializzate in una conoscenza completa della storia e diretti all'insegnamento nella scuola media superiore ed inferiore. Così si allarga l'offerta didattica fornita agli studenti, "tenendo fede all'antica e consolidata tradizione che si respira nell'Università di Napoli" ribadisce il Preside Polara. Da Vico a Croce c'è tutto un percorso segnato da presenze di spicco, che vanno rispolverate e non chiuse nel cassetto. Nel corso della conferenza stampa è stato presentato il Manifesto degli studi per l'anno accademico '98-'99, elaborato sulla base delle ultime tabelle didattiche approvate dal Ministro Berlinguer. E proprio su quest'aspetto Barbagallo ha precisato: "la tabella ministeriale, XXXIII bis, prevedeva, accanto ad indirizzi diacronici, altri di taglio tematico, con una conseguente disomogeneità dell'impianto complessivo. Questo progetto, invece, intende limitare il numero degli indirizzi, attivandone tre di taglio cronologico, e uno soltanto a carattere tematico, quello storico-religioso". Una scelta dettata, nell'ultimo caso, non tanto dalla specificità, quanto da una tradizione di studi che

negli ultimi trent'anni si è venuta affermando in seno alla Facoltà e al Dipartimento di discipline storiche, dove ha costituito un settore con una propria fisionomia. Intanto, proprio il numero uno del Corso di Laurea, fa sapere che il Manifesto degli studi sarà soggetto a cambiamenti, secondo quanto verrà deliberato dal Murst in materia di riforma universitaria, con l'introduzione dei cosiddetti "crediti" e l'applicazione del semestre. "Vuol dire che ci aggiorneremo -apostrofa Barbagallo- senza, per questo, stravolgere l'impianto originale". Ma vediamo nel dettaglio come sarà articolato il nuovo Corso di Laurea. In tutto 24 esami, divisi in quattro indirizzi istituzionali: Antico, Moderno, Contemporaneo, Storico-Religioso. Indirizzi che si snodano secondo percorsi didattici ben definiti, e che sono rispettivamente: Storico-antico; Storico-archeologico; Medievalistico; Modernistico; Archivistico-Bibliografico-Paleografico; Contemporaneo; Storico-religioso. Lo studente, accanto alle discipline fondamentali, può scegliere gli insegnamenti istitu-

zionali posti in alternativa, le biennalizzazioni (non più di tre), le materie da individuare nei percorsi. Al quarto anno, ad esempio, vanno inserite cinque discipline facoltative, in base all'iter seguito. "E' stato introdotto nel piano di studio -aggiunge il Presidente- un numero adeguato di insegnamenti istituzionali impari in altre facoltà (Sociologia, Giurisprudenza, Economia); si tratta di materie ormai indispensabili per la comprensione dei fenomeni storici, ma delle quali si intende qui utilizzare, ai fini della formazione culturale e professionale dell'insegnante di storia, anche le dimensioni categoriali e caratteri specifici dei loro status scientifici; quei valori, insomma, che sono altrettanto essenziali di quelli offerti dalla cultura storiografica e dalla prospettiva storicistica". Una laurea, dunque, spendibile sul mercato che non intende produrre doppioni con i laureati in Lettere, ma figure alternative. Un modello tale da potersi considerare in alternativa a quello filologico-letterario, tradizionalmente offerto dalle facoltà di Lettere.

Elviro Di Meo

## A lezione di tedesco con gli studenti Erasmus

I consigli del professore Francesco Maione

Adesso chi sceglie Erasmus ha un'occasione in più: imparare la lingua del paese che lo ospiterà senza spendere una fortuna in corsi e lezioni private. Un bello sconto, dunque, se si pensa che frequentare un'università straniera comporta spese non indifferenti e che le borse di studio a mala pena coprono il viaggio. L'iniziativa è coordinata dal Presidente del Corso di Laurea in Lingue, **Stefano Manferlotti** e, attualmente, si può usufruire dei corsi di spagnolo, francese e tedesco. Partiamo da questi ultimi per toccare con mano aspirazioni, interessi e sogni nel cassetto degli studenti vincitori della borsa di studio Erasmus. Proverranno davvero da diverse Facoltà: Chimica, Lettere, Ingegneria. Li incontriamo a lezione, mentre tra verbi, declinazioni, e nomi impronunciabili, arricchiscono il loro vocabolario. "Di tedesco fino ad ora non sapevo pronunciare nemmeno una parola -interviene **Alessandro Parascandolo**, studente di Architettura al secondo fuori corso (classe '72)- Viaggiare è sempre stata per me un'esperienza bellissima. Sono anni che lo faccio. In più frequentare un corso che mi prepari ad immergermi in una realtà tanto di-

versa dalla nostra offre un motivo nuovo per farlo. In breve tempo ho già raggiunto qualche risultato, almeno credo. Poi quando sarò sul posto verificheremo di persona". Partenza fissata, ottobre; destinazione Posdam, vicino Berlino. Rompe il ghiaccio **Pasquale Ceres**, 23 anni, prossimo alla laurea in Ingegneria Elettronica. "I tedeschi -apostrofa- sono molto bravi in questo settore scientifico, hanno scuole avanzate per potersi specializzare in ogni campo. Ad esempio a Brunswelch, sede della facoltà che mi è stata assegnata, potrò continuare le ricerche per ultimare la tesi, da settembre a novembre". "La mia impressione sul tedesco? Una lingua affascinante, ma richiede molta costanza e determinazione". Gli fa eco **Carmela Giordano**, studentessa al secondo anno di Sociologia, 24 anni. Ha scelto l'Università di Bilpen. "Riapro la grammatica a distanza di tre anni, però ora

posso colmare tutti i vuoti che mi sono portata dietro". Ci dà un commento anche sul progetto Erasmus. "Pure lo sono d'accordo con i miei colleghi; ci aspetta una bella esperienza; utile soprattutto a formarci". Non la spaventano per niente i costi necessari a pagarsi il soggiorno. "La mia famiglia è disposta ad aiutarmi -aggiunge- magari anche con un piccolo contributo. Al resto penso io. Con-

tinuerò a lavorare in un pub o in un ristorante. E' una cosa che già faccio da qualche tempo, devo solo cambiare il locale", sorride. Si avvicina **Simonetta Romano**, studentessa di Lettere (indirizzo classico) al terzo anno di corso. "Quest'occasione non la posso proprio perdere. Mi serve per gli studi in Archeologia che tanto sono debitori al contributo del mondo tedesco. Molti libri non vengono

tradotti. E allora se non conosco la lingua diventa un problema da non sottovalutare". E' dello stesso parere **Francesca Viparelli**, 21 anni, proveniente dal Corso di Laurea in Chimica, terzo anno. Il suo rapporto con la lingua tedesca si inceppa sulle preposizioni. "E' la parte più difficile. Devi, per forza, conoscere esattamente quella preposizione con quale caso si accorda, tanto per fare un esempio. Senza questo corso sarei andata in panico". La parola passa, adesso, al professore **Francesco Maione**, che, gentilmente, ci ha ospitato in una delle sue lezioni. Gli chiediamo un commento sulle difficoltà della lingua. "Il tedesco -osserva- lascia poco spazio all'improvvisazione. Tutto risponde ad una regola esatta e precisa. Un metodo costante. Difficili i verbi; il lessico meno". "Il nostro obiettivo -aggiunge- è quello di fornire le basi linguistiche; il resto lo si farà in sede, una volta raggiunto l'Università scelta". E poi accenna ad un consiglio di vita: "non è vero che la Germania sia rimasta quella di sessant'anni fa. Solo i primi giorni saranno i più duri, poi troverete degli amici". Coraggio ragazzi! Parola di docente.



**- Di tutto un po' -**

E' tornato, improvvisamente, l'autunno nella Facoltà di San Pietro Martire. Giacche a vento, golf in lana pesanti, cappotti. Eppure siamo a 36° gradi all'ombra e le previsioni annunciano il bel tempo per tutto il fine settimana. No. Nessuna paura, non siamo ripiombati tre mesi indietro, semmai siamo andati avanti. Prodigio della macchina da presa, che, come dice la canzone, con un po' di trucco e con la mimica, riesce a trasformare le cose; a volte in bene, a volte in male. Ci siamo imbattuti in un set cinematografico; anzi, a dire il vero, è il regista e il suo seguito, così poco discreto, che ha invaso il cortile della Facoltà. Sono le ore dieci di martedì 9 giugno, quando un gruppo di operatori ci invita ad uscire di scena: la loggia, il giardino, il chiostro, sono completamente occupati da fari e microfoni. Bocche cucite sul film, non

## LETTERE. L'Autunno ritorna in Facoltà Il Chiostro si trasforma in un set Il film di Nina Di Majo racconta la storia di una studentessa di Lettere. Tra le comparse molti studenti

parla il produttore, non parlano i tecnici, si rifiuta la regista e attrice ventitreenne **Nina Di Majo**, adepta della scuola Morretti ed aiuto regista di Mario Martone, durante la lavorazione di "Amore Molesto" e "Teatro di Guerra". Un nuovo volto nel campo cinematografico che si è imposto al grande pubblico dopo il premio ricevuto in occasione del Festival Sacher, con il cortometraggio "Spalle al Muro". Dietro i "non posso" e il "no comment" generale abbiamo scoperto che il film si chiama "Autunno"; e, visto le scene e i costumi, non poteva essere diversamente.

Una studentessa di Lettere, Costanza Piovani, vuole diventare scrittrice; ha scritto un romanzo che intende presentare ad un concorso; la ragazza vive un difficile rapporto con l'università: la storia del film. Normale quindi che il set fosse ambientato all'Università e che alcune comparse siano studenti.

Come si fa a lavorare in piena estate conciatosi così? domandiamo increduli agli attori. "E' lo stesso che farlo in inverno, sotto zero, a maniche corte. Una bella sudata, meno male che oggi si respira, ieri è stato un inferno" ride **Maria**, una comparsa al suo primo esordio.

Sbotta **Claudio Finelli**, anche lui comparsa "non sappiamo neppure noi di che cosa si tratti. Non sappiamo nemmeno se il film è per il cinema o per la televisione. Non ci hanno detto niente". "Sembra-interviene una voce che preferisce l'assoluto anonimato-che parlerà dell'incompatibilità di carattere, ma davvero non so altro. E' poco ma ci hanno imposto di non parlare". "Molti di noi avevano- interviene **Giovanni Mariapacchiano**, iscritto al primo anno di Architettura qualche esperienza di lavoro. Io, ad esempio, ho lavorato al film il "Conte di Montecristo" con **Ornella Muti**, ar-

rivata a Napoli per girare le scene a Piazza Plebiscito. Così la mia foto è finita nelle mani di questa produzione, ed eccomi qua". "Fare la comparsa dice **Ananda Ferrentino**, studentessa all'Orientale- non è una cosa difficile, mica devo fare la parte della grande attrice. Anche a me hanno detto che si parla di amore. Chissà. Ma perchè c'è tanto silenzio?" Lo chiediamo al produttore, **Giorgio Magliulo**, che, alla fine, arresosi alle nostre domande, ha deciso di darci qualche indizio. Il film è una coproduzione Rai, insieme a Telepiù uno. Si tratta di una commedia umana di una ragazza napoletana che si interroga sull'esistenza. E' una giovane studentessa che si affaccia, piena di conflitti, sul duemila che avanza e prova a rispondere ai mille interrogativi che la circondano.

Elviro Di Meo

## Sociologia news

### • FRANCESE

Non è stata convalidata la prova tecnica di lingua francese di alcuni studenti. Si tratta di **Rosalba Frattini, Annarita Esposito, Ida Marseglia e Andrea Montefusco**. Questi studenti dovranno presentarsi il giorno 25 giugno alle ore 9.00 dalla lettrice **Sylvie Tisné** per la convalida dell'esame.

### • INGLESE

Strage alla prova tecnica di lingua inglese del mese di maggio con la prof.ssa **Annamaria Lamarra**. Su 46 candidati sono state ben 30 le insufficienze. 6 candidati hanno ottenuto una votazione sufficiente, 4 una votazione discreta, 5 una buona e solo uno studente una ottima. La prossima prova si terrà il 20 giugno alle ore 15.00.

### • POLITICA ECONOMICA

Gli esami di Politica Economica con la prof.ssa **Liliana Baculo** previsti per il giorno 22 giugno, sono stati rimandati al 26 giugno alle ore 9.00.

### • SOCIOLOGIA DELLA RELIGIONE

Gli esami di Sociologia della religione con il dott. **Stefano Martelli**, previsti per il giorno 23 giugno, sono stati spostati al 24 giugno alle ore 9.30 nella stanza del docente III-13 del terzo piano della facoltà di vicolo Monte di Pietà.

### • SOCIOLOGIA INDUSTRIALE

La dott.ssa **Mirella Giannini**, docente di Sociologia industriale, riceverà gli studenti il giorno 23 giugno alle ore 14.00.

### • TEORIA E TECNICHE DELLE COMUNICAZIONI

Gli studenti che hanno la necessità di contattare la prof.ssa **Rossella Savarese**, docente di Teoria e tecniche delle Comunicazioni di massa e Sociologia delle Comunicazioni di massa, possono telefonare tutti i giorni dalle ore 16.00 alle 18.00 al numero 06/3226275.

### • MATEMATICA

Programma dell'esame di Matematica per le Scienze Sociali con il prof. **Salvatore Antonucci** non è contenuto nella Guida dello Studente. Il programma si articola in quattro parti: 1) Algebra lineare; 2) Geometria analitica del piano; 3) Geometria analitica dello spazio; 4) Analisi matematica. Gli argomenti di Algebra lineare sono contenuti nel testo di Antonucci, *Elementi di Geometria analitica*, Liguori, 1992. Gli altri testi di riferimento, sono: Antonucci, *Calcoli, Esercizi, Complementi e programmi basic di Algebra lineare*, Cuen, Volumi 1-2; Sbordone, *Calcolo*, Liguori, 1992. *Zwirner, Istituzione di Matematica*, prima parte, Cedam; Marcellini, *Sbordone, Esercizi di matematica*, vol. 1 parte prima, Liguori. Inoltre il programma d'esame comprende gli Appunti di Geometria del piano e dello spazio ed altri argomenti quali "Diagonalizzazione" distribuiti durante il corso dal docente.

### • COMMISSIONE TESI

La Commissione per l'assegnazione delle tesi di laurea riceverà gli studenti il giorno 23 giugno alle ore 12.00 presso la sede della facoltà di Sociologia in vicolo Monte di Pietà n°1.

### • TESI ORIGINALI

Tesi di laurea a Sociologia. Continua la tradizione della facoltà di proporre temi curiosi alle tesi. Sbirciando tra i titoli della prossima seduta di laurea del 25 giugno abbiamo scovato una tesi dedicata agli studenti del collettivo di Sociologia. S'intitola "Una ricerca sull'identità: gli studenti dell'aula Trois" e l'autore è **Alberto Damiani**, relatore è il prof. **Eligio Resta**, correlatore è la prof.ssa **Enrica Amatore**. Non è solo il lavoro di Alberto a distinguersi per originalità. **Rosa Caltagirone**, ad esempio, si è occupata della "Condizione della donna e canto popolare: la ninna nanna in Campania". Relatore la dott.ssa **Gianfranca Ranisio**, correlatore il dott. **Alberto Baldi**.

Doriana Garofalo

## Il Senatore Francesco De Martino a SCIENZE POLITICHE, in occasione del libro-intervista sulla sinistra di Zavoli "Un uomo sempre fedele ai suoi ideali"



Quando entra De Martino, D'Aponte lo saluta definendolo "un uomo di studi e di tradizione storica, ma anche un uomo di pensiero e di azione politica". Poi il Preside si rivolge alla platea: "auspicio che a Scienze Politiche simili occasioni di crescita culturale possano divenire sempre più frequenti. Abbiamo finalmente

una sede degna. Questo - potete verificarlo - non è soltanto un fatto formale, ma anche sostanziale, perchè consente di organizzare iniziative come quella di oggi". Prima di cedere la parola al professore Labriola, D'Aponte legge il telegramma inviato da Fulvio Testitore, impossibilitato ad intervenire per un concomitante incontro con gli enti locali relativi all'accordo di programma per il decongestionamento e la suddivisione in Poli della Federico II.

Labriola entra in argomento: "quello che presentiamo in facoltà è un libro redatto sotto forma di intervista sulla sinistra italiana. Io l'ho letto e ne ho ricavato due considerazioni. La prima: De Martino riesce a raccontarci le vicende politiche passando anche attraverso quelle umane e personali. Ci racconta anche la sua vita. La

seconda: dal testo risulta un perfetto coordinamento tra ideali e realismo. Una delle principali lezioni che ci offre De Martino riguarda però il sentimento della differenza. La funzione politica della sinistra, secondo lui, è quella di una rivoluzione legale permanente". Dopo Labriola, Arfé ripercorre sinteticamente alcune delle tappe e delle vicende politiche italiane del dopoguerra, lungo le quali si snoda nel libro il ragionamento del senatore De Martino: il frontismo, la scelta del centro sinistra, gli anni del compromesso storico e la deriva craxiana. "De Martino nell'intervista riconosce di non averne subito compreso la carica dirompente", rileva Arfé. Il quale, poi, sottolinea: "il suo giudizio sulle esperienze vissute è sempre distaccato e severo. Non c'è mai un ripiegamento nel privato. Da questo

punto di vista, De Martino è come Nenni, il quale ebbe a dire una volta: «I miei tempi sono sempre quelli nei quali vivo». Infine, il battagliero docente di Scienze Politiche non risparmia una stoccata ai buonisti ed a tutti coloro i quali - in buona o cattiva fede - hanno negli ultimi tempi cercato di mettere in un unico calderone i fascisti e gli antifascisti, i "ragazzi di Salò" ed i partigiani: "intendere le ragioni di tutte le parti non deve significare rinunciare a formulare un giudizio di valore sulle scelte di campo compiute". Macaluso prende la parola e presenta De Martino in questi termini: "un uomo sempre fedele ai suoi ideali". Gli fa eco Ferr: "ha fatto sempre politica con e per i valori". Si prosegue fin oltre le 19.30, quando interviene brevemente lo stesso De Martino, un po' affaticato ma visibilmente soddisfatto. "Alla mia età", spiega l'anziano socialista, "offrire una testimonianza delle esperienze vissute è un dovere verso i giovani, prima ancora che una necessità personale".

# Cronaca dagli Atenei

## Semestrali bis per il prossimo anno a Scienze Politiche Gli studenti chiedono più appelli Causa affollamento saranno sdoppiati Sociologia e Storia

Le linee guida del calendario della didattica per il prossimo anno a Scienze Politiche saranno in gran parte simili a quelle di quest'anno. Lo ha deciso il Consiglio di Facoltà, riprendendo le osservazioni emerse in commissione didattica. Tra metà settembre ed i primi giorni di ottobre si svolgeranno gli esami. A metà ottobre partono i corsi del semestre, che proseguono fino a gennaio. Tra la fine di gennaio e l'inizio di marzo si svolgerà un'altra sessione di esami, che precede l'inizio del secondo semestre. Quest'ultimo si prolungherà fino alla fine di maggio '99.

I rappresentanti degli studenti del collettivo Sinistra in Movimento, però, riprendendo le osservazioni dei loro colleghi e facendosi interpreti di un disagio diffuso, avanzano più di una obiezione. Sottolinea, per esempio, **Massimo Scotti Galletta**: "il dato fondamentale riguarda il completo fallimento dei semestri. Nella interpretazione che ne è stata data, sono serviti soltanto a ridurre gli appelli. Eppure, a Fisica e Medicina, dove i corsi sono semestrali, hanno previsto la possibilità che gli studenti sostengano esami durante il periodo di svolgimento dei corsi". I rappresentanti hanno avanzato questa proposta al professor **Paolo Frascani**, Preside della facoltà, ma lui non ha voluto sentire ragioni. "Perché non è possibile, abbiamo chiesto? Lui ha detto: non abbiamo aule. Ma questo non implica che debbano essere gli studenti a pagare". Scotti Galletta si fa inoltre interprete di un'altra diffusa preoccupazione: "molti colleghi temono che la semestralizzazione possa trasformarsi nel cavallo di Troia attraverso il quale verrà introdotta la frequenza obbligatoria".



Più sfumate le considerazioni di **Sebastiano Del Vecchio** - rappresentante in Consiglio di Amministrazione per Confederazione e studente della facoltà di cui è preside Frascani: "riguardo ai semestri, credo che siano una novità positiva e trovo che l'esperienza di quest'anno non sia stata così drammatica. Ci sono studenti che hanno seguito i corsi con assiduità e stanno sostenendo regolarmente gli esami. Sul problema della scarsità degli appelli, invece, credo che si possa creare un fronte comune per chiederne qualcuno in più".

Tra le principali novità del prossimo anno, si annuncia lo sdoppiamento di alcune delle cattedre più affollate. La semestralizzazione dei corsi, infatti, implica quasi automaticamente un aumento del numero di studenti che frequenta. A questo dato non corrisponde un numero sufficiente di aule in cui seguire le lezioni e per i corsi più affollati, lo scorso autunno, questo ha determinato disagi anche gravi, con i ragazzi costretti a seguire in piedi, o magari sulla soglia dell'aula in situazioni di

precarità. In occasione del nuovo anno accademico, salvo improbabili dietrofront dell'ultima ora, saranno sdoppiate le cattedre di **Sociologia** e di **Storia**.

## SUOR ORSOLA. Si riunisce dopo due anni il Consiglio di Corso di Laurea Conservazione e Lettere, lauree equipollenti

Le lauree in Conservazione dei Beni Culturali e in Lettere e Filosofia sono ora equipollenti grazie al decreto ministeriale Basanini-Berlinguer. Vale a dire i laureati in entrambi i Corsi di Laurea hanno gli stessi diritti concorsuali e di insegnamento per le scuole medie inferiori e superiori. Un risultato importante. Ma non basta. "Adesso è indispensabile lavorare sulla collocazione e competenza della figura professionale del conservatore dei beni culturali al fine di distinguerlo dalle altre figure che già operano nel mondo dei beni culturali (ingegneri, architetti, storici e critici dell'arte)", afferma **Mario Conforto**, rappresentante degli studenti al Suor Orsola Benincasa. Un'altra novità. Dopo due

## Centro Telematico: il Rettore risponde agli studenti 200 punti Internet nei Dipartimenti

Si sblocca, almeno parzialmente, la vertenza relativa al Centro Telematico di Ateneo dell'Orientale. Gli studenti - lo ricordiamo - chiedono che l'accesso sia consentito anche a loro e non soltanto ai laureandi, come invece si verifica attualmente. A fine maggio è intervenuto il professor **Adriano Rossi**, Rettore uscente dell'Ateneo, il quale ha indirizzato una missiva a **Sergio Fadini**, Co-Presidente dell'Associazione Studentesca Pangea. "Nell'ultima seduta del Consiglio abbiamo discusso la questione", ricorda il Rettore, "convenendo tutti che, a fronte di risorse limitate (nel caso specifico il numero di postazioni lavoro del Centro), la forma di garanzia maggiore che una istituzione pubblica può offrire è la chiara regolamentazione, la priorità di accesso e la massima rotazione possibile". Ciò premesso, "il Presidente Di Maio assicura che promuoverà un'integrazione del Regolamento nel senso che, ove compatibile con le priorità di accesso, sarà consentito l'accesso anche a studenti non laureandi". In prospettiva, sostiene il professor Rossi, la situazione è comunque suscettibile di ulteriori progressi. Infatti: "è in corso la procedura che porterà entro qualche mese oltre duecento punti di accesso Internet nelle aree dipartimentali, dove con un'ulteriore regolamentazione di accesso, questa volta affidata ai sette Dipartimenti, si dovrebbe ottenere una notevole diminuzione della pressione dell'utenza sul Centro Telematico".

anni, il 4 giugno si è riunito il Consiglio di Corso di Laurea a Conservazione. I lavori si sono aperti con la lettura del regolamento del Consiglio di Corso di Laurea da parte del preside prof. **Ferdinando Bologna** e del prof. **Piero Craveri**, membro del Senato Accademico. Conforto è intervenuto evidenziando l'assenza nel regolamento di norme che diano competenza precise alla rappresentanza studentesca e che specifichino il numero eleggibile dei rappresentanti degli studenti all'interno del Consiglio, una presenza molto esigua attualmente. Un'altra considerazione: nel Senato Accademico non è prevista l'elezione dei rappresentanti degli studenti. Il prof. **Francesco Caruso**, Preside della neonata Facoltà di Giurisprudenza



za al Suor Orsola - racconta Conforto - ha spiegato che dell'organo fanno parte: il Rettore, i Presidi delle due facoltà (Scienze della Formazione e Giurisprudenza) e il Direttore Amministrativo dell'Ateneo, escludendo il corpo studentesco. Una anomalia - contesta lo studente - rispetto agli altri Atenei. Una sala proiezione audiovisiva, l'apertura quotidiana del Centro stampa, lo scorporo degli esami con programmi enormi, l'istituzione di prove scritte durante i corsi e del tutorato, la pubblicazione di guide dei programmi, una pre-suddivisione delle prenotazioni degli esami, l'obbligatorietà della scelta del relatore della tesi di laurea al terzo anno accademico, l'intensificazione delle visite guidate sui luoghi d'arte; un'aula professori con gli orari di ricevimento: il pacchetto di proposte sulla didattica presentato dal rappresentante degli studenti approvato all'unanimità.

## Vacanze intelligenti con Pangea

Campi lavoro, turismo responsabile, viaggi di conoscenza e di solidarietà, eco-turismo, cicloturismo: si parlerà di questo e di altro nella giornata dedicata alle vacanze intelligenti che Pangea sta organizzando in collaborazione con l'associazione Il Vagabondo. "Si svolgerà entro la prima settimana di luglio", spiegano **Sergio Fadini** di Pangea ed **Ileana Sodano** de Il Vagabondo. "In ogni caso la data precisa sarà comunicata entro il 12 giugno a quanti avranno aderito all'iniziativa". Come si svolgerà la giornata? "Nel cortile, a palazzo Corigliano, è prevista l'esposizione di tutti gli aderenti all'iniziativa, dalle ore 11 alle ore 19. Nel pomeriggio si proietteranno diapositive e video relativi alle esperienze di alcuni gruppi che da anni si impegnano nel turismo responsabile, nei campi di lavoro e nei viaggi di conoscenza. In serata, nel cortile di palazzo Giusso, un concerto chiuderà la manifestazione".

## Giornata di studio al Suor Orsola Il restauro della basilica di Assisi

Il sisma in Umbria: una catastrofe che ha offeso uomini e cose. Alcuni esperti impegnati nel recupero delle "vele" cadute della Basilica di Assisi, affrescate da Cimabue e da Giotto, illustrano lo stato dei lavori, le metodologie applicate, i quesiti aperti, le prospettive future in un incontro al Suor Orsola. L'incontro su "I dipinti murali di San Francesco in Assisi", si terrà il 23 giugno alle ore 17.00. Apre i lavori il Rettore **Francesco M. De Sanctis**, presiede **Ferdinando Bologna**, intervengono **Giuseppe Basile** "Recupero, conservazione e restauro", **Maria Andaloro** "Noi e il frammento", **Sergio Omarini** "Le tecnologie in campo", **Giovanni Jacovitti** "Realtà virtuale per il restauro".

## Filologia e Storia dell'Europa Orientale: si cambia

Nuova denominazione del Corso di Laurea e nuovi obiettivi didattici. Tre indirizzi per una preparazione più rispondente alle richieste occupazionali dell'Est europeo

Il Corso di Laurea in Filologia e Storia dell'Europa Orientale della facoltà di Lettere e Filosofia dell'Orientale cambia nome e struttura, trasformandosi in Lingue e Civiltà dell'Europa Orientale. Già approvata in Dipartimento ed in Consiglio di Corso di Laurea, la radicale trasformazione attende adesso di essere ratificata dal Consiglio di Facoltà. Se i tempi previsti saranno rispettati, ufficialmente il nuovo Corso partirà in coincidenza con l'anno accademico 1999/2000. Già dal prossimo anno, però, spiega il professor **Sergio Bertolissi**, "gli studenti potranno effettuare la scelta di seguire le discipline caratterizzanti, inserendole nel piano di studi opzionale". Il cambio di denominazione, ovviamente, non avrà soltanto un significato formale, ma investirà questioni relative alla struttura ed agli sbocchi occupazionali. E' ancora Bertolissi a sottolinearlo: "Il nuovo corso intende fornire una preparazione che vada al di là dell'aspetto linguistico letterario e che risponda concretamente alle richieste - ed alle relative opportunità di lavoro - che sempre più si stanno delineando nell'area dell'Est europeo". Se prima lo sbocco quasi esclusivo degli studenti del Corso di Laurea in Filologia e Storia dell'Europa Orientale era l'insegnamento, col nuovo Corso ed i relativi indirizzi dovrebbero anche allar-

garsi le prospettive occupazionali. "Avremo tre indirizzi: Cultura dell'informazione, Linguistico-letterario; Storico, religioso ed artistico-nievà Bertolissi. Il primo si rivolge in particolare a coloro che aspirino ad operare nel settore dell'informazione, nei paesi dell'est europeo. Il secondo è quello più tradizionale. Il terzo nasce dalla constatazione che nei paesi dell'est europeo è particolarmente sentita l'esigenza di specialisti capaci di operare nel settore degli archivi, dei musei, delle biblioteche. Naturalmente, devono essere operatori che alla perfetta conoscenza delle lingue uniscano quella delle radici storiche, artistiche e culturali in senso lato di un determinato paese". Uno degli aspetti qualificanti del nuovo Corso sarà, in ogni caso, l'interazione con enti, organismi culturali, associazioni presenti sul territorio del fu Patto di Varsavia. "Attraverso il potenziamento dei rapporti di collaborazione già esistenti e la creazione di nuovi, intendiamo assicurare in misura sempre maggiore ai nostri studenti, anche prima della tesi di laurea, la possibilità di svolgere stage formativi nel settore del commercio, della comunicazione, dell'arte". In questa ottica, Bertolissi promette il potenziamento di tutti i progetti di mobilità studentesca rivolti ad oriente.

## Il Direttore Amministrativo dell'Orientale si presenta Il Cavaliere pensiero

62 anni ma non li dimostra. Giovanile, gioviale, disponibile. **Mario Rosario Cavaliere** è il nuovo Direttore Amministrativo dell'Orientale da maggio. Subentra al dott. **Nicola De Dominicis**, ora all'Autorità sulle telecomunicazioni.

Cavaliere, che al momento fa ancora la spola con l'Università di Potenza, da cui proviene e dove ricopriva lo stesso incarico, sarà all'Orientale a tempo pieno dal 1° luglio.

Il nuovo Direttore Amministrativo proviene dalla scuola dei dottori Esposito, Capunzo, Iorio. Figure carismatiche che hanno fatto la storia degli atenei napoletani forgiando l'attuale classe dirigente. Il loro pregio: una grande levatura intellettuale e la capacità di garantire il delicato equilibrio dell'amministrazione universitaria.

Contrario all'avanzamento di carriera per anzianità, Cavaliere è convinto assertore della **meritocrazia**, della necessità di recuperare, anche attraverso la **formazione**, l'identità del personale universitario "una volta di eccellenza rispetto al quadro generale della pubblica amministrazione".

Tra il personale dell'Orientale "moltissimi giovani anche in posti delicati, ben selezionati e motivati". La sua prima impressione "ho trovato molto calore, conservavano di me un buon ricordo

(Cavaliere è stato dirigente nell'ex Collegio dei Cinesi una decina di anni fa)". La sua aspirazione, sostituire "una squadra, una amalgama"; "voglio coinvolgere le persone". "La burocrazia va vestita di buon senso", così è possibile "un recupero di produttività e di buoni rapporti tra studenti, personale, mondo esterno".

Innovazione spinta, decentramento di firme e responsabilità per una maggiore funzionalità: il suo credo.

**Novità per gli studenti.** L'obiettivo è quello di scongiurare le file agli sportelli della segreteria attraverso un eliminacode. Presto si velocizzerà ulteriormente la consegna delle pergamene di laurea con la firma elettronica. Disponibilità nei confronti degli studenti "ci segnalino le loro problematiche, siamo anche noi padri, qui devono trovarsi come a casa loro".

Grossa apertura anche ai rapporti con le altre università con "scambio di personale, missioni di reciprocità fra addetti ai lavori in settori comuni".

In conclusione un saluto "agli studenti, ai loro rappresentanti; ai docenti; alle organizzazioni sindacali e al personale tecnico-amministrativo; alle autorità accademiche tutte".

## NAVALE Causa pioggia rinviato il concerto degli studenti

Non si è svolto il 12 giugno scorso al Navale, l'University Music Festival a causa delle forti piogge. La manifestazione musicale organizzata dal COST (Coordinamento Studentesco) nell'ambito delle iniziative culturali degli studenti è stata rinviata al 26 giugno prossimo.

## Lezioni al cinema Tasse: una IV fascia

Stabilito nell'ultimo Consiglio di Amministrazione del Navale il **fitto del cinema Fiamma e Arlecchino** per lo svolgimento delle lezioni del prossimo anno, questo in attesa "del completamento dei lavori della grande aula sotto il cortile in Via Acton" ci spiega il dott. **Ferdinando Fiengo** Direttore Amministrativo dell'Ateneo.

Novità anche per i **laboratori scientifici** della facoltà di Scienze Nautiche, al più presto verrà indetta la gara per l'appalto dei lavori che, affidati al Provveditorato alle Opere Pubbliche, partiranno in autunno.

Dal Consiglio di Amministrazione giungono novità anche per le **tasse** "con l'introduzione di una **quarta fascia rivolta ai redditi più bassi, la collocazione dei fuorti corso nella I fascia (la più bassa), e l'aumento a 2 milioni delle tasse per le Scuole di Specializzazione post laurea**" ci spiega ancora il dott. Fiengo. Il range delle tasse, escluso le Scuole di Specializzazione, spazia per gli iscritti ad uno dei Corsi del Navale da **504.000 lire**, studenti di I fascia con condizione di merito, fino a **1 milione e 104 mila lire**, studenti in corso, fascia di reddito più alta e senza merito.

Ma i cambiamenti non sono finiti qui. Scaduto infatti a giugno il fitto dei locali di Corso Umberto, molti i **trasferimenti** di sede degli Istituti. Questa è la nuova situazione: l'Istituto di Studi Economici si è trasferito in via Medina 40, (il palazzo INA ad angolo con piazza Municipio, dove c'è l'Alitalia) al 3° piano, scala A. Sempre al 3° piano dello stesso edificio ma alla scala B si è trasferito l'Istituto di Studi Aziendali. La Segreteria degli Studi Aziendali si è invece trasferita in via Acton 38, palazzina spagnola 2° piano. L'Istituto di Meteorologia e Oceanografia si è trasferito in via De Gasperi 5, al 6° e 7° piano.

## FLASH DAL NAVEALE 11 studenti in università straniere

Publicata la graduatoria degli studenti vincitori di borse di studio Erasmus -Socrates per l'anno accademico 1998-99. Pompeu Febrà (Barcellona-Spagna), Savoia (Chambery-Francia), Wirtschaftsuniversitat Wien (Vienna-Austria): le università partner dello scambio con il Navale.

Dopo la conferma da parte dei vincitori e l'assegnazione secondo graduatoria degli eventuali posti liberatisi per rinuncia, ecco i nomi degli studenti in partenza in autunno per diverse destinazioni europee: in Francia andranno **Domenico Felaco** (Economia del Commercio Internazionale, III anno), **Pietro Girasole** (Diploma in Economia e Gestione dei servizi turistici, III anno), **Alessandra Iacolari** (Diploma in Economia e Gestione dei servizi turistici, III anno), **Valeria Anania** (Economia del Commercio Internazionale, II anno); sei gli studenti diretti in Spagna: **Mario Starace** (Diploma in Economia e Gestione dei servizi turistici, I fuoricorso), **Anna Rita Ruggiero** (Economia del Commercio Internazionale, IV anno), **Mariella Pisciotto** (Commercio Internazionale, III anno), **Paolo Scognamiglio** (Economia Aziendale, II anno), **Emilia Ruggiero** (Diploma in Economia e Gestione dei servizi turistici, I fuoricorso), **Davide Perna** (Economia Aziendale, II anno); in Austria si recherà **Chiara Cannavale** (Commercio Internazionale, IV anno).

Gli studenti permarranno dal 3 al 12 mesi all'estero, un periodo nel quale potranno seguire corsi e sostenere esami.

## Edisu: un bando unico per le borse di studio

Un Bando per le Borse di Studio unico per tutte le Università della Campania, è questa la proposta, attualmente al vaglio della Giunta Regionale e del Consiglio Regionale. La proposta dovrebbe divenire operativa già da fine giugno, questo per permettere agli enti di stampare, pubblicare e pubblicizzare, in tempi utili il nuovo bando.

## Un convegno per inaugurare il Corso in Economia del turismo

Due i convegni che interessano l'Istituto Universitario Navale in programma. Il primo si svolgerà a breve scadenza, il **25 giugno** alle ore 15.00 presso la Camera di Commercio, e si occuperà dello "Sviluppo del settore orafico in Campania", attuale oggetto di ricerche presso l'Istituto di Studi Aziendali dell'Istituto Universitario Navale.

È previsto invece per luglio, al Navale, un convegno **sullo sviluppo e le prospettive del turismo**. All'incontro interverranno numerosi esponenti del mondo accademico e il prof. **Maurizio Rispoli**, Rettore della Cà Foscari di Venezia. L'incontro è organizzato in occasione della presentazione del Corso di Laurea in Economia del Turismo attivato dall'Istituto Universitario Navale di Napoli dell'anno accademico 1998-99.

Brillanti risultati per la rappresentativa del Cral Federico II ai Campionati Nazionali per Dipendenti.  
Secondo posto nel podismo e nel calcio a 5 a Villasimius

# Forza CRAL Federico II

Riceviamo dal Vice Presidente del Cral e responsabile del settore sportivo **Antonio Monti**

"C'è una Università, la Federico II di Napoli - ha esordito così, nella serata delle premiazioni, **Manfredi Tretola**, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Circoli Italiani Universitari (A.N.C.I.U.) - che quest'anno ha letteralmente sbarcato e nei prossimi anni ha la possibilità di sbaragliare il campo".

Le parole di Tretola non hanno fatto altro che magnificare la splendida performance dell'intero gruppo di atleti della nostra Università ai Campionati Nazionali per Dipendenti Universitari, Podismo, Bocce e Calcio a 5, che si sono svolti dal 1° al 7 giugno presso il Tanka Village di Villasimius (CA) ottimamente organizzati dal Circolo dell'Università di Cagliari e che hanno visto la presenza di ben 22 Università italiane.

In particolare nel **podismo** - gara su strada di Km. 12.700 per gli uomini e di Km. 6.300 per le donne - il nostro risultato complessivo è stato un grandissimo 2° posto in un contesto di 15 Università partecipanti. Alcune delle quali con una storia nell'atletica leggera di certo più antica e famosa. Nel risultato eccezionale ha

## TORNEO DI CALCIO A 5

### I risultati della fase finale

I semifinale	II semifinale
Napoli - Viterbo 3-2	Cagliari - L'Aquila 1-2
<b>Finale 3° e 4° posto</b>	<b>Finale 1° e 2° posto</b>
Cagliari - Viterbo 5-3	Napoli - L'Aquila 3-5

#### Classifica finale

- 1 L'AQUILA
- 2 NAPOLI
- 3 CAGLIARI
- 4 VITERBO

**COPPA DISCIPLINA:** si è aggiudicata la Coppa il Circolo Universitario Napoli Federico II con zero penalità  
**MIGLIOR DIFESA:** con due sole reti subite, si è aggiudicata la speciale classifica il Cral Federico II

prevalso, soprattutto, lo spirito di abnegazione e la strenua difesa del "colori sociali". Tutti hanno dato il massimo delle loro possibilità, nonostante la durezza del percorso e l'orario di grande caldo umido in cui si è svolta la gara. Sono da sottolineare i risultati agonistici di **Giuseppe Luongo** (2° di categoria), di **Aldo Parlato** (3° di categoria), di **Carlo Melissa** che unico fra i partecipanti, è riuscito a coniugare due sport (calcio a 5 e podismo) nel corso della stessa giornata, e di **Vito Puca**. Un plauso a parte meritano le donne che nella corsa hanno dato l'anima, con una speciale menzione per **Rosanna Delle Donne** e **Rosaria Manco**. Come se non bastasse le stesse "signore" si sono distinte an-

che nella gara podistica organizzata dal Villaggio con il premio alla simpatia attribuito alla vulcanica **Nunzia Garofalo** ed a **Irma Pappadia**. Nel 5° **Torneo Nazionale di Calcio a 5** anche quest'anno la nostra squadra si è

classificata al 2° posto, ma ha vinto, inoltre, la Coppa Disciplina ed il Trofeo per la migliore difesa. Hanno partecipato al Torneo 12 squadre in rappresentanza delle seguenti Università: Ancona, Cagliari, Cassino, Genova, L'Aquila, Milano Statale, Parma, Salerno, Torino Politecnico, Venezia "Cà Foscari", Viterbo "La Tuscia". Tutti i componenti della nostra squadra: **Carmine De Stasio** e **Marcello Oliviero** (Orto Botanico), **Carlo Melissa** (Monte S. Angelo), **Gaetano Avolio** (Ingegneria), **Pasquale Esposito**, **Alfonso Paladino**, **Michele Klain**, **Carmelo Bocciero**, **Enzo Ferronetti**, **Antonio Pafundi** e **Antonio Monti** (Medicina), perfettamente guidati dal mister **Roberto Falcone**, che, secondo indi-

screzioni trapelate, ha avuto proposte di ingaggio da parte di Università avversarie, hanno dato il massimo dimostrando, con l'attribuzione della Coppa Disciplina con zero penalità, un alto grado di sportività e lealtà. Dobbiamo, infine ringraziare l'ex giocatore del Milan e della Nazionale **Stefano Frano**, che ha dato il calcio di inizio della nostra finale ed ha partecipato alla premiazione della manifestazione.

Se questo era quasi l'inizio, non c'è che da farsi gli auguri per il futuro che dovrà, certo, prevedere, come auspicato dal nostro Presidente **Rocco Mercurio**, la partecipazione massiccia in queste ed in altre attività sportive quali ciclismo, pesca, bocce, tiro a volo, etc.



**LA BACHECA**

**08144665A**

**Annunci gratuiti**

### LEZIONI/TESI

- Tesi di laurea in **materie giuridiche economiche e letterarie** offresi qualificata collaborazione tel. 081661222.
- Economista prepara agli esami di **Economia** (Micro e Macro) e **Statistica** (Descrittiva e Inferenziale). Tel. 0330/869331.
- Svolgiamo lavoro di **revisione di te-**

si e di elaborati vari. Controllo correttezza e proprietà di linguaggio, ottimizzazione della forma, impostazione grafica del contenuto. Copie esemplificative sono a disposizione degli interessati. Tel. 0815785348.

- Accurate **ricerche** bibliografiche e archivistiche. Tel. 0815096123.
- Dottore in Giurisprudenza esperienza pluriennale collabora alla **stesura di tesi di laurea** e impartisce **lezioni in materie giuridiche ed economiche**. Tel. ore pasti 0817775205.
- Laureato massimo voto, impartisce anche a domicilio lezioni in tutte le **discipline economiche e in Istituzione di Diritto Privato e Pubblico, in Diritto Amministrativo e Commerciale, Statistica**. Prezzi modici. Tel. 0817524987, ore pasti.
- **Consulenza e assistenza** per tesi di laurea. Tel. 0815096123.
- Avvocato impartisce lezioni di **Diritto Processuale Civile e Istituzioni di Diritto Privato**. Per informazioni, tel. 0815516228 dopo ore 20.30 oppure 0338/3474147.
- **Traduzioni** dall'inglese e dal francese. Tel. 0815096123.
- Laureata in Giurisprudenza impartisce accurate lezioni in **materie giuri-**

diche, £. 20.000 ad ora. Tel. 0817627217.

### VENDO

- Vendo per inutilizzo, **vespa ET2, colore avorio pochi mesi** £. 2.900.000. Tel. 081295276.
- Vendo libro parzialmente usato di **Diritto del Lavoro**, Renato Scognamiglio, ultima edizione 1997 con appendice e aggiornamenti; £. 50.000. Tel. 0817145830.
- Vendo: appunti corso Istituzione di Diritto Romano, prof. Di Lella; Libro Istituzione Diritto Romano, prof. Guarino; Adminicula, prof. Luigi Labruna (1995); Lineamenti di Storia del Diritto Romano (fotocopie), Talamanca L. 20.000. Tel. 081961036, Anna.

### FITTASI

- Fittasi posti letto per studenti o studentesse in appartamento sito in **zona Via Tribunali**. Per informazioni Tel. 0815518389.
- Fittasi 1 o 2 stanze a studentesse **Via Roma** adiacenze funicolare cen-

trale, **piazzetta Augusto**. Tel. 081405491.

### CERCO

- Cerco collega per studiare **Diritto di Istituzione Penale**, esame 21 luglio. Tel. 0817331279 ore 9.00 - 11.00.

Per la  
**PUBBLICITÀ**  
SU  
**ATENEAPOLI**  
telefona ai  
numeri  
**081291166**  
**081291401**

## NEWS

• **Maratona di Napoli** - È tra i progetti del gruppo dirigente del CUS Napoli l'organizzazione di una grande maratona della città di Napoli. Un appuntamento dalla rilevanza internazionale con atleti provenienti da tutto il mondo. L'anno programmato per la prima edizione potrebbe essere il 2.000 con un budget di spese previste che dovrebbe aggirarsi sui 15 miliardi di lire.

• **Campionati Nazionali Universitari a Napoli** - Potrebbe essere il 2001 la data dei Campionati Nazionali Universitari con sede a Napoli. Ai vertici cusini si inizia a pensare e studiare la fattibilità della cosa. Uno dei nodi principali da sciogliere sembra proprio l'assenza di strutture alberghiere in grado di accogliere le circa 2.000 presenze previste per l'occasione.

• **Torneo di calcio a cinque** - Sono Seleccion, Tribe, De Stijl e Pequod le squadre giunte in semifinale del torneo cusino (in programma per il 19 giugno). La finale come da calendario si gioca mercoledì 24 giugno alle ore 20,30.

• **Coppa Italia femminile di tennis** - Passano ai quarti di finale le due squadre cusine iscritte al torneo. Nelle partite del 6 giugno Cus Napoli B ha battuto il T.C. Ercole per 2 a 1 e Cus Napoli A il T.C. Caserta per 2 a 0.



IN ONORE DI **LUIGI TARANTINO** ATLETA CUSINO, NEO VINCITORE DELLA **COPPA DEL MONDO DI SCIABOLA** IL CUS NAPOLI HA ORGANIZZATO LO SCORSO 15 GIUGNO UNA CONFERENZA STAMPA E PER L'OCCASIONE HA PREMIATO L'ATLETA AZZURRO CON UNA MEDAGLIA RICORDO CONSEGNATA DAL PRESIDENTE PROF. **ELIO COSENTINO**.

## 2° TORNEO cusino di "GREEN VOLLEY"

4 x 4 sull'erba

Dopo il successo della prima edizione il CUS Napoli organizza il secondo Torneo di Green Volley che si svolgerà, dal 22 al 26 giugno 1998, presso gli impianti sportivi di via Campegna.

- Le squadre dovranno essere formate da 2 ragazze e 2 ragazzi.

- Le iscrizioni dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 20 giugno. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi presso le segreterie del C.U.S. Napoli.



⇒ Nella foto una delle grosse palestre del nuovo palazzetto dello sport che sarà inaugurato a settembre.

## FESTA DELLO SPORTIVO UNIVERSITARIO AL C.U.S. NAPOLI IL 28 GIUGNO

### MARATONINA ACCADEMICA      FESTA DI FINE ATTIVITÀ DEI SOCI DEL CUS NAPOLI

La Società Sportiva C.U.S. Napoli **domenica 28 giugno 1998** indice ed organizza in collaborazione con l'Istituto Universitario Navale ed il Club Sportivo Universitario la "**Maratonina Accademica '98**" aperta a tutti gli studenti di ogni ordine e grado della Regione Campania ed a tutti i tesserati a Società sportive e ad Enti di promozione sportiva.

Le iscrizioni si effettuano presso le segreterie cusine entro e non oltre le ore 19.00 di venerdì 26 giugno. La quota di iscrizione è di L. 6.000 comprensiva di assicurazione, tessera di partecipazione, maglietta ed ingresso alla festa universitaria.

**PROGRAMMA ORARIO:**

- ore 09,00 ritrovo giuria e concorrenti
- ore 10,15 termine conferma iscrizione
- ore 10,30 partenza gare

**PERCORSO GARA LUNGA:**

Partenza complesso universitario Monte S. Angelo - via Cinthia - via Claudio - Piazzale Tecchio - via Diocleziano - viale Cavalleggeri d'Aosta - via Campegna - impianti sportivi CUS Napoli

**PERCORSO GARA CORTA:**

Piazzale Tecchio - via Diocleziano - viale Cavalleggeri d'Aosta - via Campegna - impianti sportivi CUS Napoli



Il C.U.S. Napoli organizza per tutti i soci cusini il Party di chiusura delle attività agonistiche 1998.

Un'occasione unica per trascorrere con serenità e gioia una bella serata estiva con tanti amici.

**PROGRAMMA:**

- ore 19.00 premiazione migliori atleti della stagione agonistica 1997/98
- ore 20.00 buffet offerto dall'organizzazione
- ore 21.00 sala TV incontro dei Campionati Mondiali di Calcio Francia '98

• ore 22.00 musica dal vivo  
I soci possono richiedere inviti per i non soci. La richiesta deve contenere le generalità complete dell'invitato che bisogna sottoscrivere al costo di L. 5.000, compreso di Polizza Assicurativa.



## SEGRETERIE C.U.S. Napoli

• **IMPIANTI CUS:** Sede Centrale via Campegna orari: 8,00 - 22,00 Tel. 0817621295

• **PALAZZO CORIGLIANO:** P.zza San Domenico Maggiore, 12 Tel. 0817605717

UNIVERSITÀ  
D  
CAMPIONI

Assessorato  
alla Dignità



Comune  
di Napoli

# Abbonamenti agevolati per Studenti residenti nel Comune di Napoli

## - Anno 1998/1999 -

Anche per l'anno scolastico 1998/99, grazie alla convenzione stipulata tra l'Amministrazione comunale e il Consorzio NAPOLIPASS (delibera del Consiglio Comunale n. 308 del 30.9.97), gli studenti residenti nel Comune di Napoli possono ottenere l'abbonamento GIRANAPOLI a condizioni agevolate:

**50% DEL COSTO EFFETTIVO**  
**- nove mesi al prezzo di Lire 202.500 -**

(anziché Lire 405.000)

L'agevolazione è concessa a:

**1) STUDENTI residenti nel Comune di Napoli che frequentano scuole elementari, medie di I e II grado** (con limite d'età sino a 20 anni), **corsi di formazione professionale istituiti dalla Regione Campania** (ai sensi della L. n.845 del 21/12/78 e della L.R. Campania n.19 del 28/3/87; con limite d'età sino a 26 anni);

- **periodo di validità dell'abbonamento: dal 1° Ottobre 1998 al 30 Giugno 1999**
- **limite presentazione richiesta: 25 Settembre 1998.**

**2) STUDENTI UNIVERSITARI residenti nel Comune di Napoli** (con limite d'età sino a 26 anni);

- **periodo di validità dell'abbonamento dal 1° Novembre 1998 al 31 Luglio 1999.**
- **limite presentazione richiesta: 30 Ottobre 1998.**

Le richieste possono essere presentate presso le sedi abilitate alla distribuzione della modulistica e al ritiro delle domande, entro i termini previsti per ciascuna categoria, allegando la documentazione indicata sullo specifico modulo di richiesta. Entro 15 giorni dalla consegna della prescritta documentazione sarà disponibile, presso la stessa sede di presentazione della richiesta, la tessera personale di abbonamento ovvero l'abbonamento sostitutivo per il primo mese solare di validità (nel caso di richieste presentate negli ultimi quindici giorni precedenti l'inizio della validità).

Il costo a carico del titolare (Lire 202.500) dovrà essere corrisposto all'atto del ritiro della tessera di abbonamento, ovvero dell'abbonamento sostitutivo per il primo mese solare di validità.

### Sedi abilitate al ritiro delle domande e alla distribuzione delle tessere di abbonamento

**Circoscrizioni:**

*apertura postazioni  
nelle Circoscrizioni  
ore 9.00/12.30*

**Avvocata**  
**Bagnoli**  
**Chiaia**  
**Mercato/Pendino**  
**Secondigliano**  
**Soccavo**  
**Stella/S. Carlo**  
**San Giovanni**  
**Vomero**

via Domenico Soriano, 10  
via Acate, 65  
piazzetta S. Maria degli Angeli (via Monte di Dio)  
corso Garibaldi, 394  
via del Cassano is.6 - Parco dei Fiori  
piazza Giovanni XXIII, 3  
via Lieti, 91  
raddoppio B. Quaranta  
via Morghen, 84

**Metropolitana ES:**

**Metropolitana collinare:**

box nelle stazioni di: **Piazza Garibaldi, Montesanto, Campi Flegrei**  
biglietteria stazione di: **Piazza Vanvitelli.**

*orari box e biglietterie metropolitane:*

*ore 7.30/19 per ritiro modulistica; ore 15/19 consegna richieste e ritiro tessere di abbonamento*